

50
1966 - 2016

BILANCIO INTEGRATO 2015




SOFIDEL
ENDLESS CARE, INNOVATIVE LIFE

50

1966 - 2016

BILANCIO INTEGRATO 2015

Lettera agli stakeholder

p. 4

Ritratto di Gruppo

p. 6

Chi siamo	p. 6	Composizione del fatturato	p. 10
Mission	p. 7	Alcuni risultati dell'anno	p. 10
Le aziende	p. 8	I nostri principali partner per la sostenibilità	p. 15
I brand	p. 10		

1. Identità del Gruppo Sofidel

p. 16

1. Il processo produttivo del tissue	p. 17
2. Le nostre linee di business	p. 17
3. Dimensione economica	p. 19
3.1 I numeri per gli stakeholder	p. 19

2. La Governance

p. 20

1. Assetto societario del Gruppo Sofidel	p. 21
2. Sistema di controllo interno	p. 21
3. Gli strumenti strategici della sostenibilità	p. 22
4. Il governo della responsabilità d'impresa	p. 22
5. Principi ispiratori del modello di sostenibilità del Gruppo Sofidel	p. 23
6. Il modello di business	p. 23
6.1 La creazione e la distribuzione del valore	p. 23
6.2 I sistemi di gestione	p. 25

3. Gli obiettivi futuri

p. 26

1. Gli obiettivi strategici	p. 27
-----------------------------	-------

4. L'analisi di materialità e relazioni con gli stakeholder

p. 28

1. Analisi di materialità	p. 29
2. La gestione delle relazioni	p. 29
3. Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder	p. 31

5. I clienti

p. 34

1. Customers satisfaction	p. 35
2. La gestione delle segnalazioni e il numero verde	p. 36

6. I fornitori

p. 38

1. I fornitori	p. 39
2. Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	p. 39

7. La dimensione sociale

p. 42

1. La gestione delle risorse umane	p. 43
------------------------------------	-------

2. I diritti umani	p. 46
2.1 Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	p. 46
3. Le pratiche di lavoro	p. 47
3.1 Turnover	p. 47
3.2 Relazioni industriali	p. 47
3.3 Salute e sicurezza	p. 48
3.4 Formazione e valorizzazione	p. 49
3.5 I sistemi di remunerazione e incentivazione	p. 50

8. La collettività **p. 52**

1. Interventi a favore delle comunità locali	p. 53
--	-------

9. La dimensione ambientale **p. 54**

1. Le risorse ambientali	p. 55
1.1 Gestione delle emissioni di gas serra	p. 57
1.2 La tutela della risorsa idrica	p. 61
1.3 La tutela della risorsa forestale	p. 63
1.4 Gestione dei rifiuti	p. 65
1.5 I prodotti ecologici	p. 65
1.6 La gestione ambientale dell'organizzazione	p. 66
1.7 I numeri della gestione ambientale degli stabilimenti del Gruppo Sofidel	p. 67

10. I prodotti **p. 68**

1. La qualità e la sicurezza dei nostri prodotti	p. 69
1.1 Qualità del prodotto	p. 69
1.2 Sicurezza del prodotto	p. 69

11. Gestione dei rischi **p. 72**

1. Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto e politiche di gestione dei rischi finanziari e non	p. 73
---	-------

12. Bilancio consolidato del Gruppo Sofidel **p. 80**

1. Prospetti di bilancio	p. 81
1.1 Stato patrimoniale consolidato	p. 81
1.2 Conto economico consolidato	p. 82
2. Nota integrativa	p. 83
3. Relazione del collegio sindacale	p. 115
4. Relazione della società di revisione	p. 118

12. Relazione di revisione delle sezioni di sostenibilità del bilancio integrato **p. 120**

13. Profilo del report **p. 124**

1. Il perimetro del report	p. 125
2. I principi applicati e il processo di reporting	p. 125
3. Il processo di assurance	p. 125

Allegati **p. 126**

1. Tabella dei KPI espressi dal GRI	p. 127
-------------------------------------	--------

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

L'accelerazione della crescita e del consolidamento negli USA alla vigilia dei 50 anni

Sofidel, nel 2015, alle soglie del 50° anniversario della sua storia (1966-2016), ha raggiunto obiettivi significativi, che testimoniano una strategia organica di creazione di valore condiviso e che sono un ottimo presupposto per un'ulteriore positiva proiezione verso il futuro.

Negli Stati Uniti è stato accelerato il percorso di crescita e consolidamento con l'acquisizione di un nuovo impianto di trasformazione a Green Bay (Wisconsin), l'apertura di un altro a Hattiesburg (Mississippi), il lancio del primo investimento *greenfield* americano per realizzare uno stabilimento integrato a Circleville (Ohio) e l'apertura di nuovi uffici a Filadelfia (Pennsylvania). Arrivata negli USA nel 2012, con attività in 3 stati e una capacità produttiva di circa 90mila tonnellate, Sofidel è oggi presente in 7 Stati - Nevada (Henderson), Oklahoma (Tulsa), Wisconsin (Green Bay), Mississippi (Hattiesburg), Ohio (Circleville), Florida (Haines City) e Pennsylvania (Filadelfia) - e, prima dell'implementazione dei nuovi investimenti, ha raggiunto una capacità produttiva di 200mila tonnellate annue.

Il 2015 è stato un anno importante anche in Europa. Con l'attivazione dei nuovi impianti in Svezia (Kisa) e Francia (Ingrandes), è stata infatti portata con successo a termine l'ennesima fase di crescita del Gruppo. Con il nuovo impianto di Swedish Tissue, è stato realizzato uno stabilimento integrato nell'ultima area, quella Scandinava, che ne era sprovvista, mentre col nuovo stabilimento di trasformazione di Ingrandes, dove sono state trasferite e potenziate le linee produttive precedentemente attive nel vicino stabilimento di Buxeuil, sono state create le condizioni per una nuova, possibile integrazione.

Fino ad oggi la strategia di sviluppo di Sofidel poteva essere riassunta in tre fasi. La prima, compresa fra la nascita (1966) e la metà degli anni Ottanta, è stata caratterizzata dallo sviluppo tecnologico e dagli investimenti in impianti produttivi in Italia. La seconda, compresa fra gli inizi degli anni Novanta e la metà del primo decennio del Duemila, è stata quella dell'avvio dell'internazionalizzazione avvenuta attraverso investimenti *greenfield* in Francia, Polonia, Gran Bretagna, Germania e Spagna in un mercato Europeo che cresceva ancora a ritmi importanti, del 3-4% annuo. Vi è stata poi la terza fase: quella delle acquisizioni che, dal 2008, con un mercato che cresceva poco, si sono dimostrate uno strumento vincente per crescere e sviluppare la presenza sui mercati anche attraverso l'acquisto e il rilancio di brand importanti.

Ora Sofidel sul vecchio continente entra nella quarta fase, quella di crescita organica, che, in un mercato europeo tendenzialmente stabile, passerà essenzialmente dall'incremento produttivo degli attuali siti esistenti. Molti siti del Gruppo - in Francia, Polonia, Gran Bretagna, Germania e Spagna - sono stati pensati e costruiti per essere ampliati e hanno spazi sufficienti per essere raddoppiati e, in alcuni casi, anche triplicati.

In linea con la filosofia *Less is more*, diventata ormai per Sofidel una fondamentale chiave di accesso al nuovo millennio, si è lavorato anche per migliorare ancora le performance ambientali e sociali.

Per quanto riguarda le emissioni climalteranti, è stato rilanciato l'impegno all'interno del programma WWF Climate Savers fissando nuovi e più ampi obiettivi per il 2020 (-23% riduzioni emissioni dirette; -13% emissioni indirette; 8% uso fonti rinnovabili sulla quantità di combustibili consumati annualmente).



Mentre, sull'altro fondamentale fronte della tutela della risorsa idrica, grazie alla costruzione del nuovo impianto di Delicarta Val Fegana in Italia, Sofidel può dire con soddisfazione che tutte le acque reflue delle sue cartiere sono trattate da impianti di depurazione biologica. Un risultato conseguito anticipando quelli che, solo ora, in alcuni Paesi, stanno cominciando a divenire obblighi normativi. Per quanto attiene la materia prima di origine fibrosa il Gruppo è ormai prossimo al raggiungimento del 100% del suo approvvigionamento da fonti controllate o certificate e su alcuni mercati, nel segmento consumer, sta pianificando il lancio di prodotti 100% FSC. Altri progetti, come l'implementazione in tutti gli stabilimenti della certificazione energetica ISO 50001, sono in pieno svolgimento.

Nel corso dell'anno sono poi giunti numerosi riconoscimenti sul fronte dell'innovazione di prodotto per il lavoro svolto nello sviluppo di proposte caratterizzate da prestazioni più elevate in termini di efficienza e di igiene e dall'utilizzo di quote più contenute di capitale naturale.

L'impegno per la sostenibilità ha avuto ulteriori sviluppi anche in campo sociale. Dal progetto educativo per le scuole del WWF "Mi curo di te!" dedicato all'educazione ambientale (destinato ad essere esteso ad altri Paesi europei), alla firma in Italia del Protocollo di Intesa con la Polizia di Stato, per svolgere campagne di sensibilizzazione e informazione sulla sicurezza e la prevenzione degli incidenti stradali per i dipendenti e il personale delle ditte appaltatrici, alla rinnovata partnership con la Fondazione Telethon per sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare, Sofidel sta estendendo e articolando le sue politiche.

Risultati, tutti questi, di una comunità aziendale che lavora per uno sviluppo che punta a integrare la qualità della vita delle persone con la salvaguardia degli equilibri ambientali, in un'ottica di piena sostenibilità per l'azienda e le future generazioni.

Questi cinque decenni di vita, fatti di impegno e dedizione al lavoro, raccontano di un'azienda orientata alla crescita. Un'azienda che ha lavorato per coniugare l'attenzione al quotidiano con il cambiamento strategico, attraverso la stabilità di alcuni valori guida: l'interesse per l'innovazione tecnologica e gestionale, la ricerca di posizionamenti competitivi, una relazione collaborativa e trasparente con tutti gli stakeholder, l'attitudine a reinvestire gli utili e la predilezione di una cultura manageriale caratterizzata dal basso profilo e attenta ai dettagli.

Qualcosa che contraddistingue Sofidel nel costante tentativo di creare valore condiviso e durevole. Ciò che, proprio pensando al futuro, vogliamo ancor più valorizzare in occasione della ricorrenza, il prossimo anno, del nostro 50° Anniversario.

Gli anni, infatti, passano: cambiano i mercati, i prodotti, le tecnologie, i contesti economici. Ciò che non può cambiare sono i valori. Sono questi, senza alcuna retorica, la principale e più preziosa risorsa dell'azienda.

La risorsa da rendere al 100% rinnovabile.

Emi Stefani

Luigi Lazzareschi

A large, stylized number '50' in blue, with the '0' having a striped pattern, set against a white background.

1966 - 2016

RITRATTO DI GRUPPO

Chi siamo

Il Gruppo Sofidel, a capitale italiano, di proprietà delle famiglie Stefani e Lazzareschi, è uno dei leader mondiali nella produzione di carta per uso igienico e domestico. Fondato nel 1966 il Gruppo ha realtà societarie in 13 Paesi - Italia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Belgio, Francia, Croazia, Germania, Polonia, Romania, Grecia, Turchia e Stati Uniti - e oltre 5.500 dipendenti. Con un fatturato consolidato di 1.809 milioni di Euro.

A stylized logo consisting of a white, curved shape resembling a 'C' or a partial circle, with a blue and white striped pattern inside.

SOFIDEL
ENDLESS CARE, INNOVATIVE LIFE

Mission

“Rendere più ordinata, pulita, pratica,
sicura e piacevole la vita quotidiana,

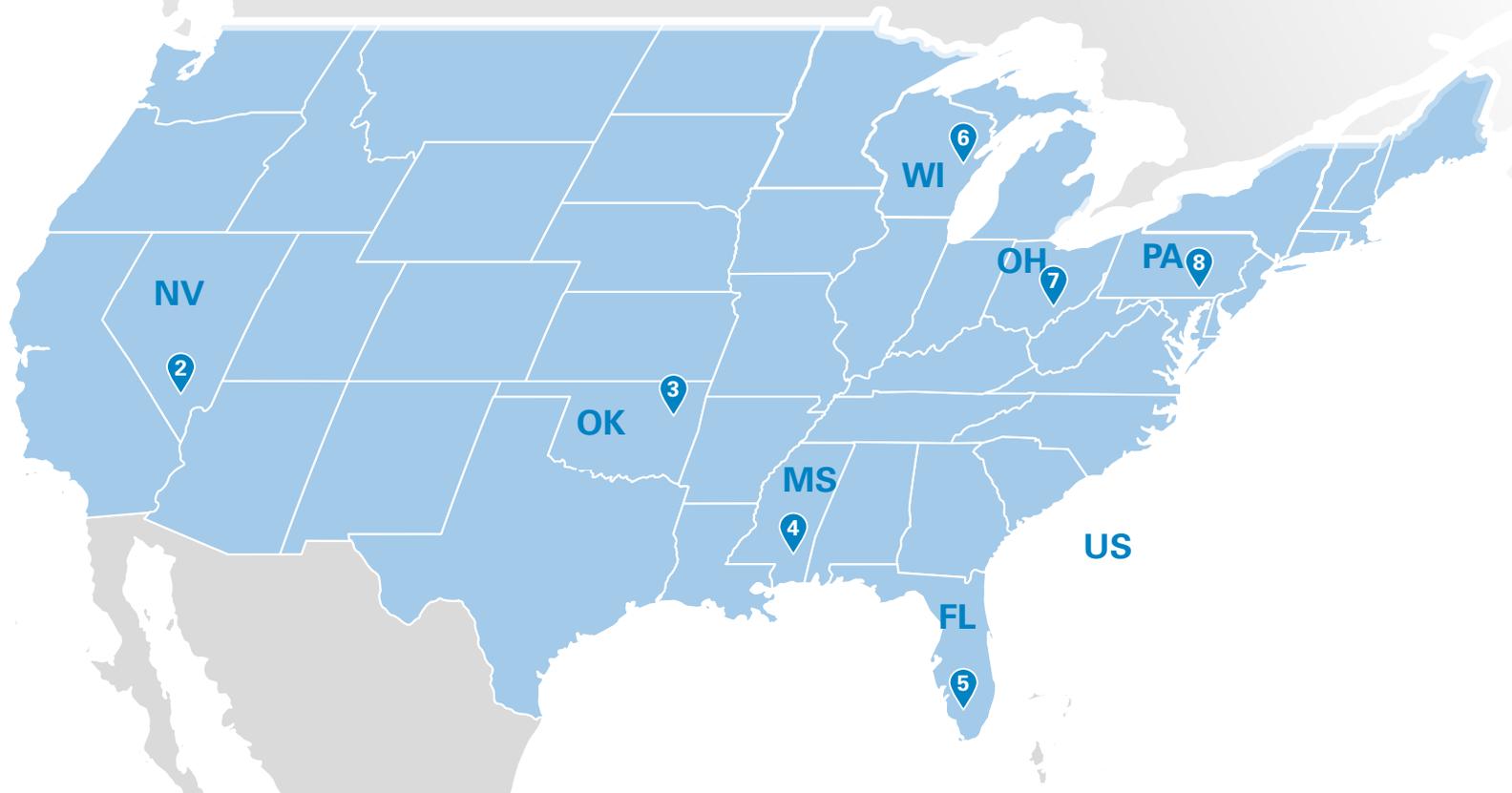
attraverso la

valorizzazione del personale, l'**innovazione**
ed i comportamenti ispirati alla
sostenibilità, alla **trasparenza**
commerciale e al **rispetto** delle regole,

con lo scopo di

creare valore per i clienti, i dipendenti,
i partner, gli azionisti e la comunità”.

Le aziende



1. Lucca - Porcari **IT** | Servizi

SOFIDEL AMERICA

- 2. Henderson **NV** | Cartotecnica
- 3. Tulsa **OK** | Cartotecnica
- 4. Hattiesburg **MS** | Cartotecnica
- 5. Haines City **FL** | Integrato
- 6. Green Bay **WI** | Cartotecnica
- 7. Circleville **OH** | Integrato
- 8. Filadelfia **PA** | Servizi

IBERTISSUE

- 9. Bruñel **ES** | Integrato

DELIPAPIER

- 10. Ingrandes **FR** | Cartotecnica
- 11. Nancy-Pompey **FR** | Integrato
- 12. Roanne Cedex **FR** | Integrato

INTERTISSUE

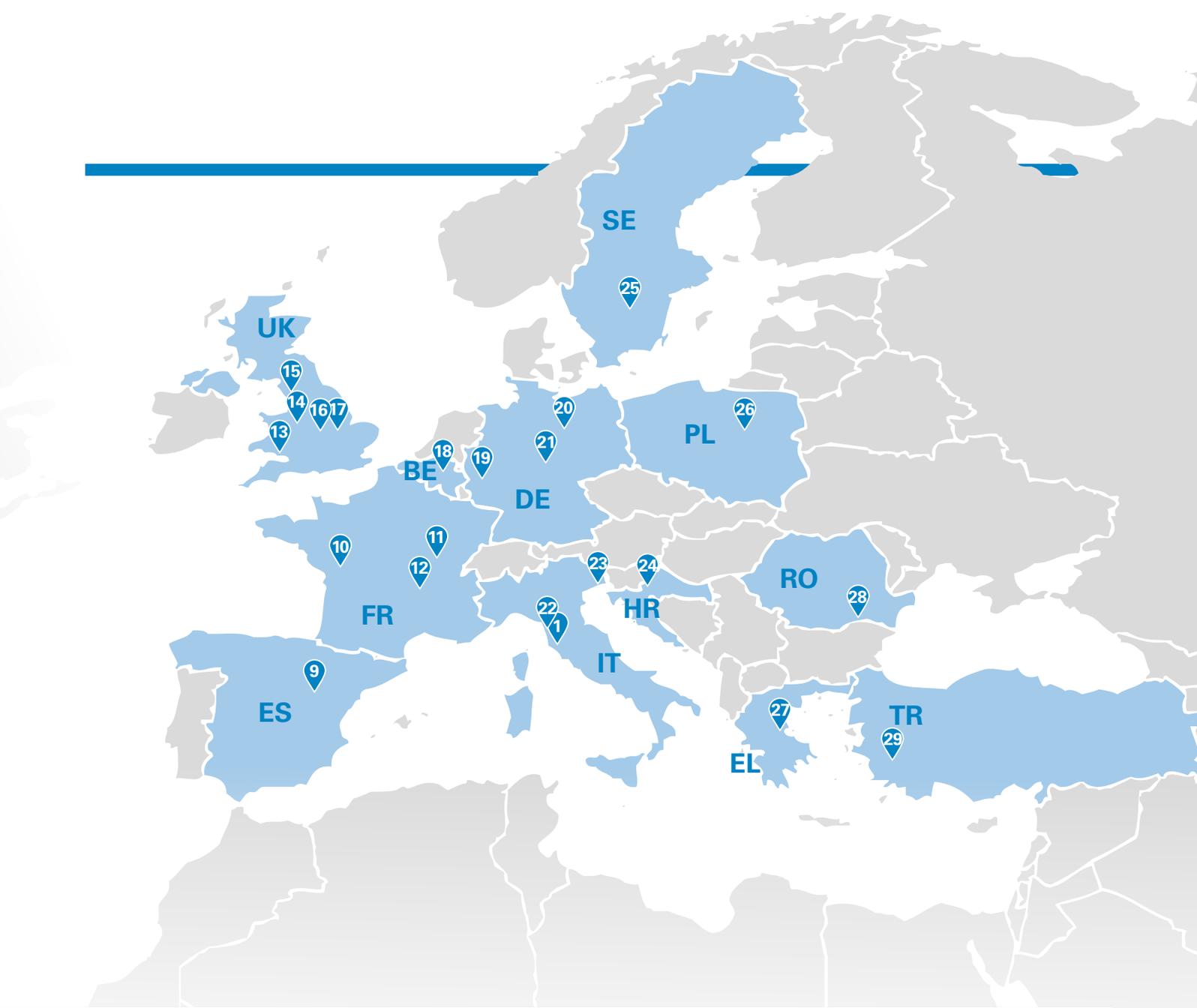
- 13. Swansea **UK** | Integrato
- 14. Horwich **UK** | Cartotecnica

SOFIDEL UK

- 15. Lancaster **UK** | Cartiera
- 16. Leicester-Hamilton **UK** | Integrato
- 17. Leicester-Rothley Lodge **UK** | Cartotecnica

SOFIDEL BENELUX

- 18. Duffel **BE** | Integrato



SOFIDEL GmbH

19. Köln **DE** | Trading

20. Arneburg **DE** | Integrato

WERRA PAPIER

21. Wernshausen **DE**

Werra Papier Holding | Servizi

Werra Papier | Integrato

Werra Papier (ex-Omega) | Integrato

Thüringer Hygiene Papier | Integrato

Thüringer Hygiene Papier Logistic | Servizi

SOFFASS

22. Lucca - Porcari **IT** | Cartiera/Cartotecnica

DELICARTA

22. Lucca-Porcari **IT** | Cartiera/Cartotecnica

Lucca-Capannori **IT** | Cartotecnica

Lucca-Borgo a Mozzano **IT** | Cartiera

Lucca-Bagni di Lucca **IT** | Cartiera

23. Gorizia-Monfalcone **IT** | Integrato

SOFIDEL PAPIR

24. Zagreb **HR** | Trading

SWEDISH TISSUE

25. Kisa **SE** | Integrato

DELITISSUE

26. Ciechanów **PL** | Integrato

PAPYROS

27. Katerini **EL** | Integrato

COMCEH

28. Calarasi **RO** | Integrato

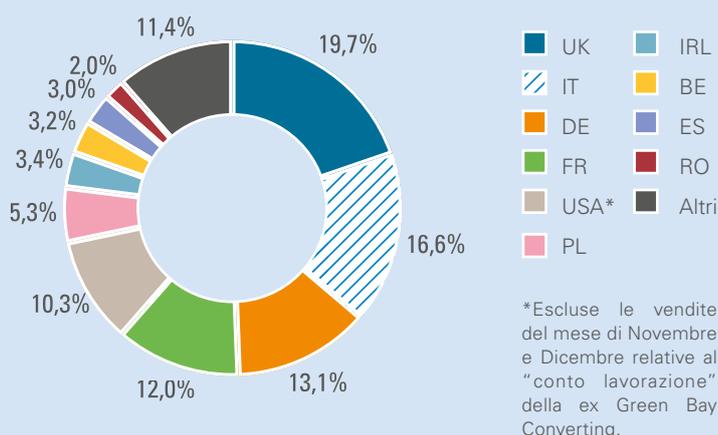
SOFIDEL KAGIT

29. Honaz Denizli **TR** | Cartotecnica

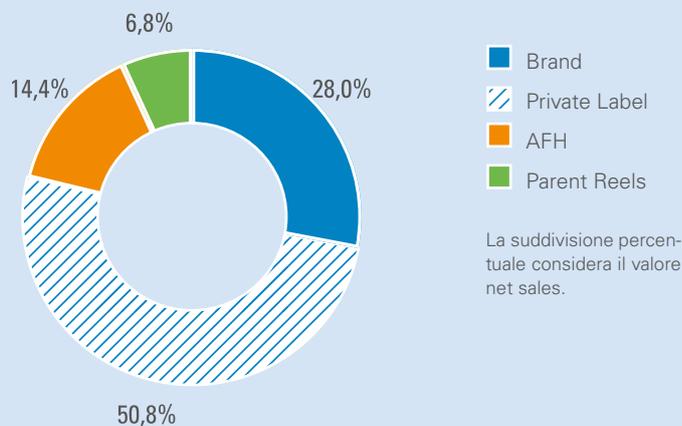


Composizione del fatturato

PER PAESE



PER LINEE DI BUSINESS



Alcuni risultati dell'anno

L'ACCELERAZIONE NEGLI STATI UNITI

Attraverso la controllata Sofidel America, Sofidel ha acquisito dalla società Green Bay Converting Inc. un nuovo impianto di trasformazione a Green Bay (Wisconsin) e un fabbricato industriale a Hattiesburg (Mississippi), destinato a ospitare un nuovo stabilimento di trasformazione. Contemporaneamente, Sofidel ha identificato a Circleville (contea di Pickaway, nella regione di Columbus), in Ohio, un'area dove avviare i primi investimenti *greenfield* del nuovo continente. Qui sarà realizzato uno stabilimento integrato. Per implementare e coordinare al meglio le proprie strategie sul mercato americano, Sofidel ha anche aperto un ufficio a Filadelfia (Pennsylvania), sulla East Coast, una delle aree più densamente popolate del Paese. Questa è la nuova sede operativa di Sofidel negli Stati Uniti.



nouvelle

Thirst
pockets

KittenSoft

Nalys

Cosynel
Illeggera in stile. Versatissima.
La presenza del tuo. Confortevole.

lynche

NICKY

Papernet®
PER STABILIMENTI INDUSTRIALI

Heavenly Soft



UNA NUOVA FASE STRATEGICA IN EUROPA

In Svezia è entrato in funzione il nuovo e innovativo stabilimento di trasformazione di Kisa. Due le linee produttive attive: una di rotoli di carta igienica e una che può produrre sia rotoli da cucina che di carta igienica. Questo impianto rende integrato il sito produttivo e si caratterizza per essere, oggi, il più automatizzato del Gruppo, con una gestione "futuristica" della movimentazione automatica delle merci: le soluzioni innovative introdotte nel processo produttivo hanno permesso all'azienda di risparmiare circa il 40% di spazio e di assumere 25 nuove risorse.

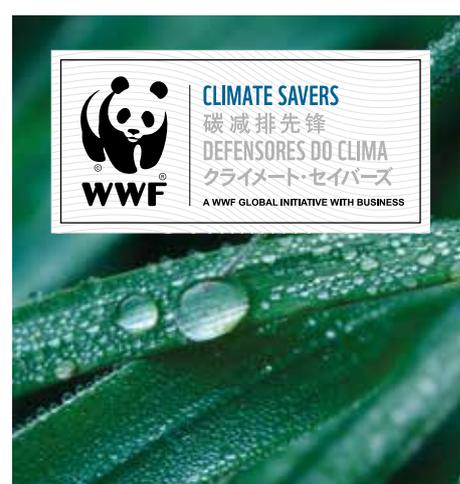
In Francia è stato avviato il nuovo stabilimento di trasformazione situato a Ingrandes, nella regione Poitou-Charentes della Francia occidentale. Nel nuovo sito sono state trasferite, e potenziate, le tre linee produttive precedentemente attive nello stabilimento di Buxeuil, oggi chiuso.



WWF CLIMATE SAVERS: NUOVI OBIETTIVI PER IL 2020

Il 6 maggio, in concomitanza con la conferenza annuale mondiale delle aziende che aderiscono al programma WWF Climate Savers tenutasi a Göteborg, in Svezia, dal 5 al 7 maggio, Sofidel ha rinnovato e rafforzato il proprio impegno come membro del programma WWF Climate Savers. Anche in virtù degli importanti cambiamenti registrati dal Gruppo dal 2008 al 2012 (aumento di capacità produttiva di più del 45%), sono stati definiti e ampliati nuovi obiettivi di riduzione. Oltre a quello relativo alla riduzione delle emissioni specifiche, sono stati inseriti anche obiettivi riguardanti le emissioni indirette e l'utilizzo di energie rinnovabili.

Per quanto riguarda la riduzione di emissioni dirette derivanti da utilizzo di combustibili fossili, da consumo di energia elettrica e altri vettori energetici, Sofidel si impegna a ridurre le emissioni - per ogni tonnellata di carta prodotta - del 23% rispetto all'anno 2009, scelto come anno di riferimento per l'iniziativa. In termini di confronto, ciò corrisponde a evitare l'emissione di circa 900.000 tonnellate di CO₂, pari alle emissioni di una flotta di 10.000 tir che percorrano 10.000 km all'anno per 10 anni. Sofidel non si è limitata ad analizzare le emissioni di gas serra generate direttamente dalle proprie attività, ma ha





identificato anche opportunità di riduzione delle emissioni causate da soggetti terzi, lungo la propria value chain: entro il 2020, le emissioni di gas serra derivanti dalle attività di fornitura, packaging, trasporto di materia prima e del prodotto finale, saranno diminuite del 13% rispetto ai livelli del 2010, per ogni tonnellata di carta prodotta. Infine, si prevede, entro la fine del 2020, l'uso dell'8% di fonti rinnovabili sulla quantità di combustibili consumati annualmente. Una quota significativa per un'azienda attiva in un settore altamente energivoro come quello cartario.



TUTELA DELLA RISORSA IDRICA: DEPURAZIONE BIOLOGICA PER TUTTE LE CARTIERE

Nelle sue politiche di sostenibilità ambientale il Gruppo persegue una costante riduzione dei propri impatti. Oltre alla limitazione delle emissioni climalteranti e all'approvvigionamento di materia prima forestale da catena di custodia certificata o controllata, particolare attenzione è riservata alla tutela della risorsa idrica, veicolo fondamentale per la produzione di carta. Oggi i consumi medi del Gruppo sono significativamente inferiori a quelli previsti dalle buone pratiche di settore. Nel corso del 2015, inoltre, è stato conseguito un altro importante obiettivo. Con l'attivazione in Italia del nuovo impianto di depurazione nello stabilimento Delicarta

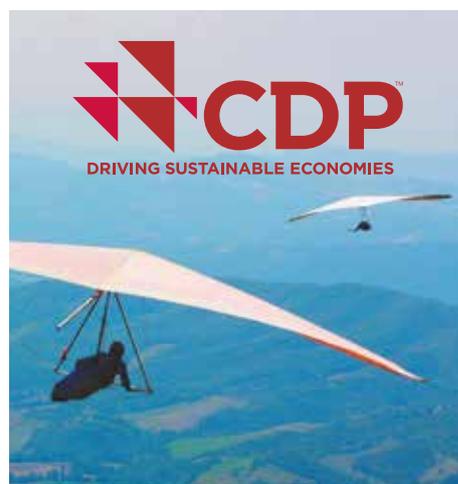


Val Fegana tutte le acque reflue delle cartiere Sofidel sono oggi trattate da impianti di depurazione biologica – o interni, di proprietà, o esterni, gestiti da terzi. Un passaggio di depurazione che si aggiunge a quello chimico-fisico già presente e che in diversi contesti anticipa, su base volontaria, quelli che solo in questi anni stanno cominciando a divenire requisiti richiesti dalle normative.



CONDIVISIONE E TRASPARENZA: ADESIONE AI CDP REPORT E ALL'ENVIRONMENTAL PAPER COMPANY INDEX DEL WWF

Per il terzo anno consecutivo Sofidel è comparsa nel CDP Italy Climate Change Report, che misura, divulga e condivide informazioni ambientali. CDP (Carbon Disclosure Project) è un'organizzazione internazionale non-profit a cui fanno riferimento 822 investitori istituzionali che sommano 95.000 miliardi di dollari in valore gestito. Sofidel per la seconda volta ha fatto inoltre il suo ingresso all'interno del CDP Global Forests Report, che fornisce agli investitori dati e informazioni sulle politiche e il rischio legato all'approvvigionamento della materia prima forestale. Infine, Sofidel ha migliorato ancora i risultati ottenuti



nella partecipazione all'Environmental Paper Company Index, lo strumento biennale del WWF attraverso il quale l'organizzazione ambientalista propone alle aziende del settore cartario e della cellulosa di valutare e rendere pubblico il loro impegno in materia ambientale.



COP 21 DI PARIGI: SOFIDEL A FAVORE DI UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO

Sofidel ha supportato la "Conferenza delle parti" delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di Parigi attraverso l'adesione a numerose iniziative, sollecitando l'assunzione di azioni multilaterali congiunte da parte di governi, aziende e società civile per contrastare il cambiamento climatico. Fra le iniziative intraprese, la partecipazione al progetto del Comitato Sostenibilità dell'American Chamber of Commerce in Italy denominato "Sustainable Technologies"; l'adesione all'iniziativa "Coop oltre Kyoto", volta a valorizzare il lavoro in termini di sostenibilità messo in atto dai fornitori di Coop; la partecipazione alla coalizione del

WWF "We mean business" - una piattaforma attraverso la quale numerose grandi aziende si sono attivate per favorire la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio - e all'iniziativa "The Science Based Targets" - partnership fra CDP, UN Global Compact, World Resources Institute (WRI) e WWF - per "fissare obiettivi coerenti con il livello di decarbonizzazione richiesti dalla scienza per limitare il riscaldamento globale a meno di 2 gradi rispetto alle temperature preindustriali".



PROSEGUITA CON SUCCESSO LA COLLABORAZIONE TRA SOFIDEL E IL WWF NEL PROGRAMMA "MI CURO DI TE"

Al suo secondo anno di vita, il progetto educativo per le scuole "Mi curo di te!" realizzato dal WWF con il sostegno di Sofidel per la sensibilizzazione sui grandi temi ambientali (per l'anno scolastico 2015-2016 il clima), ha registrato l'adesione di oltre 1700 insegnanti e il coinvolgimento di più di 90 mila studenti, ed è diventato parte integrante della Campagna Clima del WWF Italia.



RICEVUTO IL TRANSATLANTIC AWARD DELLA AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE IN ITALY

Sofidel ha ricevuto il Transatlantic Award dalla American Chamber of Commerce in Italy. In occasione della decima edizione del Transatlantic Award Gala Dinner, alla presenza di oltre 700 ospiti, Sofidel ha ricevuto l'importante riconoscimento a seguito dei nuovi investimenti effettuati negli Stati Uniti. Il premio, assegnato alle aziende italiane e statunitensi che si distinguono nel favorire lo sviluppo delle relazioni transatlantiche tra Italia e Stati Uniti, è stato ricevuto da Sofidel nel corso di un appuntamento di particolare rilevanza, ovvero la celebrazione del centenario della Camera, fondata a Milano nel 1915.



RICONOSCIMENTI PER PRODOTTI INNOVATIVI

Sul fronte dell'innovazione di prodotto sono stati raccolti numerosi riconoscimenti, in Europa e negli Stati Uniti, per il lavoro svolto nello sviluppo di proposte caratterizzate da prestazioni più elevate in termini di efficienza e di igiene e dall'utilizzo di quote più contenute di capitale naturale. Tra i riconoscimenti ricevuti, Papernet BioTech, la carta igienica biologicamente attiva, è stata decretata dalla giuria dell'edizione 2015 dei PPI (Pulp & Paper International) Awards "Prodotto Innovativo dell'anno"; il prodotto Nalys Expert è stato premiato da Gondola, la più importante rivista belga del settore retail, come "Best innovation of the year" nella categoria tissue; la nuova carta igienica Regina Aloe Vera ha ricevuto in Germania dalla rivista "Lebensmittel Praxis" il premio "Prodotto dell'Anno 2015" per la categoria tissue.



I nostri principali partner per la sostenibilità

Sofidel opera per integrare la sostenibilità ad ogni livello delle sue attività. Un orientamento strategico di fondo assunto nella convinzione che nel medio-lungo termine questa scelta favorisca un virtuoso processo di miglioramento continuo capace di garantire un vantaggio competitivo e un innalzamento della qualità della vita di tutti gli stakeholder.

Un approccio che implica anche la costante ricerca di collaborazioni basate su obiettivi ambientali e sociali specifici con associazioni e Ong di riconosciuto valore e reputazione. Sulla base di questo approccio nel corso del 2015 la rete di rapporti si è ulteriormente rafforzata. Oltre a quelle istituzionali con WWF, UN Global Compact, Fondazione Sodalitas, Agenzia Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro (EU - OSHA) e Network ENWHP, da evidenziare i rapporti attivati attraverso marchi e prodotti in numerosi Paesi (Nicky con Fondazione Telethon in Italia; Nicky e Nouvelle con Woodland Trust in Gran Bretagna; Nicky con Jack & Jill Children's Foundation in Repubblica d'Irlanda; Moltonel con Sos Children's Villages in Belgio, Papernet con Medici senza Frontiere).

In sintonia con questo impegno anche il sostegno, in Italia, al programma educativo digitale per le scuole primarie e secondarie, "Mi curo di te: il gesto di ognuno per il pianeta di tutti", realizzato da WWF Italia. Un progetto formativo triennale completamente gratuito dedicato ai grandi temi ambientali.



Global Compact Network
Italia
WE SUPPORT



Agenzia europea per
la sicurezza e la salute
sul lavoro



50

1966 - 2016

1. IDENTITÀ DEL GRUPPO SOFIDEL

1. Il processo produttivo del tissue	p. 17
2. Le nostre linee di business	p. 17
3. La dimensione economica	p. 19

1. IL PROCESSO PRODUTTIVO DEL TISSUE

Il Gruppo Sofidel produce e commercializza carta tissue. Con tale termine viene definito il tipo di carta da cui si ottengono prodotti per uso igienico o domestico, che trovano impiego dentro e fuori casa: carta igienica, asciugatutto, tovaglioli, tovaglie, fazzoletti, veline, asciugamani, lenzuolini medici, rotoli industriali, etc.

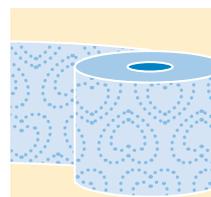
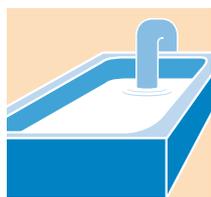
Le aziende del Gruppo presidiano l'intero

processo produttivo: dalla fabbricazione del tissue alla sua lavorazione, fino al prodotto finito.

La prima macrofase si realizza nelle cartiere, dove la materia prima (cellulosa e, in minor parte, carta da macero) viene disciolta in acqua calda, raffinata e quindi avviata alle macchine per la produzione di grandi bobine di carta tissue (jumbo roll o parent reel).

La seconda fase, a valle della precedente, avviene nelle cartotecniche, ovvero stabilimenti nei quali le bobine vengono trasformate in prodotti finiti.

Per un dettaglio sulle politiche e prassi di approvvigionamento responsabile della materia prima si rimanda al capitolo "Dimensione ambientale".



2. LE NOSTRE LINEE DI BUSINESS

I Brand

Ormai da diversi anni il Gruppo Sofidel produce e commercializza nei principali mercati europei i prodotti a marca Regina®; il portafoglio prodotti è formato da un completo assortimento nel mercato tissue e quindi carta igienica, carta per la casa, tovaglioli, fazzoletti e veline. Tra i prodotti leader ricordiamo nel segmento carta igienica Rotoloni e Carta Camomilla, nella carta casa Asciugoni Regina di cuori e Blitz, nei tovaglioli Cinquestelle e Provence mentre nei fazzoletti Rinoactive.

Forte di un processo di differenziazione in atto da alcuni anni il Gruppo affianca al marchio Regina® altri brand, come ad esempio Soft&Easy® in Polonia, Yumy® in Turchia, Onda® e Volare® in Romania, Softis® in Germania ed Austria, Le Trèfle® e Sopalin® in Francia, Thirst Pocket e Nouvelle in UK e Kitten Soft in ROI. Nel corso del 2015 si è

inoltre completato il processo di "rebranding" che ha interessato i marchi acquisiti in BENELUX:

- Moltonel è passato a Cosynel
- Lotus a Nalys.

Ad inizio 2015 si è assistito ad un aumento di prezzo del costo delle cellulose che solo nel corso dell'anno il Gruppo è riuscito a recuperare con una politica commerciale flessibile e adattata alle diverse realtà locali. A tale proposito sono significativi i risultati ottenuti in UK e in Germania. Entrambe le regioni fanno registrare un risultato positivo in termini di margine di contribuzione totale, ma ottenuti con strategie diverse di prezzo/volumi.

Guardando ai prossimi anni, il Gruppo Sofidel conferma la sua strategia di crescita puntando su:

1. Prodotti innovativi che accrescono il servizio al consumatore e/o creano nuove

possibilità di uso. Prodotti come il nuovo asciugamano Regina da utilizzare in bagno o la nuova carta igienica Regina Beauty che fa della bellezza il suo punto di forza.

2. Penetrazione di nuovi mercati come ad esempio i paesi scandinavi e rafforzamento delle quote di mercato in paesi dove non abbiamo ancora ottenuto i risultati attesi (Turchia, paesi balcanici e dell'Est Europa).

Investimenti in pubblicità

I risultati raggiunti nella line of business brand sono anche il risultato di una attenta attività di comunicazione che ha affiancato al mezzo televisivo una strategia internet e digital che assume sempre più rilevanza all'interno del media mix del Gruppo. E questo in tutti i paesi europei in cui il Gruppo è presente con marchi propri.

Il principale trend a livello Europa in area media è la fuga delle audience dalle televisioni generaliste verso i canali tematici ed i cosiddetti "second screen" quali computer, tablet a smartphone e questo comportamento dei consumatori, ormai generalizzato in molti paesi europei, muove inevitabilmente risorse dalla televisione verso una sempre maggiore integrazione di mezzi e messaggi. Tutto questo richiede sempre più processi di valutazione e analisi del



mix ottimale da utilizzare.

Gli investimenti pubblicitari nel corso del 2015 sono stati indirizzati verso il consolidamento nei mercati di Italia, Germania, Austria e Polonia, mentre in Francia la comunicazione sul brand Sopalin® ha prodotto positivi effetti sulle vendite. Nei mercati di UK e Repubblica di Irlanda gli investimenti sono stati diretti sia al consolidamento (Thirst Pokets® in UK e Kittensoft® in Irlanda acquisiti nel 2013) sia al supporto del prodotto Regina Blitz® che rappresenta il BPP (Best Product Performance) dell'assortimento brand a livello Europa.

Una nota a parte meritano gli investimenti in Belgio ed Olanda, mirati a supportare il processo di rebranding da Lotus e Moltonel (marchi in licenza) verso i nuovi marchi Nalys® e Cosynel®.

Sofidel ha posto la massima attenzione nella scelta dei propri fornitori e ha studiato e creato forme di pubblicità in linea con il proprio Codice Etico e nel rispetto della concorrenza, anche se non aderisce in forma diretta a nessun organismo di autoregolamentazione pubblicitaria e a codici di marketing.

Private Label (PL)

La salda e tenace collaborazione del Gruppo Sofidel con le maggiori aziende della Grande Distribuzione Organizzata continua anche sul mercato dei marchi privati.

Sofidel si distingue in questa fetta di mercato grazie alla sua grande attenzione e ricerca verso la sostenibilità, che è ormai diventato uno dei punti chiave nei rapporti con i clienti. Grazie alle innovative tecnologie, Sofidel è stata in grado di realizzare prodotti all'avanguardia, ottenendo ulteriori significativi riconoscimenti.

La partnership con Coop Italia ha portato alla nascita della linea "Coop ZeroTubo", la prima linea di asciugatutto e carta igienica senza anima: a Ottobre 2015 Coop Italia ha deciso di premiare il Gruppo Sofidel con il premio "Coop Oltre Kyoto", per l'impegno nella riduzione dei consumi idrici ed energetici, e nella progettazione di prodotti ecosostenibili.

Nell'ambito delle vendite, il Gruppo Sofidel continua a confermarsi leader sui princi-

pali mercati internazionali, fra i quali Gran Bretagna, Francia e Germania.

Away From Home (AFH)

Nel 2015 la chiusura per il canale AFH si attesta intorno ai 137 mio di fatturato e circa 90.000 tons in volume con rispettivamente crescita percentuale del 4,2 in Euro e del 3,2 in volume.

La situazione economica europea è ancora abbastanza negativa ed inficiata da un rallentamento della Germania che determina contraccolpi un po' su tutti gli altri paesi. Sofidel continua ad orientare tutta l'organizzazione vendite AFH verso la vendita dei prodotti con brand Papernet ed in particolare sulle linee tecniche dove spiccano il Dissolve Tech ed il Bio Tech che hanno ricevuto nel 2015 premi e riconoscimenti da istituzioni internazionali. Il Bio Tech in particolare è stato selezionato per la short list dell'Innovation Awards organizzato dalla ISSA Interclean ed ha vinto il Pulp and Paper International Awards (PPI) organizzato dal RISI (Leading information provider for the global forest industry).

Il concetto è sempre quello di cercare più possibile di uscire dalle competizioni meramente orientate al prezzo per proteggere il venduto conferendogli una identità (linee di cui sopra protette da brevetto).

I recenti casi di successo di Bio Tech e Dissolve Tech nel settore dei trasporti (dove si è acquisito una delle più importanti compagnie aeree europee ed una prestigiosa società di trasporto ferroviario) conferma che la focalizzazione su prodotti ad elevato valore aggiunto è strategica per Sofidel e per i suoi clienti.

Collegato a questo è il budget di sostenibilità che è proprio riferito per il canale AFH ad un obiettivo di crescita forzata di queste linee in confronto al business totale.

La logica del prodotto venduto a marchio cliente (PL) persiste solo su grandi gruppi sia nei canali del cleaning che in quello dell'office, nell'ottica di usare il PL come "cavallo di troia" per poi entrare con i prodotti Papernet.

Prosegue il focus sui grandi clienti utilizzatori per acquisire informazioni maggiori sui comportamenti d'acquisto e per proporre i nostri prodotti a valore aggiunto cercando di creare quindi la richiesta per poi veicolarla sui grossisti spingendoli verso il nostro assortimento.

Da segnalare il buon andamento del mercato inglese dove siamo partiti da poco e dove il sales team inglese, molto orientato alla vendita del valore aggiunto, sta dando ottimi risultati con una forte crescita sull'anno precedente (100%) ed ottime prospettive future.

Bobine

Nel 2015 le vendite di bobine al mercato, pur rimanendo a livelli importanti, hanno fatto registrare un trend discendente passando da un'incidenza del 15% a 12% sul totale prodotto dalle cartiere europee. Quanto sopra è in sintonia con la strategia aziendale la cui priorità è focalizzata alla "crescita organica", il cui caposaldo è rappresentato dal prodotto finito.



3. LA DIMENSIONE ECONOMICA

3.1 I numeri per gli stakeholder

50 ANNI
DI ATTIVITÀ

20 SOCIETÀ

1.058.000 t
CAPACITÀ PRODUTTIVA

5.514
DIPENDENTI

1.809 MIO €
RICAVI DELLE VENDITE

716 MIO €
PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO



Valori e importi riferiti al 31 dicembre 2015.
Per le modalità di calcolo si rinvia alle specifiche sezioni nel presente documento.

50

1966 - 2016

2. LA GOVERNANCE

1. Assetto societario del Gruppo	p. 21
2. Sistema di controllo interno	p. 21
3. Gli strumenti strategici della sostenibilità	p. 22
4. Il governo della responsabilità d'impresa	p. 22
5. Principi ispiratori del modello di sostenibilità del Gruppo Sofidel	p. 23
6. Il modello di business	p. 23

1. ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO SOFIDEL

Sofidel è governata da un Consiglio di Amministrazione (CDA), eletto dall'Assemblea dei Soci e composto dai membri delle famiglie controllanti. Attualmente il CDA è composto da 3 uomini e 3 donne, la cui fascia di età si estende dai 40 agli 85 anni.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono espressione degli azionisti, sono tutti esecutivi e non indipendenti, ed hanno le competenze necessarie alla gestione re-

sponsabile del business nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli Amministratori assumono la piena responsabilità delle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo, che sono sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il CDA inoltre assegna il ruolo di manager tenendo conto delle qualifiche e delle competenze necessarie per attuare strategie sostenibili. Al momento

non esistono canali formali attraverso i quali i dipendenti possano inviare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione, ma la presenza costante del Presidente e dell'Amministratore Delegato nelle aziende del Gruppo, permette comunque una buona interazione con il personale. Il Consiglio di Amministrazione di Sofidel è affiancato dal Collegio Sindacale, composto da professionisti e docenti universitari.

2. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le aziende italiane del Gruppo Sofidel, al fine di adeguare il proprio Sistema di Controllo Interno per la prevenzione e gestione dei rischi ai principi già radicati nella cultura di governance del Gruppo e alle esigenze espresse dal D.lgs. 231/2001, hanno provveduto a monitorare le eventuali necessità di aggiornamento dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modelli 231) già adottati, in relazione a nuovi reati introdotti dal legislatore in materia di responsabilità amministrativa e ai mutamenti interni, organizzativi e/o di processo, che si sono verificati nel corso del tempo.

I Modelli 231, adottati dalle società italiane, sono composti da una parte generale e da una parte speciale. La parte generale descrive principalmente il modello di governance e l'assetto organizzativo della società, i principi, la funzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) e il sistema sanzionatorio. La parte speciale descrive i reati e le attività sensibili/strumentali nell'esercizio delle quali gli stessi reati possono essere commessi.

Nel corso dell'esercizio gli OdV hanno svolto la loro attività coinvolgendo tutte le funzioni aziendali, sia riguardo all'attuazione del modello che alla vigilanza e controllo sullo stesso. Hanno provveduto ad adempiere agli obblighi informativi verso gli Amministratori e i Sindaci e, anche grazie al contributo operativo del Business Control Department, hanno scambiato informazioni, ritenute di maggior interesse con le diverse funzioni aziendali, hanno monitorato lo stato di avanzamento

dei piani di azione redatti per la risoluzione dei gap individuati ed ancora aperti, hanno svolto un'attività di informazione e formazione verso i dipendenti circa i principi e i contenuti dei Modelli 231. Hanno svolto attività di vigilanza e controllo su alcuni processi e attività ritenute sensibili e/o strumentali alla commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 sia direttamente che per il tramite di funzioni aziendali a ciò preposte.

Completata l'implementazione degli standard di controllo 231 in materia di salute e sicurezza e in materia ambientale, nel corso dell'esercizio gli Organismi di Vigilanza hanno concentrato i loro sforzi sulla implementazione dei controlli su aree sensibili/strumentali ai reati societari, sulla corruzione e sui delitti informatici e trattamento illecito dei dati. Ad oggi infatti diversi controlli sulle suddette aree, seppur per prassi già implementati, mancano ancora di una adeguata formalizzazione.

Le attività di controllo poste in essere dall'OdV hanno continuato a mostrare una diffusa conoscenza dei valori e dei principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello e non sono state riscontrate gravi violazioni ai principi degli stessi né sono state ricevute segnalazioni in tal senso.

È stata infine adottata anche dalle società italiane la reportistica trimestrale con la quale le diverse funzioni aziendali danno conto agli Amministratori dell'allineamento delle aziende agli standard di controllo definiti dal Gruppo sulle diverse aree funzionali.

Relativamente alle aziende estere del Gruppo, l'Unità Organizzativa Business Control ha svolto attività di controllo finalizzate alla valutazione dell'efficacia e del funzionamento dei Sistemi di Controllo Interno per la prevenzione e gestione dei rischi. Ha effettuato attività di vigilanza, ha scambiato informazioni ritenute di maggior interesse con le diverse funzioni aziendali, ha incentivato la redazione di piani di azione per la risoluzione delle criticità e ne ha monitorato lo stato di avanzamento. Ha contribuito a migliorare e a consolidare nonché a controllare la reportistica redatta trimestralmente dai Country Operation Managers e/o dai Rappresentanti Legali sul posizionamento in termini di compliance delle aziende rispetto agli standard di controllo definiti dal Gruppo sulle diverse aree funzionali.

Nel corso dell'esercizio, grazie all'impegno delle diverse funzioni aziendali, il Gruppo è riuscito comunque ad adottare ed implementare nuovi protocolli di controllo e a consolidare quelli già esistenti contribuendo a migliorare i Sistemi di Controllo operanti in ciascuna azienda.

Il Business Control Department ha continuato a partecipare al gruppo di lavoro creato in seno alla Fondazione Global Compact Network Italia con l'obiettivo, da un lato di creare un'occasione di confronto e approfondimento sui sistemi e sui programmi di compliance aziendali in materia di anticorruzione, dall'altro di attivare e implementare attività di dialogo con le istituzioni al fine di promuove-

re la legalità e la trasparenza nei rapporti di business. Nel corso degli incontri, sulla base di una matrice di rischio elaborata e condivisa dai partecipanti, sono state presentate alcune testimonianze aziendali sui protocolli adottati per la prevenzione del rischio corruzione nell'esercizio di attività ritenute

sensibili. Su questi aspetti, peraltro, è stata effettuata una nuova valutazione e un nuovo monitoraggio sulle aziende del Gruppo con l'obiettivo di evidenziare le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio circa l'adozione di strumenti di controllo finalizzati a identificare, mitigare e prevenire i rischi di

corruzione e frode.

È infine da sottolineare che nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha comunque ricevuto sanzioni per non conformità a leggi e/o regolamenti rientranti nell'ambito di applicazione delle normative in parola.

3. GLI STRUMENTI STRATEGICI DELLA SOSTENIBILITÀ

Per tradurre coerentemente principi e valori nella pratica quotidiana, il Gruppo Sofidel si è dotato di un insieme di documenti/strumenti che definiscono i comportamenti etico-sociali di riferimento per ogni partecipante all'organizzazione, ovvero:

- Codice Etico
- Carta della Sostenibilità
- Decalogo della sostenibilità
- Bilancio Integrato
- "TenP-Sustainable Supply Chain Self-Assessment Platform" per il con-

trollo etico della catena di fornitura. (Vedi paragrafo "Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori").



4. IL GOVERNO DELLA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA

La gestione responsabile della condotta aziendale, declinata in ogni aspetto delle attività di Sofidel e rispettata in tutti i processi decisionali, nel saldo rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile condivisi dall'intero Gruppo, è integrata nei livelli strategici più alti e in prima istanza definita, indirizzata e controllata dal Consiglio di Amministrazione, che si assume la piena responsabilità delle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo, sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. In questo quadro, per il Gruppo Sofidel la responsabilità sociale di impresa non è "altra cosa" rispetto all'obiettivo di conseguire più alti livelli di sviluppo, ma è piuttosto il paradigma strategico che ne consente la realizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Sofidel esercita la propria funzione di indirizzo e di controllo delle tematiche inerenti alla CSR attraverso il CEO che, a sua volta, si riferisce al Corporate Social Responsibility Director, coordinatore del Comitato Corporate Social Responsibility (Comitato CSR), del quale fanno parte tutti i primi riporti del CEO. Al Comitato CSR è stato affiancato il CSR Team Reporting il quale, oltre alla redazione ed elaborazione del Report Integrato, si impegna a tradurre operativamente le politiche e le scelte adottate dal Comitato CSR. Il Team Reporting è coordinato dal CSR Manager che svolge anche funzione di collegamento verso il Comitato CSR e verso l'esterno del Gruppo. Presso ogni società estera del Gruppo è presente un CSR

Local Committee, per informare i collaboratori e gli stakeholder, monitorare e garantire il rispetto e l'applicazione dei valori e dei principi condivisi dal Gruppo, garantire un più puntuale ed esaustivo afflusso di informazioni verso la corporate nell'ambito del processo di reporting, promuovere attività di formazione, supportare le attività di asseveramento degli enti di certificazione nelle realtà aziendali presenti nei vari paesi. Infine, in un'area strategica come la direzione corporate Marketing & Sales, all'interno dei gruppi di lavoro internazionali "ETO" (European Time Out), ormai da anni ne è stato creato uno, composto da rappresentanti di vari settori aziendali, per approfondire le tematiche relative alla sostenibilità e tradurle in azioni concrete.

5. PRINCIPI ISPIRATORI DEL MODELLO DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO SOFIDEL

Il modello di sostenibilità del Gruppo Sofidel si ispira agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) approvati durante il World Summit on Sustainable Development delle Nazioni Unite del 25-27 settembre 2015.

Tali obiettivi inseriti nel documento intitolato "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" daranno forma all'agenda dello sviluppo globale fino al 2030.

Il successo degli stessi si baserà sulle azioni che saranno implementate da tutti gli attori coinvolti (aziende, agenzie governative, istituzioni accademiche e organizzazioni della società civile) e dalle iniziative di collaborazione che saranno attivate fra questi.



Il Global Compact

COMMUNICATION ON PROGRESS (CoP)

Nel mese di dicembre 2010 il Gruppo Sofidel ha formalizzato la propria adesione al Global Compact, il patto che lega le aziende che si sono impegnate ad allineare le loro attività e strategie ai 10 principi universalmente accettati in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Come membro del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo si è impegnato a supportare anche la Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI) attraverso la nomina del CEO di Sofidel, come vicepresidente della Fondazione. Inoltre, il Gruppo Sofidel è attivo presso la Fondazione su diversi gruppi di lavoro assieme alle altre aziende aderenti; tra questi merita evidenziare l'adesione di Sofidel al progetto "TenP-Sustainable Supply Chain Self - Assessment Platform" per un migliore controllo etico della catena di fornitura.

L'impegno di Sofidel a rispettare e promuovere i principi del Global Compact è evidenziato nella parte finale del Report dedicata agli Allegati.



Global Compact Network
Italia
WE SUPPORT

6. IL MODELLO DI BUSINESS

6.1 La creazione e la distribuzione del valore

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli stakeholder che partecipano alla sua distribuzione. La produzione e la distri-

buzione del valore aggiunto rappresenta il principale tramite di relazione con il bilancio di esercizio.

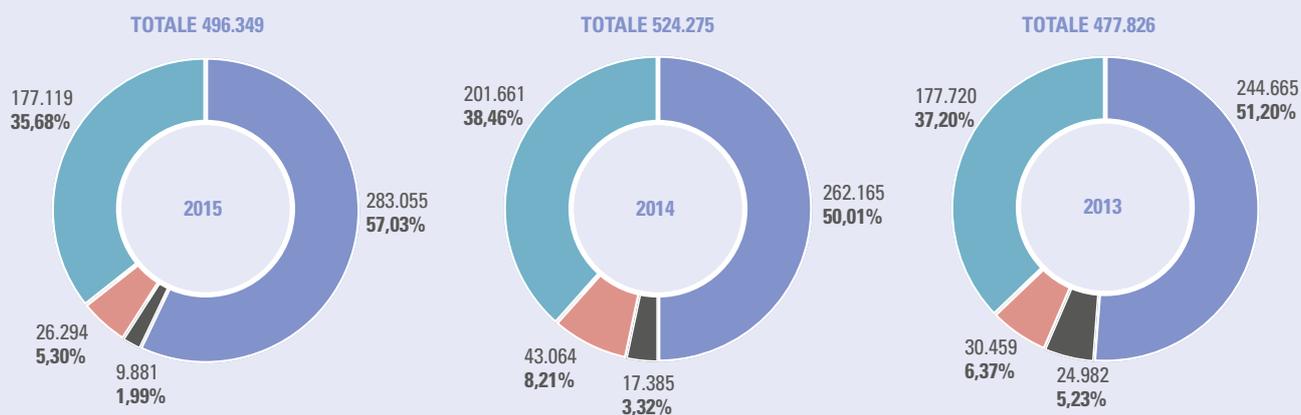
Il prospetto di calcolo evidenzia la capaci-

tà del Gruppo di generare ricchezza a vantaggio dei diversi stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori stessi.

CALCOLO E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2015	2014	2013
A) Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.809.418	1.770.877	1.699.571
- rettifiche di ricavo o svalutazione crediti	-19	-545	-140
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.042	-10.728	30.851
3. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
4 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	1.879	650
5. Altri ricavi e proventi	22.503	11.318	15.409
Ricavi della produzione tipica	1.845.944	1.772.800	1.746.341
B) Costi intermedi della produzione			
6. Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	792.348	710.138	766.231
- variazioni delle rimanenze di mat.prima,suss.	-10.803	-7.155	-18.587
7. Costi per servizi	518.747	511.130	490.195
8. Costi per godimento di beni di terzi	30.539	28.054	26.181
9. Accantonamenti per rischi	1.773	660	239
10. Altri accantonamenti	0	0	250
11. Oneri diversi di gestione	19.673	12.440	9.771
Costi della produzione tipica	1.352.277	1.255.267	1.274.280
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	493.667	517.533	472.062
C) Componenti accessori e straordinari			
12. +/- Saldo gestione accessoria	2.683	3.123	2.281
Ricavi accessori	1.066	1.483	3.190
- Costi accessori	1.617	1.640	-909
13. +/- Saldo componenti straordinari	0	3.619	3.483
Ricavi straordinari	0	14.586	7.757
- Costi straordinari	0	-10.967	-4.274
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	496.350	524.275	477.826

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente indicato)

■ Remunerazione delle Risorse Umane ■ Remunerazione della Pubblica Amministrazione e Collettività
■ Remunerazione del capitale di credito ■ Remunerazione dell'azienda



6.2 I sistemi di gestione

L'adozione volontaria dei sistemi di gestione viene considerata dal management un elemento strategico ai fini del miglioramento continuo delle prestazioni dell'organizzazione e della redditività di impresa, una risorsa capace di fornire risposte puntuali alle esigenze dei diversi stakeholder.

- ISO 9001:2008 per i Sistemi di Gestione per la Qualità;
- ISO 14001:2004 ed EMAS (Regolamento comunitario n.1221/2009) per i Sistemi di Gestione Ambientale;
- OHSAS 18001:2007 per i Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute nei luoghi di lavoro;
- BRC Consumer Products e IFS Household and Personal Care per i Sistemi di Autocontrollo Igienico-Sanitario;
- FSC-PEFC: garantiscono la gestione responsabile e sostenibile delle foreste da cui derivano i prodotti di origine legnosa, come la cellulosa vergine;
- ISO 50001: 2011 per il sistema di gestione dell'energia;
- Ecolabel e Swan Label: certificazioni di prodotto.

Quadro riassuntivo dei sistemi di gestione certificati e delle certificazioni di prodotto presenti nei siti del Gruppo

	Ambiente							Energia	Salute e sicurezza	Sicurezza del prodotto		Qualità
	ISO14001	EMAS	Ecolabel	Der Blaue Engel	Swan Label	FSC	PEFC	ISO 50001	BS OHSAS 18001	BRC Consumer Products	IFS Household and Personal Care Products	ISO9001
Comceh			✓			◆						✓
Delicarta Monfalcone	✓				◆	✓	✓	✓	✓		✓	✓
Delicarta Porcari Cartiera	✓	✓	✓			✓	✓	✓	✓			✓
Delicarta Porcari Converting			✓			✓	✓		✓		✓	✓
Delicarta Tassignano			✓			✓	✓		✓		✓	✓
Delicarta Valdottavo	✓					✓	✓	✓	✓			✓
Delicarta Val Fegana			✓					✓	✓			✓
Delipapier Ingrandes			✓				✓					✓
Delipapier Frouard	✓		✓			✓	✓		✓		✓	✓
Delipapier Roanne			✓			✓	✓				✓	✓
Delitissue	✓					✓	✓		✓		✓	✓
Ibertissue	✓					✓			✓		✓	✓
Intertissue Baglan	✓					✓			✓	✓		✓
Intertissue Horwich	✓					✓			✓	✓		✓
Papyros	✓								✓			✓
Sofidel						○	○		✓			✓
Sofidel America Haines City							✓					
Sofidel America Green Bay							✓					
Sofidel America Tulsa							✓					
Sofidel America Henderson							✓					
Sofidel Benelux	✓					✓	✓	✓	✓	✓		✓
Soffass Cartiera	✓		✓			✓		✓	✓			✓
Soffass Converting			✓			✓		✓	✓		✓	✓
Sofidel GmbH	✓				✓	✓	✓	✓			✓	✓
Sofidel UK Hamilton, Leicester	✓					✓			✓	✓		✓
Sofidel UK Rothley Lodge, Leicester	✓					✓			✓	✓		✓
Sofidel UK Lancaster	✓					✓						
Swedish Tissue	✓		✓		✓	✓	✓	✓				✓
Thüringer Hygiene Papier	✓		✓			✓	✓	✓	✓		✓	✓
Thüringer Hygiene Papier Logistik	✓							✓	✓			✓
Werra Papier (Omega Plant)	✓		✓	✓		✓	✓	✓	✓		✓	✓
Werra Papier (Werra Plant)	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			✓

◆ Solo per bobine

○ Solo trading

Aggiornato al 31/12/2015

50

1966 - 2016

3. GLI OBIETTIVI FUTURI

1. Gli obiettivi strategici

p. 27

1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Target 2016

Tra il 2009 e il 2020 la percentuale di riduzione di emissione specifiche di CO₂ dovrà raggiungere il 23%



Per il 2016 il consumo di acqua per litri/Kg carta dovrà attestarsi a 7,0



Mantenimento della percentuale di materia prima certificata conseguita nel 2015



50

1966 - 2016

4. ANALISI DI MATERIALITÀ E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

- | | |
|--|-------|
| 1. Analisi di materialità | p. 29 |
| 2. La gestione delle relazioni | p. 29 |
| 3. Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder | p. 31 |

1. ANALISI DI MATERIALITÀ

Il Gruppo Sofidel ha condotto la sua analisi di materialità partendo dal coinvolgimento degli stakeholder interni. Tale analisi è stata effettuata in conformità alle linee guida "AA1000-Stakeholder Engagement Standard" in ogni fase di identificazione, mappatura e prioritizzazione

degli stakeholder. L'obiettivo principale è quello di determinare quali argomenti sono considerati importanti e permettere al Gruppo di continuare a creare valore nel breve, medio e lungo termine per i propri stakeholder. Lo studio è stato condotto utilizzando

una matrice che riporta lungo le due dimensioni le aspettative e le priorità secondo gli stakeholder da un lato, e gli impatti che tali aspetti hanno sull'azienda dall'altro.

Di seguito la matrice di materialità che si è generata:



2. LA GESTIONE DELLE RELAZIONI

Il vero patrimonio di Sofidel sono i propri stakeholder con i quali Sofidel stessa è impegnata a sviluppare relazioni incentrate sulla

trasparenza, la fiducia e la collaborazione, requisiti ritenuti indispensabili per raggiungere quegli obiettivi che da sola l'Azienda non po-

trebbe conseguire. Fra gli stakeholder rivestono particolare importanza i clienti, principalmente consumatori e distributori, i cui bisogni

ed esigenze sono costantemente monitorati e presi in carico dal Gruppo. Verso i suoi clienti Sofidel si propone come un Gruppo innovativo, che pone la massima attenzione:

- alla cultura del servizio, attraverso il rispetto delle consegne, la qualità dei prodotti, il servizio di Customer Care;
- alla limitazione degli impatti ambientali, grazie agli investimenti in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse (materia prima ed energia), al continuo adeguamento alle principali certificazioni ecologiche;
- alla tecnologia, attraverso l'utilizzo delle più aggiornate tecniche disponibili sia a livello produttivo che distributivo per gesti-

re informazioni e fornire servizi ai clienti;

- agli investimenti pubblicitari, che nel promuovere i propri brand, creano notorietà per i prodotti Sofidel e garantiscono indirettamente benefici alla distribuzione;
- alle tematiche di sostenibilità in generale attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro internazionali ETO per il cui dettaglio rimandiamo al capitolo della "Governance".

A livello istituzionale, il Gruppo Sofidel fa parte di CEPI (Confederation of European Paper Industries), di EU-OSHA (European Agency for Safety and Health at Work), di ENWHP (European Network for Workplace Health Promotion) ed è attivo presso l'ETS (Euro-

pean Tissue Symposium) attraverso specifici gruppi di lavoro.

Inoltre, le società del Gruppo, a partire dalla holding, aderiscono su base volontaria alle associazioni di categoria istituite in ogni nazione che rappresentano gli interessi del settore cartario nel contesto del paese di riferimento. La partecipazione a tali istituzioni ha l'obiettivo di poter offrire la propria esperienza e i propri risultati a servizio di una sempre maggiore sostenibilità del sistema economico globale. Anche per tali motivi, Sofidel non dà seguito a nessuna forma di finanziamento o liberalità nei confronti di istituzioni, partiti o esponenti politici dei vari paesi in cui è presente.

Forum permanente sull'impresa sostenibile

CONFINDUSTRIA LUCCA

Merita un cenno particolare l'adesione di Sofidel, quale membro fondatore, al "Forum permanente sull'impresa sostenibile" di Confindustria Lucca. Tale Forum si propone quale utile laboratorio di progettazione e di innovazione trasversale per dar vita ad attività che contribuiscono allo sviluppo delle Aziende del territorio che hanno integrato i principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel proprio modo di lavorare e nelle relazioni con tutti gli interlocutori. L'obiettivo del forum, quindi, deve essere indirizzato a fornire gli strumenti che aiutino le aziende di ogni dimensione e settore merceologico a valorizzare la sostenibilità in modo più strategico, come una variabile competitiva in grado di portare vantaggi concreti e misurabili, un reale fattore critico di successo. I fini riguardano, pertanto, sia la dimensione interna alle aziende che quella esterna caratterizzata dalla centralità del rapporto con gli stakeholder.

Il "Forum permanente sull'impresa sostenibile" rappresenterà inoltre il fattore di accelerazione e facilitazione dell'implementazione del progetto speciale "Lucca, città di eccellenza a livello internazionale sui temi della sostenibilità ambientale". La scelta di Lucca, non è casuale, ma è dettata dal fatto che la stessa è sede di un polo industriale avanzato dove, per la massiva presenza di aziende da tempo impegnate su temi ambientali, si è andata sviluppando una particolare sensibilità, attenzione ed esperienza su queste tematiche, tanto da poter costituire legittimamente un emblematico laboratorio di rilevante livello.

Di seguito sono dettagliati i finanziamenti pubblici ricevuti dal Gruppo:

FINANZIAMENTI/AGEVOLAZIONI RICEVUTI (migliaia di Euro)	2015	2014	2013
IBERTISSUE	-	66	72
DELIPAPIER GMBH	1.361	1.298	268
THP LOGISTIK	3	-	-
DELITISSUE	68	75	82
DELICARTA	933	1.010	800
DELIPAPIER	150	150	26
WERRA	6	-	-
SOFIDEL	22	14	-
SOFIDEL BENELUX	383	480	-
COMCEH	67	157	570
SWEDISHTISSUE	17	3	-
SOFIDEL AMERICA	119	3	38
SOFFASS	531	126	64
TOTALE	3.660	3.382	1.920

Per ciò che riguarda i finanziamenti e sussidi pubblici ricevuti dal Gruppo nel 2015, si individua come il 42% circa sia indirizzato all'innovazione di processi aziendali e di incremento della capacità produttiva, il 40%

destinato ad innovazioni e incentivi in ambito ambientale ed energetico (contributo ricevuto per l'impianto fotovoltaico, l'installazione di un impianto di cogenerazione a biomasse e sussidi ottenuti per il migliora-

mento di performance ambientali) la parte rimanente, ha avuto come obiettivo la crescita professionale svolta mediante piani di formazione, istruzione, ricerca e tirocinio.

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER*

Tra le principali iniziative di comunicazione attuate da Sofidel nel corso dell'esercizio il rinnovo dell'identità di Gruppo.

"ONE COMPANY, ONE BRAND"

La comunicazione istituzionale dei prossimi anni vedrà il rafforzamento del Corporate Brand Sofidel, affinché sempre più persone conoscano e riconoscano il Gruppo Sofidel, l'importanza che esso vanta nel contesto dello scenario di mercato e il ruolo positivo che svolge nel mondo dell'igiene domestica e del benessere delle persone. A questo fine è stata rinnovata l'identità di Sofidel, a partire dal suo logo, leggermente rafforzato nel colore e nella grafica per renderlo più incisivo. Il rinnovo del linguaggio visivo di Sofidel comprende anche le font, le immagini, le illustrazioni, i colori e le icone, che ne definiscono personalità e statura. Tutto questo è stato rivisto e raccolto in un Manuale di Identità, affinché sia possibile implementare un percorso condiviso verso l'identificazione del Gruppo sotto un'unica "bandiera": Sofidel.

IL NUOVO SITO WEB

È stato rinnovato e aggiornato il sito Sofidel. Oltre al necessario adeguamento tecnico e a una rinnovata estetica, il progetto ha voluto perseguire i seguenti obiettivi: gestione di un flusso maggiore di informazioni rese più fruibili attraverso l'utilizzo di infografiche, layout dinamici, miglioramento dell'indicizzazione dei contenuti sui motori di ricerca, versione "responsive" (il sito è predisposto per essere consultato dai diversi dispositivi *mobile*), potenziamento del traffico qualificato, aumento dei visitatori provenienti da dispositivi mobile e dai social, rafforzamento della notorietà sul web; integrazione con gli altri strumenti di comunicazione (newsletter, pubblicazioni, social network) e semplificazione dell'acquisizione, consultazione e condivisione dei dati relativi al traffico del sito.

LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE CORPORATE

Due le campagne di comunicazione corporate realizzate nel corso del 2015.

La prima, pensata per la comunicazione interna, è stata dedicata alla Teoria delle Finestre Rotte, una teoria che aiuta a comprendere come in tutti gli ambiti, per fare la differenza, sia importante rispettare cose e persone; che per la prevenzione del degrado e la promozione di un clima costruttivo e collaborativo, la responsabilità e il buon esempio sono alleati fondamentali. La campagna si propone di far riflettere sull'importanza dei comportamenti quotidiani, della necessità di prendersi cura del proprio spazio di lavoro e di mettere la giusta attenzione anche alle piccole cose e ai dettagli, perché è vero che "Il rispetto comincia da noi" e che all'interno di ogni comunità è la qualità e l'impegno delle persone a fare la differenza. Tutti aspetti veramente importanti per Sofidel.

La seconda campagna corporate, utilizzata sia per la comunicazione interna che esterna, ha avuto lo scopo di far conoscere il rinnovo degli obiettivi WWF Climate Savers. Protagonisti della campagna sono



stati i pinguini imperatore, i più grandi della famiglia dei pinguini (sono alti più di un metro e arrivano a pesare fino a cinquanta chilogrammi), dall'inconfondibile sfumatura color arancio, che vivono nei mari antartici e sono considerati i migliori nuotatori al mondo. Nell'immagine, Sofidel è rappresentata da un pinguino di carta che sta diligentemente in fila insieme agli altri. Così, ancora una volta, l'impegno ambientale di Sofidel è raccontato facendo ricorso alla natura e all'ironia.

L'INFORMAZIONE IN TEMPO REALE NEGLI AMBIENTI PRODUTTIVI: IL PROGETTO "DIGITAL SIGNAGE"

Nel corso dell'anno è stato attivato in Italia, in Delicarta cartiera, il primo schermo informativo del progetto "Digital Signage" Sofidel. Il progetto ha lo scopo di ampliare la condivisione delle informazioni all'interno del Gruppo, in particolare all'interno degli stabilimenti produttivi. Lo schermo propone contenuti 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Il materiale trasmesso riguarda le aree della comunicazione istituzionale, delle risorse umane, della sicurezza e della produzione. Tutte le sezioni sono aggiornate da remoto secondo un preciso piano editoriale. Il progetto, dopo un periodo di test in Delicarta cartiera, sarà gradualmente esteso anche agli altri stabilimenti produttivi italiani.

I MEETING AZIENDALI E "SOFIDEL & FRIENDS"

Replicati ancora con successo i meeting aziendali di area (Finance Day, Supply Chain Meeting, HR e H&S Meeting), divenuti appuntamenti annuali centrali di formazione e condivisione. È stato inoltre introdotto il meeting dell'area Group Purchasing & Strategic Sourcing Department. Quarta edizione, ancora ad Amsterdam, di Sofidel & Friends, l'incontro annuale proposto ai clienti per raccontare e condividere i risultati e i progetti di Sofidel.

*Per gli investimenti si veda il paragrafo relativo "L'impegno verso le comunità".

AL WWF DAY AD EXPO MILANO



Sofidel ha partecipato ad Expo Milano al WWF Day, una giornata di iniziative dedicate al tema della sostenibilità alimentare e focalizzate sulla stretta connessione tra cibo e cambiamenti climatici. Sofidel, partner WWF Italia, ha preso parte all'evento con il progetto "Mi curo di te: il gesto di ognuno per il pianeta di tutti". Protagonisti dell'iniziativa i ragazzi di una delle scuole vincitrici della prima annualità del programma, presenti tra il pubblico come "piccoli ambasciatori del clima".

PROGRAMMA FILIERE DI INTESA SANPAOLO

Sofidel in Italia ha aderito al "Programma Filiera" di Intesa Sanpaolo, il progetto ha l'obiettivo di far crescere le filiere produttive di eccellenza del sistema imprenditoriale italiano migliorando le condizioni di accesso al credito e definendo un'offerta di prodotti disegnata sulle esigenze di imprese tra loro collegate da rapporti produttivi. Sofidel, capofila nell'ambito del settore tissue, raccordandosi tra la banca e i propri fornitori, rafforza così il ruolo di business partner, proponendo un'opportunità finanziaria in più ai propri fornitori.

INSIEME ALLA POLIZIA DI STATO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA SICUREZZA STRADALE

Sofidel ha siglato in Italia un Protocollo di Intesa con la Polizia di Stato per la promozione della cultura della salute e della sicurezza stradale. L'accordo, sottoscritto dal capo della Polizia Alessandro Pansa e dall'Amministratore Delegato del Gruppo Sofidel Luigi Lazzareschi, impegna la Polizia Stradale e Sofidel a collaborare per l'attuazione di interventi di formazione e informazione dei dipendenti e del personale delle ditte appaltatrici e per la realizzazione di campagne informative attraverso i canali

di distribuzione dei prodotti aziendali. Saranno inoltre predisposti negli stabilimenti Sofidel ambienti idonei dove i conducenti dei mezzi in arrivo e in partenza potranno verificare, su base volontaria, il loro tasso alcolimetrico. Il Protocollo prevede infine la condivisione di indicatori ed elementi statistici concernenti la regolarità e le violazioni nel settore dell'autotrasporto e lo sviluppo di sinergie per l'estensione dei progetti e delle buone pratiche anche negli altri Paesi europei dove il Gruppo Sofidel è presente, al fine di ridurre il tasso di incidenti stradali in itinere che si attestano ad oggi su cifre allarmanti.

STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY 2015

In Italia, Sofidel ha portato la sua concreta esperienza di azienda sostenibile nell'ambito degli Stati Generali della Green Economy 2015, tenutisi a Rimini. L'appuntamento, organizzato all'interno di Ecomondo – il principale evento italiano legato ai temi dell'economia sostenibile – è stato promosso con la collaborazione della Fondazione Global Compact Network Italia.

IN GRAN BRETAGNA INSIEME A WOODLAND TRUST

Oltre a Nicky, nel 2015 anche il brand Nouvelle ha avviato una partnership con Woodland Trust, l'organizzazione impegnata nella salvaguardia e recupero delle aree verdi boschive sul territorio del Regno Unito. La partnership si concentra sul mondo della scuola e ha lo scopo di educare i bambini all'attenzione nei confronti della natura, coinvolgendoli nella piantumazione di nuovi alberi.



AL FIANCO DELLA FONDAZIONE TELETHON

Anche per il 2015 Sofidel ha rinnovato e rafforzato in Italia la sua partnership con la Fondazione Telethon con i prodotti Nicky Limone e Nicky Élite, per la ricerca sulle malattie genetiche



rare. Sofidel è stata tra i protagonisti dello spot che la Fondazione ha dedicato ai partner e ha partecipato alla maratona televisiva trasmessa dalle reti Rai.

INSIEME A MEDICI SENZA FRONTIERE

Nel corso dell'anno Sofidel attraverso il marchio Papernet ha affiancato Medici Senza Frontiere contribuendo all'acquisizione di vaccini per il Niger, dove ogni 4 minuti un bambino al di sotto dei 5 anni muore di morbillo. Tale paese ha l'indice di sviluppo umano più basso al mondo, per prevenire le morti infantili di morbillo, sono necessarie campagne costanti di vaccinazione dei nuovi nati. Per questo motivo Papernet ha sostenuto Medici Senza Frontiere con l'acquisto di 100.000 vaccini, una scelta di solidarietà consistente che si è tradotta in vere e proprie azioni salvavita.



PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA CARTA

Sono proseguite in Italia le collaborazioni avviate da Sofidel in ambito formativo, per promuovere la cultura della carta a più livelli di istruzione. Sofidel è membro fondatore promotore del "Gruppo Education" di Confindustria Lucca che si propone di avvicinare sempre più il mondo della scuola e dell'università al mondo dell'impresa contribuendo a mettere a disposizione l'esperienza, il know-how e la cultura aziendale per realizzare una formazione più innovativa, aperta, costruita sulle competenze e in grado quindi di rappresentare un reale fattore di sviluppo per il paese. In tal modo Sofidel traduce il proprio ruolo sociale in una vera e propria responsabilità educativa.

Sofidel, insieme ad altre aziende del distretto cartario lucchese, è partner del Master post universitario Celsius in "Produzione della carta/cartone e gestione del sistema produttivo", tenuto a Lucca, dove si è provveduto ad una revisione complessiva del programma

didattico per renderlo ancora più aderente alle necessità aziendali; all'ottenimento della certificazione di qualità; alla formalizzazione della partnership con le università di Grenoble in Francia e di Carlstadt in Svezia e all'avvio di alcuni corsi in lingua inglese.

Proseguita da parte di Sofidel anche la collaborazione con l'Istituto Tecnico Statale Marchi-Forti di Pescia (PT) con lo studio in Tecnologie Cartarie, per il cui indirizzo, all'interno del tavolo di lavoro costituito in Assindustria, si sono definiti i programmi formativi e si è trattato il tema delle metodologie didattiche con particolare riferimento a momenti di alternanza scuola-lavoro.

È proseguita l'attività di orientamento svolta da Sofidel sia verso i principali dipartimenti dell'Università di Pisa (ingegneria, chimica, informatica ed economia) sia verso le scuole medie superiori.

Da citare, inoltre, l'adesione di Sofidel al Polo Tecnico Professionale istituito dalla Regione Toscana presso l'ITI "E.Fermi" di Lucca, anche in questo caso con un focus particolare sul settore cartario.

Nel corso dell'anno Sofidel ha dato avvio con l'Istituto ITI di Borgo a Mozzano e di Porcari a momenti di alternanza scuola-lavoro, stage e alla curvatura dei programmi.

Inoltre, nel corso del 2015 Sofidel ha aderito al network italiano Eurodesk, che in attuazione alla strategia Europa 2020 lanciata dall'Unione Europea, mira a promuovere un'istruzione ed una formazione di qualità, un'integrazione efficace nel mondo del lavoro e una maggiore mobilità transnazionale dei giovani al fine di valorizzarne il potenziale. L'iniziativa auspica di "dare entro il 2020 a tutti i giovani europei la possibilità di studiare o formarsi all'estero", per aumentare il loro tasso di occupabilità, sia come strumento di formazione avanzata, sia come strumento innovativo.



5. I CLIENTI

1. Customer satisfaction	p. 35
2. La gestione delle segnalazioni e il numero verde	p. 36

1. CUSTOMER SATISFACTION

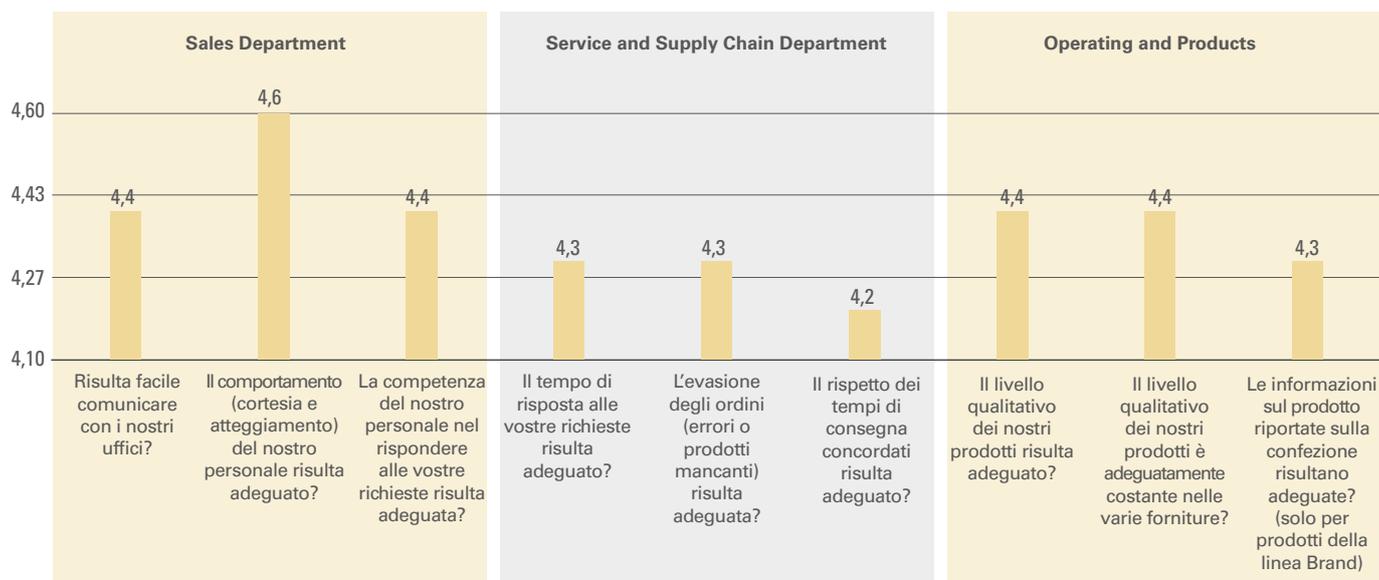
La soddisfazione del cliente rappresenta per il Gruppo Sofidel un elemento indispensabile nell'ottica del miglioramento continuo del dialogo con i propri stakeholder. La comprensione dei desideri e delle necessità dei clienti, al fine di poter offrire un prodotto che risponda alle loro reali esigenze, è intrinsecamente connessa alla rilevazione della loro soddisfazione.

Le iniziative messe in atto da Sofidel per raccogliere e valutare il grado di soddisfazione dei propri clienti in merito ai prodotti e ai servizi del Gruppo sono molteplici, e sempre fondate sui principi di ascolto, trasparenza e dialogo.

Con l'obiettivo di ampliare al massimo il numero di risposte ai questionari relativi alla customer satisfaction e quindi di ottenere una maggiore rappresentatività dei dati, nel 2012, il Gruppo Sofidel si era dotato di un apposito strumento informatico di gestione; grazie a questo intervento i risultati della Customer Satisfaction anche per il 2015 sono molto importanti con 2.231 questionari inviati (2.189 nel 2014) di cui 1.499 (67,2% circa dei form inviati), contro il 1.463 dell'anno precedente, sono stati correttamente compilati e trasmessi. I clienti che hanno compilato e rinviato i form rappresentano il 78,7% del fatturato

del Gruppo, evidenziando una riduzione, per la prima volta negli ultimi 4 anni, registrata su tutte le tre linee di business. Causa di tale diminuzione può essere imputata alla modifica del programma informatico a tal fine utilizzato e alla riduzione dei tempi dedicati alla raccolta dati.

Come si può evincere dal grafico sottostante, l'analisi delle risposte fornite nel corso del 2015 ha rilevato un sostanziale mantenimento del livello raggiunto nel 2013 e nel 2014 (4,3) su un punteggio massimo di 5.



Da un'ulteriore analisi effettuata sui risultati del servizio del Customer Care Survey emerge non solo un alto livello di soddisfazione, ma anche un netto trend di miglioramento nell'ultimo biennio che ha visto le valutazioni positive (somma delle singole valutazioni ricevute, fornite comprese tra i 4 e i 5 punti, sul totale delle valutazioni) passare da una quota dell'88% nel 2013 alla quota del 90% nel 2014 che è stata mantenuta anche per il 2015.

Gli obiettivi del servizio Customer Care Survey per il prossimo quinquennio si svilupperanno sia sul piano qualitativo, con il consolidamento degli alti livelli di soddisfazione

INDICE DI SODDISFAZIONE DEL GRUPPO SOFIDEL

- 1. Negativo
- 2. Insufficiente
- 3. Soddisfacente
- 4. Buono
- 5. Eccellente

Totale delle valutazioni ricevute dai clienti: 12.200



quale target principale, intervenendo tramite dialogo diretto con i clienti che abbiano

espresso una valutazione non soddisfacente; sia sul piano qualitativo, ovvero

con l'implementazione di criteri di miglioramento in termini di rappresentatività delle utenze chiamate a rispondere della propria soddisfazione verso i prodotti ed i servizi offerti dal Gruppo.

Il Gruppo Sofidel offre inoltre un servizio di Customer Care che segue il cliente dal momento dell'ordine fino al momento di evasione del pagamento. Tale servizio impiega un totale di 85 persone all'interno dell'azienda, ed è presente in tutti i Paesi in cui il

Gruppo opera. Il servizio di Customer Care è coordinato a livello centrale, ma organizzativamente risponde ai responsabili locali, per poter offrire una più solida presenza sul territorio.

2. LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E IL NUMERO VERDE

L'altra faccia della medaglia è rappresentata dalla gestione delle segnalazioni e degli eventuali reclami provenienti dai clienti, siano essi distributori o consumatori finali.

Tale tipo di interfaccia, in particolare, risulta di fondamentale importanza tanto nella gestione del rapporto di fiducia con questi stakeholder, quanto nella gestione degli aspetti legati alla qualità dei prodotti.

La gestione dei reclami avviene attraverso un workflow informatico che coinvolge le diverse funzioni interessate. Attraverso un tool interno "cleams management efficiency" tutti i reclami vengono analizzati e suddivisi per tipologia (reclamo Consumatore e reclamo Retailer) e ne viene monitorato il tempo di risposta sulla base di procedure interne di cui Sofidel si è dotata al fine di migliorarne l'efficienza.

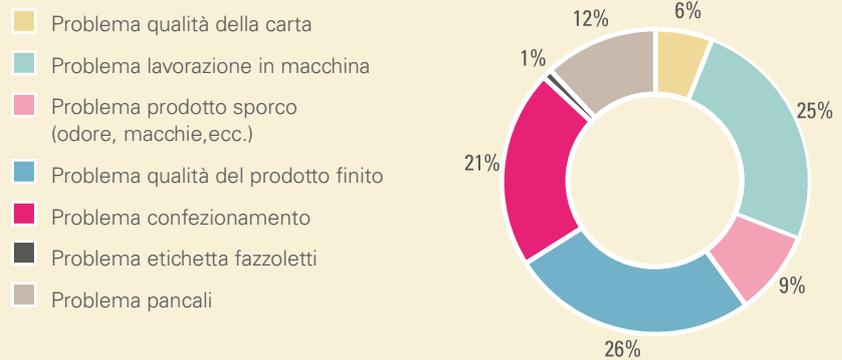
Nel 2015 sono giunti complessivamente 4.142 reclami contro i 3.568 dell'anno precedente. Quest'incremento è da collegare all'intensa attività di sensibilizzazione intrapresa ormai da qualche anno, sui nostri clienti e sulla struttura interna, per poter meglio evidenziare i problemi qualitativi e implementare assieme alle strutture coinvolte gli adeguati piani di miglioramento.

Nel corso dell'anno non sono pervenute segnalazioni relative a casi di violazione della privacy o a perdita dei dati dei consumatori.

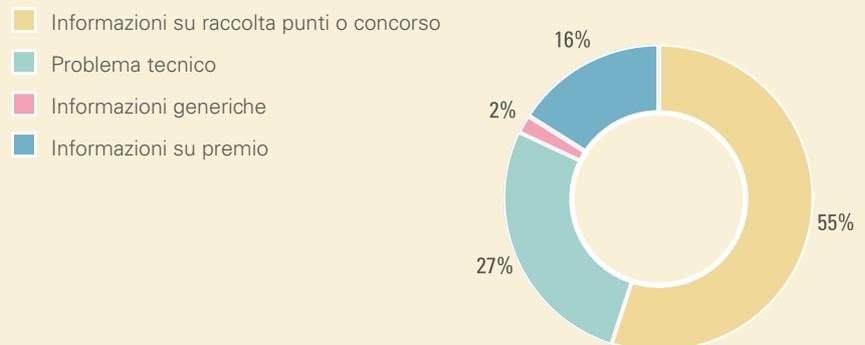
NUMERO VERDE

Dal 2014 il Gruppo Sofidel ha continuato la propria attività di sviluppo degli strumenti per restare in contatto con i propri consumatori, tanto che oggi sono attivi i numeri verdi, sia per i marchi principali del Gruppo

DISTRIBUZIONE DEI RECLAMI PER TIPOLOGIA



DETTAGLIO CHIAMATE NUMERO VERDE



(Regina®, Softis®, Le Trèfle®, Sopalin®, Volare®) che per i B-Brands Nicky.

Il totale quindi delle richieste ricevute è passato dalle 6.400 del 2014 alle 5.062 del 2015. La differenza tra il 2015 e 2014 è dovuta essenzialmente ad una notevole riduzione delle richieste di informazioni sui

concorsi che però sono state in buona parte compensate dall'aumento di reclami tecnici sui prodotti passati dai 322 del 2014 ai 1359 del 2015. È quindi evidente che l'obiettivo di Sofidel di instaurare un contatto stretto con i consumatori sta dando i risultati attesi.



50

1966 - 2016

6. I FORNITORI

1. I fornitori

p. 39

2. Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori

p. 39

SOFIDEL

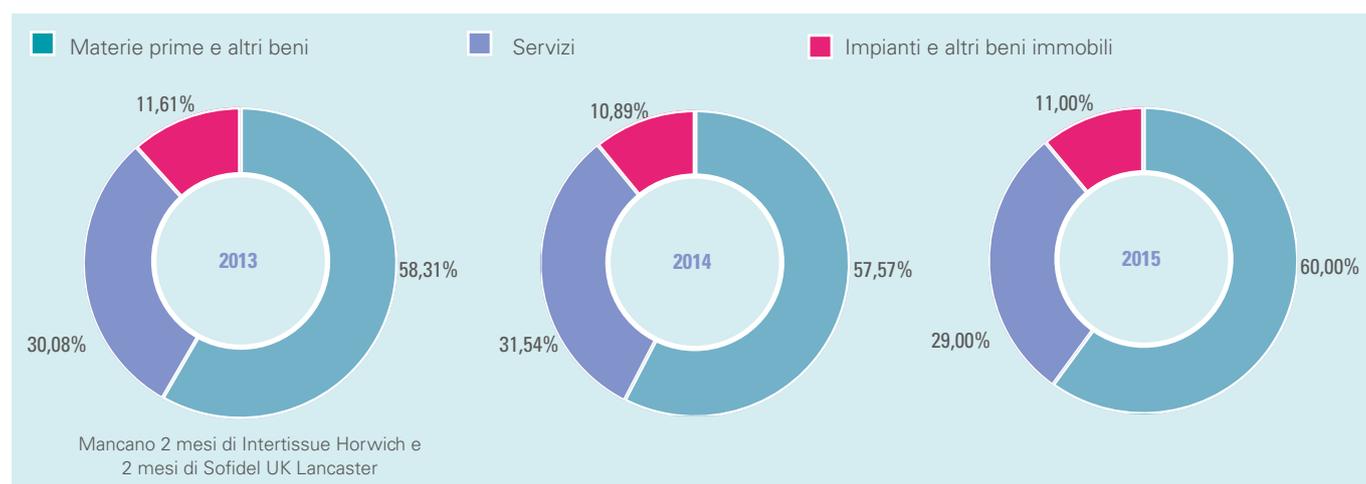
ENDLESS CARE, INNOVATIVE LIFE



1. I FORNITORI

Nel 2015 Sofidel ha acquistato principalmente materie prime, così come nel 2013 e nel 2014, per un valore complessivo pari al 60,00% del totale del fatturato passivo.

FATTURATO FORNITORI GRUPPO SOFIDEL



Per il Gruppo Sofidel la gestione responsabile della catena di fornitura riveste un'importanza strategica nella condotta aziendale, seguendo un approccio basato sulla condivisione dei principi etici che guidano quotidianamente le attività del Gruppo, orientato alla minimizzazione dei rischi (ambientali e sociali) lungo tutta la catena del valore, ma sempre in un'ottica di miglioramento continuo piuttosto che di esclusione dei fornitori meno performanti, fornendo loro gli strumenti per l'apprendimento e accompagnandoli attraverso gli eventuali piani di miglioramento necessari.

Ad ogni fornitore viene richiesto, come

pre-requisito, la sottoscrizione del rispetto delle norme e dei principi sanciti dal Codice Etico di Gruppo, inclusi nelle "Condizioni Generali di Acquisto".

La selezione dei fornitori si basa su criteri di economicità, performance e flessibilità, l'iter di identificazione dei nuovi fornitori è fondato sulla valutazione preventiva della loro qualifica, mentre nel caso di un rapporto di fornitura già in essere viene implementato un monitoraggio continuo sotto forma di valutazione periodica, tramite indicatori di performance e tramite attività di auditing, sempre adottando principi volti all'oggettività, correttezza e trasparenza con l'obiet-

tivo di garantire imparzialità e rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti coinvolti. Uno standard a cui viene richiesto di adeguarsi anche ai fornitori critici, come i fornitori di cellulosa (la principale delle materie prime impiegate da Sofidel). Nonostante si tratti di fornitori difficilmente sostituibili che operano in Paesi dove gli standard ambientali e in materia di diritti dei lavoratori non sono sempre elevatissimi, il Gruppo richiede loro di rispettare rigorosi standard ambientali e sociali, anche attraverso la partecipazione alla Piattaforma TenP; meglio specificata nel successivo paragrafo.

2. CONTROLLO DEI REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ DEI FORNITORI

Nel corso del 2015 Sofidel ha consolidato l'attività di monitoraggio della gestione della sostenibilità da parte dei propri fornitori attraverso la piattaforma TenP, ideata e promossa dalla Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI), di cui il Gruppo è membro "Fondatore Promotore".

Al progetto TenP – Sustainable Supply Chain Self Assessment Platform aderiscono, oltre al Gruppo Sofidel, altre

grandi aziende (A2A, Acea, Ansaldo STS, Edison, Eni, Italcementi Group e Nestlé Italiana) con la finalità di incrementare la capacità di valutazione delle performance di sostenibilità delle aziende fornitrici, e identificare sfide e soluzioni comuni per migliorare la sostenibilità all'interno della catena di fornitura.

Le imprese partner possono invitare i propri fornitori a iscriversi alla piattaforma per compilare un questionario di autovaluta-

zione conforme ai dieci principi del Global Compact e agli standard e le convenzioni internazionali più rilevanti in materia di sostenibilità. La piattaforma assegna poi un punteggio in base alle risposte date dai singoli fornitori e offre la possibilità di scegliere diversi livelli di visibilità (al solo fornitore, all'azienda partner che lo ha invitato o a tutte le aziende partner).

Inoltre la piattaforma permette al singolo fornitore di verificare il suo posizionamen-

to sui 4 assi di valutazione (condizioni di lavoro, rispetto dei diritti umani, tutela ambientale e lotta alla corruzione) rispetto alle altre aziende presenti sulla piattaforma.

È quindi uno strumento utile non solo per le aziende partner, che a loro volta possono confrontare le performance del proprio parco fornitori rispetto alle altre imprese presenti sulla piattaforma, ma anche per i fornitori stessi, che possono accedere a uno strumento di autovalutazione gratuita e possono beneficiare della visibilità data dalla piattaforma alle buone pratiche.

Dei 354 fornitori invitati a iscriversi alla piattaforma TenP e a compilare il questionario, 171 (pari al 48% degli invitati) hanno aderito all'iniziativa nel 2015: un ottimo risultato, trattandosi di un'azione volon-

taria da parte dei fornitori. Con i fornitori rispondenti è stata realizzata l'attività di valutazione dei risultati e di accompagnamento al miglioramento.

In base alle risposte date al questionario online, a ogni fornitore è stato assegnato un punteggio compreso tra 0 e 100. In base al punteggio conseguito, ogni fornitore è stato inserito in una differente categoria di coinvolgimento (verde, gialla e rossa), coerentemente con il sistema di monitoraggio e di valutazione della performance di sostenibilità dei fornitori avviato negli anni passati, seguendo quindi la logica dell'accompagnamento al miglioramento continuo.

Nella categoria rossa sono stati individuati inizialmente 46 aziende. Si tratta di fornitori che presentano una media com-

plexiva del risultato nei quattro ambiti di sostenibilità (diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione) inferiore al 50%. Verso questi fornitori è previsto uno specifico accompagnamento rivolto a farli ottenere un miglioramento nell'ambito delle tematiche CSR. Pertanto, le 46 aziende della categoria rossa sono state invitate a rivedere le risposte date al questionario (con il supporto di una consulente messa gratuitamente a disposizione dei fornitori dal Gruppo) e in caso non fossero possibili cambiamenti immediati nelle risposte, a concordare con il Gruppo un piano di miglioramento. A seguito del dialogo avviato inizialmente con queste aziende, due sono passate in una categoria diversa (1 in categoria gialla e 1 in categoria verde). La categoria gialla è composta dalle azien-



de che hanno ottenuto un risultato medio complessivo tra il 50% e il 79%. Si tratta di fornitori che hanno una performance complessiva di sostenibilità adeguata, ma presentano alcuni spazi di miglioramento. La richiesta di impegno per il miglioramento da parte del Gruppo è meno vincolante in questo caso, limitandosi alla segnalazione di raccomandazioni elaborate in base all'analisi delle aree dove il punteggio risulta essere più basso. Nella categoria gialla sono stati inseriti 65 fornitori.

La categoria verde, è composta dalle aziende che hanno ottenuto un risultato medio complessivo pari a 80% e oltre. Si tratta dunque di fornitori eccellenti dal punto di vista della sostenibilità, potenziali partner per iniziative ad hoc in materia

di sostenibilità. Le aziende nella categoria verde nel 2015 sono 60.

Dei 171 rispondenti, il 15,8% dichiara di aderire al Global Compact, il 9,9% pubblica un documento pari al Bilancio di Sostenibilità, il 18,1% è certificato secondo la norma OHSAS 18001. Solo 4 fornitori sono certificati secondo lo standard SA 8000, tuttavia le condizioni di lavoro sono generalmente buone (la media dei risultati riportati è pari al 62%). Il 32,7% ha adottato un sistema di gestione ambientale certificato, mentre il 35,1% dichiara di aver adottato pratiche e procedure per prevenire il rischio di corruzione.

Mentre ai fornitori della categoria rossa viene chiesto di intervenire entro l'anno per migliorare la propria performance, i fornitori della categoria gialla e verde ven-

gono rivalutati dopo due anni.

Al fine di migliorare ulteriormente il sistema di monitoraggio degli aspetti inerenti alla sostenibilità lungo tutta la sua catena di valore, il Gruppo ha avviato nel 2015 uno studio per rendere più efficace la selezione dei fornitori a partire da un'attenta analisi dei rischi ambientali e sociali e per migliorare i tassi di risposta al questionario, valutando la possibilità di introdurre per alcune categorie di fornitori la verifica dei requisiti di sostenibilità nella fase di pre-qualifica.

Le modifiche in corso di affinamento permetteranno altresì di intercettare anche i nuovi fornitori, che attualmente sono in gran parte esclusi dal monitoraggio di sostenibilità.



A large blue '50' with a striped texture, representing the company's 50th anniversary.

50

1966 - 2016

7. LA DIMENSIONE SOCIALE

- | | |
|------------------------------------|-------|
| 1. La gestione delle risorse umane | p. 43 |
| 2. I diritti umani | p. 46 |
| 3. Le pratiche di lavoro | p. 47 |

1. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'approccio del Gruppo Sofidel alla gestione delle risorse umane si focalizza sulla valorizzazione dei propri dipendenti e sulla loro integrazione nella cultura organizzativa aziendale, elementi essenziali per l'apporto di caratteristiche, quali innovazione e flessibilità, sempre più determinanti per la competitività aziendale in un mercato globalizzato.

La politica di gestione delle risorse umane è saldamente fondata sui principi espressi dal Codice Etico, promuovendo il rispetto delle pari opportunità e della diversità come ricchezza da coltivare, nonché sui valori del rispetto, del trattamento paritario, dello sviluppo delle capacità individuali, del lavoro di gruppo, delle comunicazioni aperte e dell'apprendimento continuo.

Per ottemperare alla normativa Antitrust, il Gruppo Sofidel ha adottato un Codice che recepisce i principi fondamentali della disciplina e si rivolge alla Capogruppo e a tutte le società controllate aventi sede legale in Stati membri dell'Unione Europea. Tale documento può essere inteso come un vero e proprio manuale di condotta che può essere consultato dal dipendente in ogni momento e, per tale motivo, è stato tradotto in 9 lingue oltre all'italiano. Nel corso dell'anno tale Codice è stato oggetto di lezioni formative in aula, mentre il prossimo anno sarà distribuito tramite corsi di formazione on-line.

Inoltre, Sofidel ha redatto uno specifico regolamento anti-bribery che verrà distribuito

nel corso del 2016 tramite piattaforma di e-learning.

Lo sviluppo di competenze, sia tecniche sia manageriali, è un fattore strategico per il Gruppo Sofidel, che annualmente eroga una media per dipendente di 15.61 ore di formazione, con gli obiettivi di mantenere i dipendenti aggiornati su tematiche di largo interesse come salute e sicurezza, di incrementare la conoscenza della lingua inglese, e di trasferire metodologie consolidate e cultura del risultato alle persone operative negli stabilimenti produttivi.

Il valore strategico delle risorse umane è evidenziato inoltre dall'obiettivo di Performance Management: nel 2015 è stato portato avanti il Progetto Card Evaluation, già avviato nel corso del 2014, che stabilisce una connessione diretta della performance qualitativa con il sistema premiante, permettendo una valutazione di medio periodo dei risultati qualitativi, cui fa seguito un piano d'azione condiviso per la maturazione professionale e personale del dipendente.

Il Gruppo Sofidel implementa specifiche politiche di gestione indirizzate alle due fasce d'età minoritarie di dipendenti, aderendo al Laboratorio Working Age promosso dalla Fondazione Sodalitas, con lo scopo di orientare i lavoratori over 50 al mantenimento di un ruolo attivo e di un'adeguata motivazione, e avviando la strut-

turazione di un processo di "Induction" a livello di Gruppo, per la gestione dei dipendenti under 30 neoassunti.

Il Direttore delle Risorse Umane di Gruppo, primo riporto all'Amministratore Delegato, è la più alta funzione nel Gruppo Sofidel con responsabilità sull'organizzazione delle Risorse Umane, e membro del Comitato Esecutivo di Gruppo.

Al Direttore delle Risorse Umane fanno capo numerose Business Unit, di cui alcune direttamente connesse con la gestione delle Risorse Umane:

- Amministrazione e Gestione delle Risorse Umane
- Organizzazione, processi e procedure
- Formazione e Internal Climate

Le procedure e le Linee Guida per la Gestione delle Risorse Umane vengono definite in concordanza tra le varie strutture che riportano al Direttore Risorse Umane, visionate e approvate dal Comitato Esecutivo, ed infine applicate localmente dagli HR Manager locali, che rispondono delle loro attività al Direttore Risorse Umane di Gruppo.

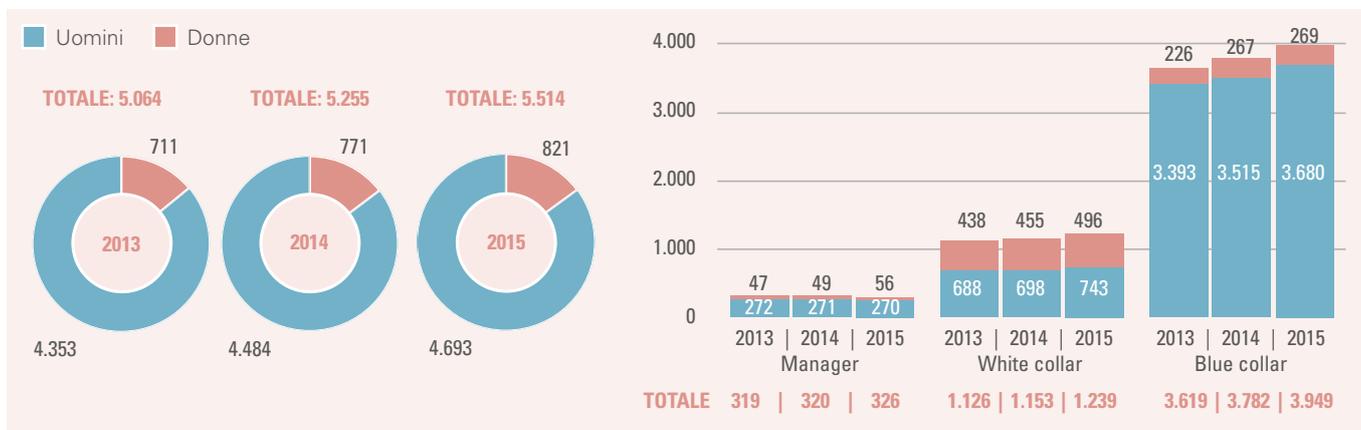
Al 31/12/2015, il numero totale dei dipendenti del Gruppo Sofidel è pari a 5.514 persone, dunque è aumentato di 259 unità rispetto all'anno precedente: l'incremento occupazionale è principalmente dovuto allo sviluppo degli stabilimenti statunitensi.

Di seguito i grafici relativi al numero dei dipendenti del Gruppo Sofidel, con la ripartizione dei dati su base triennale.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE DEL GRUPPO SOFIDEL PER QUALIFICA



SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO SOFIDEL PER GENERE E QUALIFICA



La percentuale di personale femminile complessivamente presente nel Gruppo è del 14,89%, con percentuali relative del 17,17% fra i manager, del 40,03% fra i white collar e del 6,81% fra i blue collar, a conferma della prevalenza di uomini, soprattutto tra i blue collar, a causa delle caratteristiche delle mansioni svolte. I dati evidenziano la preponderanza della componente italiana (22,76%) del persona-

le del Gruppo Sofidel, con una maggioranza tra i manager (32,20%), tra i white collar (30,18%) e tra i blue collar (19,65%). Seguono, a livello di Gruppo, con comunità numericamente assai consistenti, i dipendenti di UK (16,56%), Germania (14,72%) e Francia (12,56%).

Human Resources Meeting

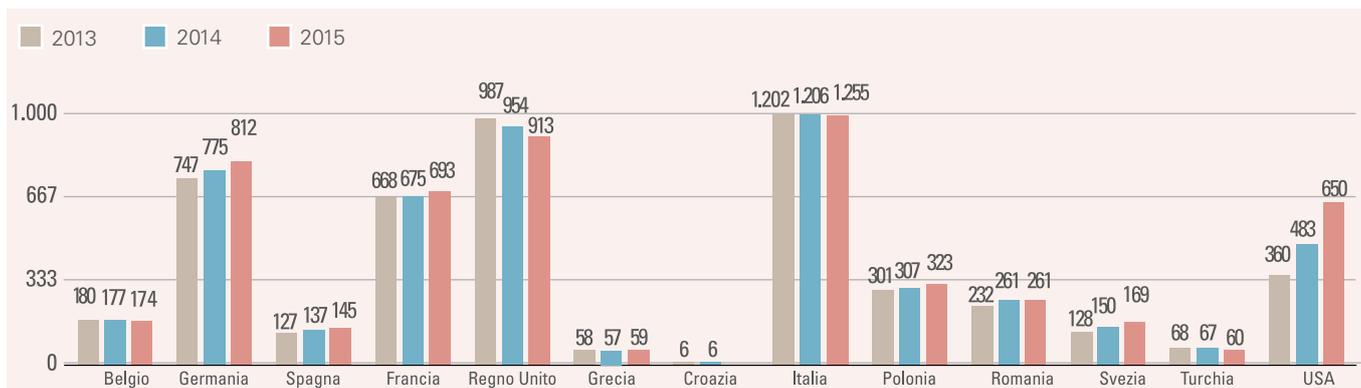
Al fine di promuovere la reciproca cono-

scienza e il continuo scambio di idee e informazioni all'interno della Direzione Risorse Umane, nel corso dell'anno è stato organizzato in Romania il consueto annuale HR Meeting di Gruppo, al quale hanno partecipato tutti gli HR Manager di Paese. Nel corso del meeting sono state definite le strategie HR a livello globale e i progetti da implementare tra cui quello relativo al talent management (start up 2016).

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI DELLE AZIENDE DEL GRUPPO SOFIDEL PER QUALIFICA E AREA GEOGRAFICA

Paese	Manager			White Collar			Blue Collar			Risultato Globale		
	Anno	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2015	2014
Belgio	20	12	14	47	53	52	107	112	114	174	177	180
Germania	30	30	30	158	151	153	624	594	564	812	775	747
Spagna	21	20	20	37	37	33	87	80	74	145	137	127
Francia	51	51	50	114	109	106	528	515	512	693	675	668
UK	47	50	54	165	166	162	701	738	771	913	954	987
Grecia	6	6	5	8	8	9	45	43	44	59	57	58
Croazia	-	-	-	-	6	6	-	-	-	-	6	6
Italia	105	104	104	374	333	331	776	769	767	1.255	1.206	1.202
Polonia	19	19	20	118	114	110	186	174	171	323	307	301
Romania	8	8	5	53	52	51	200	201	176	261	261	232
Svezia	9	9	7	36	29	30	124	112	91	169	150	128
Turchia	8	8	8	27	30	29	25	29	31	60	67	68
USA	2	3	2	102	65	54	546	415	304	650	483	360
RISULTATO	326	320	319	1.239	1.153	1.126	3.949	3.782	3.619	5.514	5.255	5.064

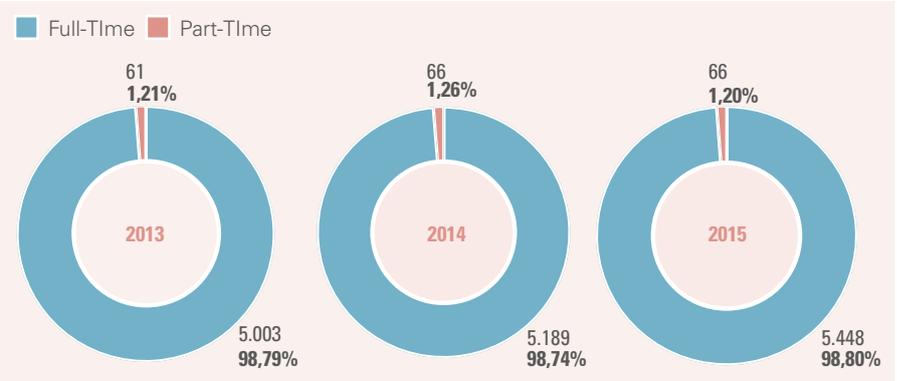
SUDDIVISIONE DEL PERSONALE DEL GRUPPO SOFIDEL PER AREA GEOGRAFICA



La percentuale dei dipendenti del Gruppo Sofidel assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato è del 95,52%, la quasi totalità (98,80%) lavora con contratto full-time.

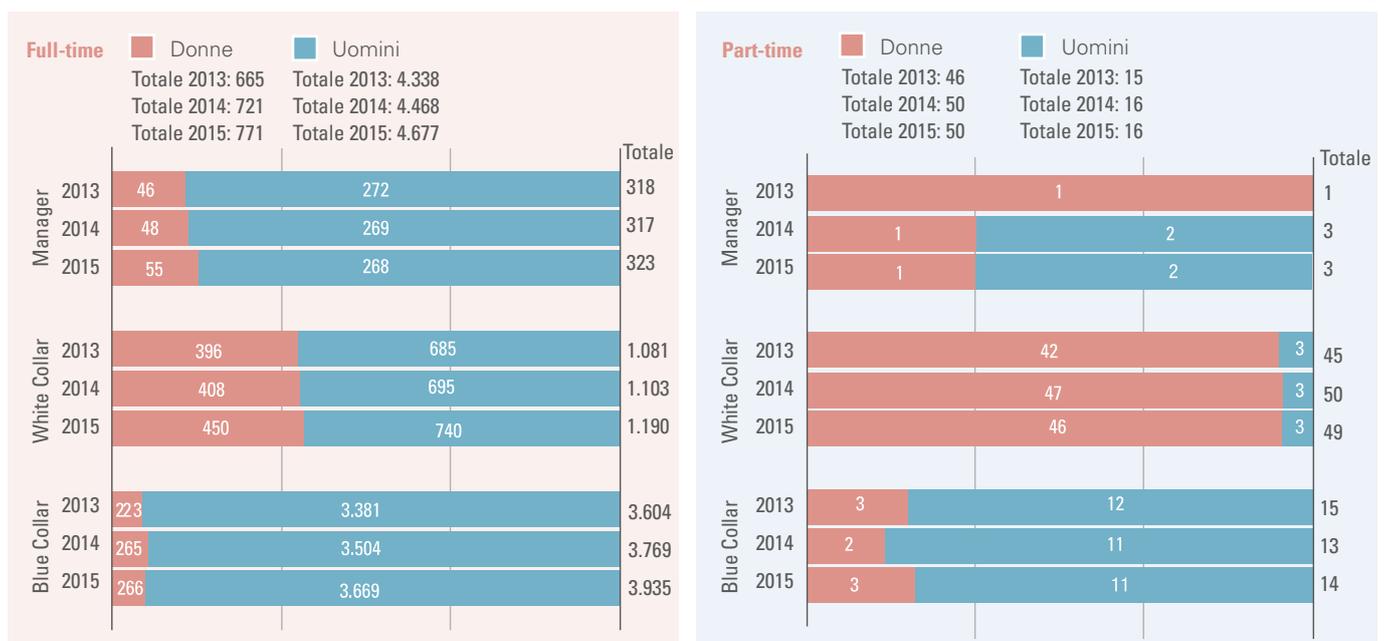
Anche per l'anno 2015 si conferma lo stretto legame dell'azienda con il territorio: Sofidel, infatti, privilegia l'assunzione di lavoratori appartenenti alle comunità locali in cui svolge la propria attività, contribuendo così alla crescita dell'occupazione e del reddito del territorio e al raggiungimento di un più elevato livello di sostenibilità grazie alla limitazione dei tragitti casa-lavoro. L'azienda ha sempre puntato a valorizzare le risorse locali cercando di

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE DEL GRUPPO SOFIDEL PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

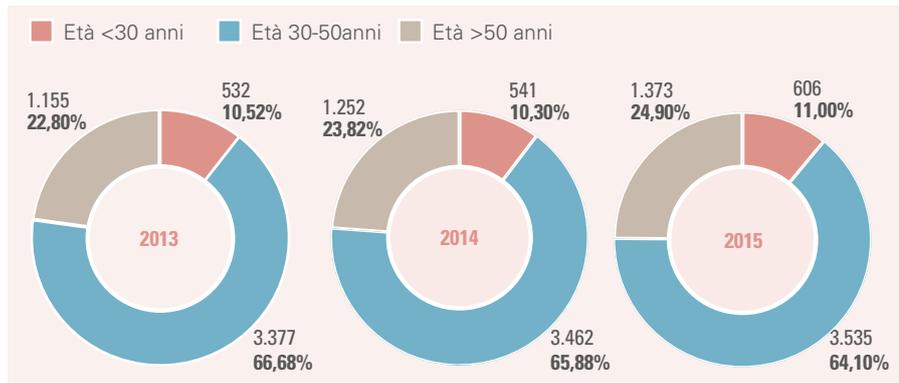


reperire le professionalità più preparate: il 95% dei senior manager, appartiene alla comunità locale di riferimento. basti considerare a tal proposito che oltre

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI DELLE AZIENDE DEL GRUPPO SOFIDEL PER QUALIFICA, GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE



SUDDIVISIONE DEL PERSONALE DEL GRUPPO SOFIDEL PER FASCE DI ETÀ



Il grafico evidenzia che la maggioranza (64,10%) della popolazione del Gruppo Sofidel è situata nella fascia di età media 30-50 anni.

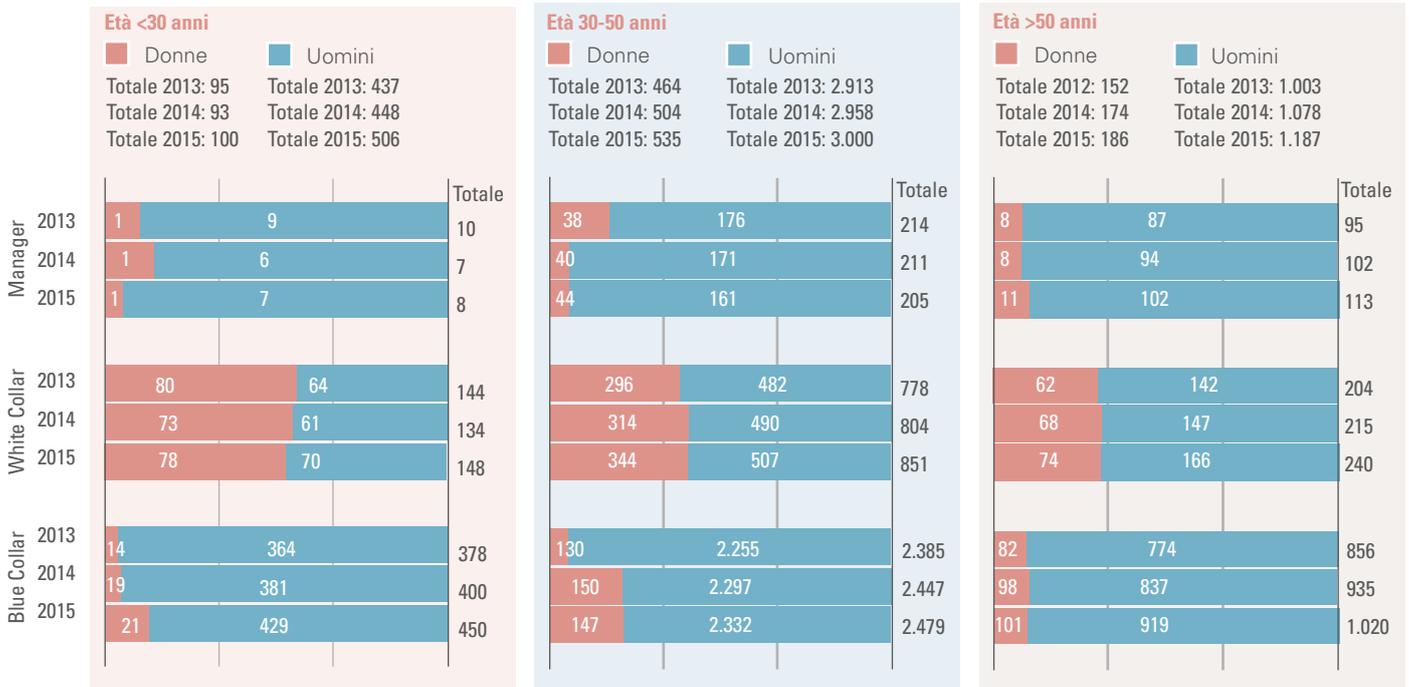
Inoltre, risulta significativo anche il numero dei lavoratori con età superiore ai 50 anni, la gestione dei quali richiederà in futuro l'applicazione di adeguati strumenti. A tal proposito Sofidel, anche durante l'anno 2015, ha portato avanti la propria adesione al "Laboratorio Working Age" promosso da Fondazione Sodalitas, partecipando ad alcuni incontri insieme ad altre importanti aziende multinazionali.

Lo scopo di tale progetto è quello di valutare e raccogliere le best practices presenti in Italia e in Europa orientate al

mantenimento di un ruolo attivo e di un'adeguata motivazione dei lavoratori più anziani all'interno del contesto aziendale,

elaborando nuove politiche e tecniche di gestione del personale.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI DELLE AZIENDE DEL GRUPPO SOFIDEL PER QUALIFICA, GENERE E FASCE DI ETÀ



2. I DIRITTI UMANI

2.1 Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie

Il Gruppo nella gestione delle risorse umane promuove il rispetto delle pari opportunità e della diversità come ricchezza da coltivare in conformità ai principi e valori espressi nel Codice Etico del Gruppo e ai regolamenti disciplinanti la tematica dei diritti umani. A conferma dell'importanza che rivestono tali tematiche, Sofidel ha realizzato per i propri dipendenti un pacchetto formativo su piattaforma di e-learning rivolto principalmente al Codice Etico, ai regolamenti contro le discriminazioni sul luogo di lavoro e le molestie sessuali e relative modalità di attuazione/rilevamento e trattamento di eventuali violazioni denunciate.

Il corso si conclude con uno specifico test finale di apprendimento, la cui compilazione costituisce per il dipendente requisito necessario per conseguire l'attestato di superamento del corso.

Inoltre, al fine di prevenire eventi discrimi-

natori di qualunque natura, tutte le aziende del Gruppo sono dotate di un meccanismo anonimo di segnalazione, che consente ai lavoratori di manifestare eventuali episodi di violazione dei diritti umani.

Nel corso dell'anno, non sono pervenute segnalazioni di eventuali discriminazioni.

Ad oggi il Gruppo non ha ritenuto necessario svolgere specifici assessment in materia di diritti umani dato che le attività aziendali non vengono svolte in aree definite a rischio.

Nel corso del 2015 la funzione HR ha predisposto e diffuso a livello europeo un apposita linea guida dedicata al reinserimento lavorativo della dipendente neo-mamma. Il percorso prevede degli incontri con il tutor per facilitare il rientro della lavoratrice anche prevedendo piani formativi ad hoc.

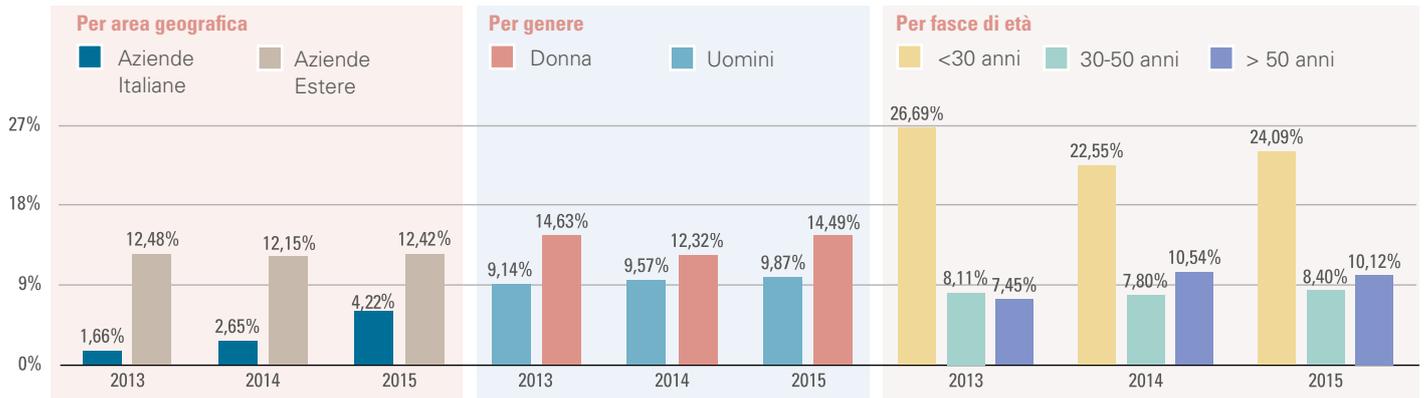
Nell'anno 2015, il numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali (astensione facoltativa per maternità / paternità) è stato pari a 38 persone in Italia, di cui 31 donne e 7 uomini, mentre nelle aziende estere il numero di congedi è stato pari a 94, di cui 33 donne e 61 uomini. Al termine del periodo di maternità, soltanto una lavoratrice del Gruppo ha deciso di lasciare il proprio posto di lavoro.

Per quanto riguarda le categorie protette, il Gruppo assolve, nei Paesi in cui opera, gli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia. Nel 2015 i dipendenti appartenenti a tali categorie nei paesi soggetti a tale obbligo sono 57, di cui 7 donne e 50 uomini.

3. LE PRATICHE DI LAVORO

3.1 Turnover

TASSO DI TURNOVER DEL GRUPPO SOFIDEL PER AREA GEOGRAFICA, PER GENERE E PER FASCE DI ETÀ



Il tasso di turnover del Gruppo presenta valori piuttosto bassi anche per l'anno 2015. Nel grafico sopra riportato, i dati sono stati conteggiati considerando il numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione volontariamente, per pensionamento o per cessazione del rapporto di lavoro. Invece, i dati a fianco riportati, sono stati calcolati sulle effettive ipotesi di dimissioni volontarie (escluse quelle per pensionamento) da parte dei dipendenti del Gruppo Sofidel, divisi per area geografica.

TASSO DI TURNOVER DEL GRUPPO SOFIDEL - DIMISSIONI VOLONTARIE



3.2 Relazioni industriali

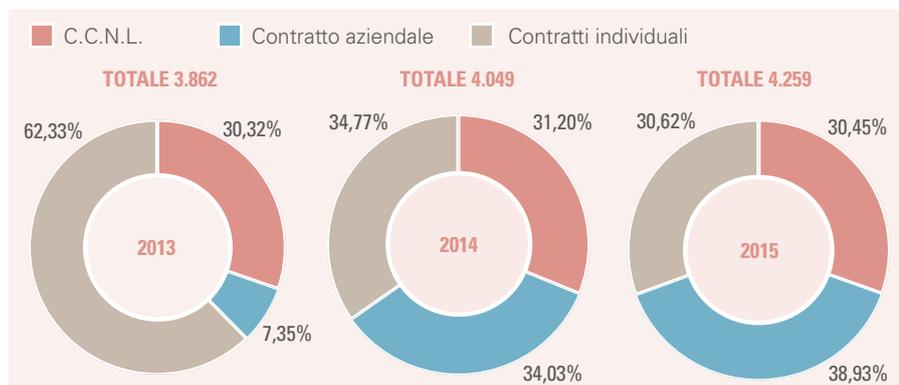
Sofidel condivide con le varie Organizzazioni Sindacali un sistema di relazioni industriali basato su un confronto costante e

costruttivo, in conformità ai principi presenti nei contratti gestiti.

Nelle aziende italiane del Gruppo Sofidel,

il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro viene applicato alla totalità dei dipendenti, in conformità a quanto previsto dalla legge vigente. Nelle altre aziende del Gruppo, il rapporto di lavoro dei dipendenti è regolamentato da forme di contrattazione collettiva nazionale nella misura del 30,45%, mentre al resto dei lavoratori vengono applicate forme di contrattazione individuale e/o aziendale.

RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI DELLE AZIENDE ESTERE DEL GRUPPO IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI CONTRATTO (CCNL, CONTRATTO AZIENDALE, CONTRATTI INDIVIDUALI)



Comunicazioni relative a cambiamenti organizzativi

Le comunicazioni relative ai cambiamenti organizzativi avvengono rispettando le tempistiche e le modalità stabilite da ogni singola normativa nazionale o dai contratti collettivi applicati.

3.3 Salute e sicurezza

Sofidel crede nella promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come uno dei fattori critici per lo sviluppo sostenibile delle proprie persone e del proprio business nonché significativo contributo all'innalzamento dei livelli di salute della intera società. Il Gruppo, in adesione ai principi del Network Europeo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro (ENWHP), ritiene che un reale e duraturo miglioramento del grado di salute e benessere dei lavoratori si possa raggiungere solo attraverso la combinazione dei seguenti elementi: miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro, promozione della partecipazione attiva, incoraggiamento dello sviluppo personale e assunzione di più salutari stili di vita.

Sofidel ha altresì sottoscritto la dichiarazione di Lussemburgo avente sempre ad oggetto la promozione della salute nei luoghi di lavoro nell'Unione Europea.

In tale ottica Sofidel, con il coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze, ha adottato un programma pluriennale di "Workplace Health Promotion" (WHP), quale moderna strategia aziendale in grado di moltiplicare i positivi effetti derivanti da attività di prevenzione plurime, destinate ad elevare nel tempo i determinanti della promozione della salute e del benessere della forza lavoro. In linea con i temi affrontati dalla rete europea per la WHP, Sofidel si occuperà in via prioritaria dei seguenti argomenti: fumo, alcool, alimentazione, attività fisica, droghe e stress. Il primo argomento che verrà sviluppato è l'alcool.

Il coordinamento delle politiche in materia di salute e sicurezza è demandato ad una specifica struttura corporate, formata da personale qualificato. Tale struttura, tra i principali obiettivi, ha quello di diffondere le buone prassi e sensibilizzare le aziende del Gruppo sulle tematiche inerenti la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro. Durante il corso del 2015, da parte della struttura

INDICE DI FREQUENZA E DI GRAVITÀ DELLE AZIENDE DEL GRUPPO SOFIDEL PER AREA GEOGRAFICA

Paese	IF ¹	IG ²
Belgio	6,87	0,63
Francia	27,39	0,56
Germania	26,9	0,96
Grecia	9,45	0,17
Italia	12,07	0,34
Polonia	20,18	1,30
Romania	2,11	0,04
Spagna	32,53	0,58
Svezia	3,78	0,65
Turchia	7,12	0,08
UK	0,07	0,32
USA	14,45	0,13
TOTALE GRUPPO SOFIDEL	15,75	0,49

I valori degli indici di infortunio riportati non tengono conto né degli infortuni in itinere, né di quelli che causano meno di 3 giorni di assenza del lavoratore. Inoltre vengono conteggiati solo gli infortuni che hanno comportato l'abbandono del posto di lavoro.

corporate, sono stati intensificati anche presso gli stabilimenti esteri, audit al fine di diffondere la cultura della sicurezza dal punto di vista tecnico, procedurale e per la diffusione dei sistemi di gestione (SGSSL).

Nel 2015 è proseguita l'implementazione della piattaforma informatica Q81- HSE Web Application nei vari stabilimenti del Gruppo (software, utilizzabile in modalità licenza o web, in grado di gestire gli aspetti legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). L'obiettivo principale è di definire un ambiente "Sofidel Corporate", una sorta di stabilimento virtuale ideale, che serva da "pilota" agli altri stabilimenti nella definizione anche di best practices e per facilitare l'implementazione del modello gestionale BS OHSAS 18001.

Prosegue la partnership di Sofidel con l'Agenzia Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro (EU-OSHA) con l'adesione alla nuova campagna biennale (2016-2017) intitolata "Ambienti di lavoro sani e sicuri ad ogni età", focalizzata sulla promozione del lavoro sostenibile e l'invecchiamento in buona salute fin dall'inizio della vita lavorativa, al fine di prevenire i problemi di salute.

Relativamente allo sviluppo dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), nel 2015 gli stabilimenti del Gruppo Delitissue, Papyros e Werra hanno conseguito la certificazione OHSAS 18001. L'obiettivo del Gruppo Sofidel è di proseguire nell'implementazione dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza in tutte le aziende del Gruppo.

Nella totalità delle aziende del Gruppo sono istituiti comitati per la salute e la sicurezza, costituiti da rappresentanti della direzione e rappresentanti dei lavoratori ai livelli di stabilimento al fine di coinvolgere i lavoratori nella conoscenza e diffusione delle politiche in materia di salute e sicurezza. La totalità della forza lavoro del Gruppo Sofidel è quindi rappresentata in specifici comitati per la salute e la sicurezza.

¹ **Indice di frequenza (IF):** numero di infortuni/ore lavorate x 1.000.000. ² **Indice di gravità (IG):** giorni di assenza per infortunio/ore lavorate x 1.000.

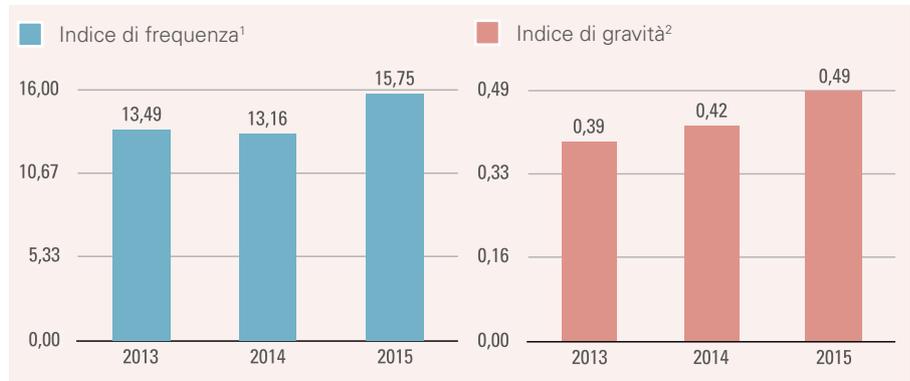
Tali indici sono calcolati con riferimento al milione e migliaia di ore lavorate a differenza di quanto richiesto dall'indicatore LA6 del GRI in quanto standard definito a livello di Gruppo Sofidel

INDICI DI MISURA DELL'ANDAMENTO INFORTUNISTICO

Sofidel effettua il monitoraggio dell'andamento infortunistico nei vari stabilimenti attraverso una serie di indici, tra cui i più significativi sono l'indice di frequenza (IF)¹ e l'indice di gravità (IG)². Il rilevamento di tali dati non è suddiviso per genere uomo-donna in quanto il personale femminile è in gran parte occupato in attività d'ufficio (come si evince anche dai dati relativi alla suddivisione dei dipendenti del Gruppo per qualifica e genere) e quindi scarsamente significativo ai fini statistici.

Come si evince dai dati dell'ultimo triennio, l'indice di frequenza ha registrato un lieve aumento, mentre l'indice di gravità si mantiene su valori stabili.

INDICI DI INFORTUNIO GRUPPO SOFIDEL



Nel 2015 il tasso di assenza nelle aziende del Gruppo, ovvero il rapporto tra le ore di assenza dei dipendenti dal posto di lavoro

ro e le ore lavorabili, è stato pari al 3,42% per cause di malattia³ ed allo 0,29% per infortunio⁴.

Diffondere la cultura della salute e della sicurezza

Con riferimento al tema della salute e sicurezza vengono proposti ogni anno programmi di formazione in tutte le aziende del Gruppo Sofidel. Nei vari stabilimenti ciascuna categoria di lavoratori viene formata sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione messe in atto, e, per ogni specifica mansione, viene effettuata formazione on the job. Negli stabilimenti del Gruppo è inoltre in corso una più sistematica pianificazione dell'attività di formazione al fine di renderla maggiormente pervasiva ed efficace.

Nel 2015 sono state erogate, con esclusivo riferimento all'area salute e sicurezza, circa 21.400 ore di formazione.

Gli argomenti trattati nei corsi riguardano principalmente, sia per nuovi assunti che per i dipendenti, l'utilizzo e la movimentazione di attrezzature di lavoro, la gestione delle emergenze e degli incendi, il primo soccorso e l'analisi dei rischi.

Campagne di prevenzione

Per sensibilizzare il proprio personale sui temi della salute e sicurezza, nei siti del Gruppo Sofidel vengono realizzate ogni anno importanti campagne di prevenzione. Nel 2015 queste le più significative:

- In Delipapier Frouard prosegue la campagna di sensibilizzazione per diffondere la cultura della donazione del sangue;
- In Delipapier Buxeuil durante i comitati interni per la salute e la sicurezza è stata effettuato, con la collaborazione del medico del lavoro, una campagna sui rischi psicosociali;
- In Ibertissue è stata promossa la campagna di sensibilizzazione all'uso degli otoprotettori;
- In Intertissue e Sofidel Benelux vengono condotti periodicamente dei Safety Tour o Safety Talk con il coinvolgimento di parte dello stabilimento al fine di sensibilizzare il personale sugli aspetti di salute e sicurezza;
- Negli stabilimenti italiani del Gruppo durante la giornata mondiale della sicurezza è stato organizzato un corso relativo alla gestione dei near-misses.

³ Tasso di assenza malattia: ore di malattia/ore di lavoro lavorabili. ⁴ Tasso di assenza infortuni: ore di infortuni/ore di lavoro lavorabili.

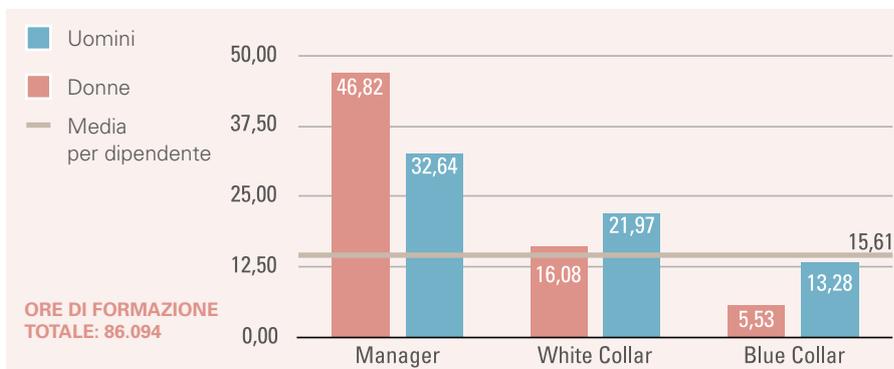
3.4 Formazione e valorizzazione

Ogni anno viene redatto un Piano Formativo di ampio spettro rivolto allo sviluppo di competenze sia tecniche sia manageriali del personale del Gruppo. Nel 2015 sono state erogate complessivamente 86.094 ore di formazione; le ore medie erogate per ciascun livello aziendale sono state rispettivamente per i manager maschi pari a 32,64 e per le femmine 46,82, per gli impiegati maschi pari a 21,97 e per le impiegate femmine 16,08, per gli operai maschi 13,28 e 5,53 per le operaie femmine. Inoltre, le ore medie di formazione erogate per dipendente risultano essere 15,61.

I temi sui quali è stata registrata maggior convergenza di interessi, oltre a quello della salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, sono stati le best practices nell'area operating per i miglioramenti tecnici e produttivi e per l'introduzione di nuovi macchinari, lo studio della lingua inglese e l'aggiornamento sui sistemi di gestione ai fini della loro implementazione e mantenimento. Particolare rilievo continua ad avere la diffusione della filosofia e dei principi di *Lean Management* in ambito produttivo.

Relativamente a quest'ultimo progetto, il piano pluriennale scaturito dai progetti pilota realizzati inizialmente nei converting italiani ha portato all'implementazione del modello a livello europeo. L'obiettivo del

ORE MEDIE DI FORMAZIONE DEL GRUPPO SOFIDEL PER GENERE E QUALIFICA



progetto è la creazione di KPI per la misurazione dei processi in modo uniforme, per strutturare azioni di miglioramento focalizzate sulle perdite prioritarie per costo, con piani di lavoro tempificati che puntino sulla professionalità e sulle competenze delle persone, attraverso l'utilizzo di tool secondo i principi di snellimento dettati dal *Lean Thinking*.

Lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso il training sul campo di figure tecniche Sofidel che diventeranno i responsabili della formazione degli operatori, i quali diventeranno autonomi nell'applicazione dei metodi *Lean*. L'obiettivo finale è di trasferire la cultura del risultato raggiunto tramite metodi consolidati alle persone operative negli

stabilimenti produttivi.

Per la docenza Sofidel si è avvalsa, oltre che di enti esterni qualificati, anche delle competenze specifiche già presenti al suo interno per complessive 5.536,5 ore, pari al 29,25% del totale. Gli investimenti in formazione ammontano a 1.911.962,34 Euro.

Sul piano della valorizzazione delle risorse umane, nel 2015, le aziende italiane del Gruppo hanno visto quattro dei loro colleghi decorati dell'onorificenza "**Stelle al merito del lavoro**", conferita dal Presidente della Repubblica per la laboriosità e la dedizione al lavoro dimostrate in 25 anni ininterrotti di attività lavorativa.

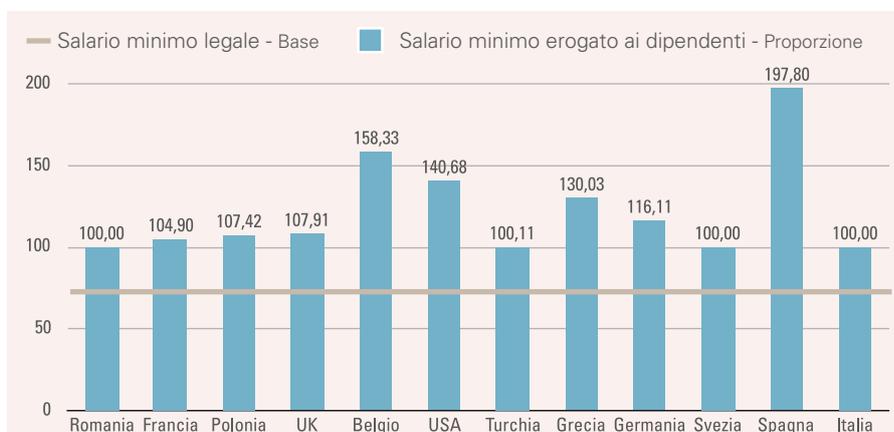
3.5 I sistemi di remunerazione e incentivazione

Il Gruppo Sofidel, in coerenza con i propri principi, determina la retribuzione dei propri dipendenti rispettando gli standard legali e garantendo il rispetto dei criteri di equità e trasparenza.

Sulla base di un'analisi effettuata nei Paesi in cui il Gruppo è presente, emerge che vengono ampiamente rispettati, ove previsti, i minimi salariali.

Inoltre, in quasi tutte le aziende del Gruppo, esistono programmi di performance evaluation per ogni dipendente, che fa parte del cosiddetto "sistema premiante". Tale attività consiste essenzialmente in un colloquio basato su un questionario che considera gli aspetti strategici della prestazione lavorativa. In particolare, la valutazione qualitativa della performance si attua attraverso

MINIMI SALARIALI DIVISI PER PAESE



Il grafico è redatto secondo il sistema di calcolo del GRI che non tiene conto delle integrazioni presenti nei vari stabilimenti, sia di carattere retributivo che di benefit.

so la misurazione costante di una serie di parametri che identificano la prestazione: impegno individuale; competenze / professionalità; problem solving; qualità; capacità di collaborazione (lavoro di squadra); comunicazione / capacità relazionali; spirito di iniziativa; delega, controllo e sviluppo collaboratori. L'approccio comportamentale, infatti, si è rivelato essere molto efficace nel collegare la strategia aziendale ai comportamenti necessari per implementarla. La valutazione, inoltre, garantisce alla risorsa un monitoraggio periodico della propria prestazione, nonché una verifica degli stadi di avanzamento della stessa e la possibilità di adottare modifiche e correzioni utili a migliorarla.

In particolare, numerose aziende del Gruppo, attuano sistemi premianti che si basano sulla definizione di obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili e condivisi, in modo tale che i dipendenti siano in grado, con il proprio comportamento, di incidere sugli stessi. La verifica del loro raggiungimen-

to, che può includere anche performance di sostenibilità quali, ad esempio, la riduzione delle emissioni di CO₂ ed il contenimento dei consumi energetici ed idrici, è di responsabilità dei Manager delle diverse aree aziendali.

Nel 2015 il 71,20% dei dipendenti delle aziende del Gruppo ha goduto di incrementi nella propria retribuzione ed il 57,29% ha ricevuto premi o bonus. I benefit concessi ai dipendenti vengono erogati senza alcuna distinzione tra impiegati full-time e part-time. I dati evidenziano che, pur in presenza di politiche e regole di compensation e sviluppo delle competenze basate sull'equità e parità di trattamento tra uomo e donna, le donne, in genere, ricoprono posizioni di minore responsabilità che comportano l'erogazione di retribuzioni più basse rispetto agli uomini. In un'ottica di miglioramento della presente situazione e a conferma del proprio impegno in materia, il Gruppo Sofidel si è dotato di regolamenti che contemplano la flessibilità di orario in entrata e

in uscita ed ha aderito alla Carta delle pari opportunità sui luoghi di lavoro promossa dalla Fondazione Sodalitas.

Il rapporto di lavoro con Sofidel si contraddistingue anche per la pluralità di istituti e iniziative a favore dei lavoratori. Per i dipendenti di Italia, Francia, UK, Germania e Stati Uniti, ad esempio, sono presenti forme di previdenza complementare che operano attraverso l'attivazione di appositi fondi pensionistici dove i dipendenti delle aziende hanno la possibilità di contribuire con differenti percentuali di partecipazione. La percentuale varia in base a quanto stabilito dai singoli regolamenti aziendali.

Inoltre in Italia è presente un apposito Fondo di Solidarietà, promosso tramite il CRAL Italia, il quale ha lo scopo di dare sostegno a tutti coloro che si trovino in situazioni di grave necessità.



8. LA COLLETTIVITÀ

1. Interventi a favore delle comunità locali

p. 53

1. INTERVENTI A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Gli impatti

L'impegno di Sofidel presso le comunità locali è caratterizzato da un approccio al core business che permetta di ridurre le esternalità negative sul territorio (in termini ambientali principalmente) e di generare e ridistribuire ricchezza localmente.

Questo duplice obiettivo si concretizza da un lato attraverso l'impiego di tecnologie pulite, come illustrato nel capitolo dedicato

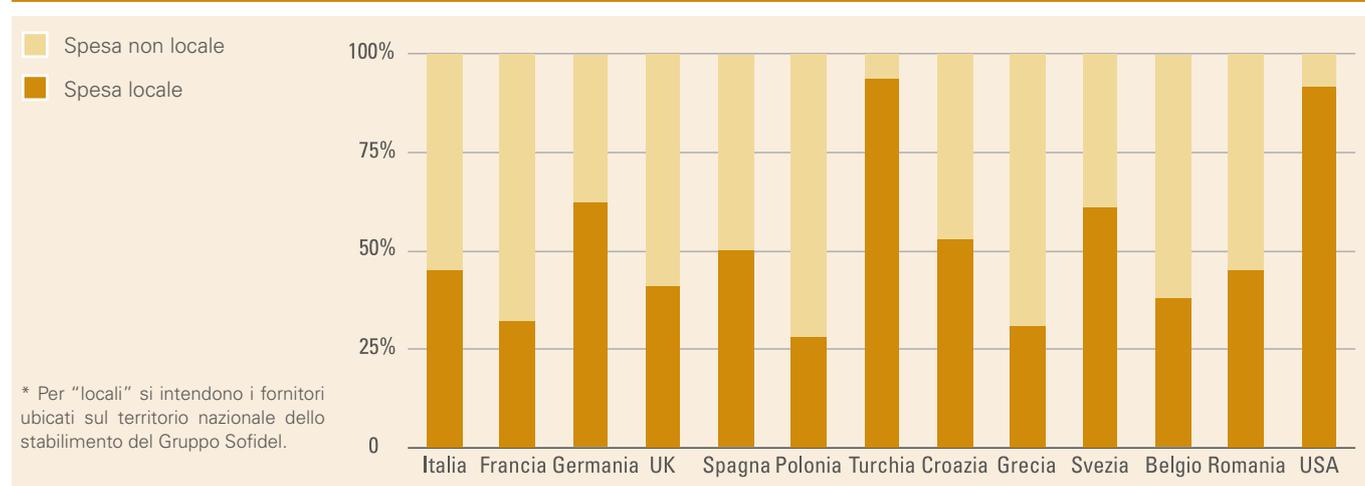
agli impatti ambientali, ma anche attraverso la pianificazione di una logistica che permetta la riduzione delle emissioni di CO₂, favorendo, laddove possibile gli acquisti locali, e contribuendo così al raggiungimento del secondo obiettivo attraverso il rafforzamento delle filiere locali.

Ad eccezione dei fornitori di materie prime, per motivi legati alla natura del mercato del-

la cellulosa, i fornitori di Sofidel sono localizzati principalmente in Europa dove si trova la maggior parte degli impianti del Gruppo.

Nel 2015, Sofidel ha acquistato in media il 52% dei beni e servizi da fornitori locali nei rispettivi Paesi dove opera, in linea con gli anni precedenti (nel 2014 il 53% e nel 2013 il 52%).

CONCENTRAZIONE DELLA SPESA SU FORNITORI LOCALI* PER AREA



L'impegno verso le comunità

Sofidel ha delineato specifiche linee guida che le aziende del Gruppo devono seguire per la destinazione di investimenti, sponso-

rizzazioni ed erogazioni liberali di natura sociale. La raccomandazione è privilegiare gli sport di squadra per adolescenti e le temati-

che relative alla tutela della salute e dell'ambiente, sostenendo le iniziative/attività con ricaduta diretta sulle comunità locali.

INTERVENTI NEL SOCIALE DEL GRUPPO SOFIDEL (Euro)	2015	2014	2013
Estratto dal conto erogazioni liberali			
Fondazione Giuseppe Lazzareschi	35.600	66.200	41.800
Fondazione Telethon	160.000	160.000	150.000
WWF Italia	110.000	181.000	110.000
Fondazione lucchese per l'alta formazione (ex-Celsius) e borse di studio	10.000	12.500	7.500
Mecenat Ela 2015 Francia	44.500	-	-
Medici senza frontiere Onlus	50.000	-	-
Sponsorizzazioni	419.672,28	470.885,96	367.880,45

9. LA DIMENSIONE AMBIENTALE

1. Le risorse ambientali

p. 55

1. LE RISORSE AMBIENTALI

Il 2015 è stato l'anno della Conferenza di Parigi sui cambiamenti climatici denominata COP 21 che ha dato origine ad un accordo sulla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra adottato da 195 nazioni. Sebbene per il momento non vincolante, tale accordo è estremamente ambizioso e pone il limite dell'aumento di temperatura a 1,5 °C rispetto all'epoca pre-industriale. Molti osservatori autorevoli giudicano il risultato della COP 21 come una svolta storica, segnale di una volontà politica molto ampia a mitigare quanto prima gli effetti dei cambiamenti climatici indotti dalle attività umane. Sofidel ha avuto un piccolo ruolo in tutto questo, supportando attivamente la piattaforma denominata "We Mean Business", un'associazione di imprese leader e organizzazioni ambientaliste che avevano lo scopo di far sentire la voce di coloro che credono in un modo sostenibile di fare business. Dunque la gestione delle risorse ambientali e degli impatti globali dell'uomo sulla bio-

Il perimetro di rendicontazione di questa sezione si identifica con tutti gli stabilimenti Sofidel per tutto l'anno 2015 ad esclusione dello stabilimento di Sofidel America Hattiesburg. I dati relativi agli anni 2013 e 2014 possono differire leggermente da quelli pubblicati nei bilanci precedenti per effetto del consolidamento dei dati che si sono resi disponibili dopo la pubblicazione dei medesimi bilanci.

sfera continua ad essere un tema guida nelle agende politiche di tutto il mondo.

La strategia del Gruppo Sofidel a supporto della sostenibilità, che si è basata in questi anni sulla lotta alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, il rispetto delle risorse forestali ed energetiche e la riduzione dei consumi idrici, si conferma quindi attuale e centrata sulle proprie criticità.

Interessante notare come le tre azioni a favore dell'ambiente da tempo intraprese da Sofidel siano state valutate prioritarie anche da importanti enti internazionali. Nel suo documento dal titolo "The Global Risk Report 2016" il World Economic Forum ha proprio individuato tra i primi 10 rischi per maggior impatto i cambiamenti climatici, le

crisi dovute alla scarsità di risorse idriche e la perdita di biodiversità.

Per perseguire questi obiettivi in maniera trasparente e credibile, Sofidel da tempo partecipa attivamente a iniziative di carattere globale gestite da istituzioni senza scopo di lucro, quali ad esempio il WWF (World Wide Fund for Nature) la più conosciuta e attiva associazione ambientalista, il CDP (Carbon Disclosure Project) un'organizzazione impegnata nel coinvolgimento del mondo delle imprese verso azioni per un mondo più sostenibile e UN Global Compact, attraverso la Fondazione Global Compact Network Italia.

Progetto CDP



CDP (acronimo di "Carbon Disclosure Project") è un'organizzazione con base nel Regno Unito, il cui impegno principale è diretto a promuovere la divulgazione dell'emissione di gas climalteranti e le strategie di fronte ai rischi e opportunità conseguenti da parte delle principali corporation. Le informazioni divulgate ogni anno dalle società che aderiscono ai progetti intrapresi dal CDP sono quindi valutate secondo una metodologia standard e classificate in base sia alla completezza che alle performance presentate.

Questo importante messaggio di trasparenza e affidabilità della gestione dei rischi è stato raccolto da parte di Sofidel sin dal 2013, con la prima partecipazione al Climate Change Report.

Il Climate Change Report presentato da Sofidel nel 2015 ha ottenuto un eccellente rating di "Disclosure" (valutazione della qualità e completezza delle informazioni divulgate) raggiungendo un risultato di 98/100 (la media italiana è stata di 85 ed il risultato della stessa Sofidel era stato di 88/100 nel 2014) e un punteggio pari a C per la fascia di performance, su una scala da A (massimo) a E (minimo). Inoltre Sofidel ha confermato la partecipazione al CDP Global Forests Report 2015, una complessa valutazione riguardante il rischio connesso all'utilizzo di materia prima forestale ed ha aderito per la prima volta al CDP Water Report, dedicato alla gestione delle risorse idriche.



Dal punto di vista del rapporto con le istituzioni, Sofidel sta attivamente collaborando a un importante progetto pilota della Commissione Europea per lo sviluppo delle regole di prodotto per il settore carta nell'ambito dello strumento comunitario denominato PEF (Product Environmental Footprint). In tale progetto Sofidel si è candidata a far parte del "Drafting Group", ossia del ristretto numero di organizzazioni che contribuiscono alla scrittura delle PEFCR (Product Environmental Footprint Category Rules). I documenti prodotti, una volta revisionati ed

accettati dall'autorità competente, standardizzeranno la metodologia di calcolo degli studi LCA (Life Cycle Assessment – Valutazione del ciclo di vita) per quando riguarda il prodotto semi-lavorato nell'industria cartaria e garantiranno agli utilizzatori a valle la possibilità di poter individuare il produttore più virtuoso da un punto di vista ambientale per garantire al consumatore finale un prodotto finito più sostenibile. Sofidel ha inoltre accettato di sperimentare la nuova metodologia sviluppata su un proprio prodotto. Di tale sperimentazione saranno resi

noti i risultati nel corso dell'anno 2016. La partecipazione a questi progetti ha permesso a Sofidel di integrare con nuovi spunti le iniziative già programmate sulla base dell'accordo conseguito alla fine del 2014 tra Sofidel e WWF Internazionale per il rinnovo della collaborazione nell'ambito del progetto Climate Savers, con ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni che includono tutta la capacità produttiva del Gruppo e nuovi indicatori di prestazione. (Si veda al riguardo "Il nuovo accordo Climate Savers" p. 58).

GLI INVESTIMENTI IN CAMPO AMBIENTALE

Il 2015 è stato un anno intenso sia da un punto di vista di valutazione degli investimenti realizzati negli anni precedenti, sia per il numero di nuovi interventi compiuti nel corso dell'anno.

Alcuni impianti realizzati negli anni precedenti hanno funzionato a regime e dunque è possibile effettuare una valutazione degli stessi:

- In Francia, la caldaia a biomassa presso lo stabilimento di Frouard della società Delipapier, ha prodotto vapore da fonti rinnovabili per un quantitativo pari a oltre 54 GWh ed ha permesso una riduzione delle emissioni di anidride carbonica di oltre 13.000 t nel corso del 2015
- Negli Stati Uniti, presso lo stabilimento di Sofidel America situato ad Haines City (Florida) l'impianto di cogenerazione alimentato a metano, in grado di fornire allo stabilimento vapore ed energia elettrica, ha permesso anche quest'anno una riduzione delle emissioni di CO₂ superiore alle 5000 t annue rispetto alle prestazioni del 2013, avvicinandosi ulteriormente all'obiettivo previsto di 8000 t annue. L'investimento era stato superiore ai 7 mln di Euro
- In Italia, presso Delicarta Porcari Cartiera, l'impianto denominato "Water Reuse", che consente il riutilizzo delle acque di scarico ai fini produttivi, ha consentito un risparmio annuo pari a circa 200.000 m³ di acqua rispetto al 2013, abbassando il consumo specifico di circa il 28%. L'investimento è stato di circa 2,5 mln di Euro
- Presso Intertissue (UK) l'impianto per

il recupero delle acque piovane dalla copertura dei fabbricati, ha portato a una riduzione dei consumi idrici di oltre 47000 m³ di acqua. L'investimento è stato di circa 0,3 mln di Euro e sfrutta una superficie di 82.000 mq.

Un importante investimento attuato nel 2015 è consistito nella realizzazione di un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi presso lo stabilimento Delicarta Val Fegana (Lucca), per un valore di 420.000 Euro. Esso consentirà un notevole miglioramento della qualità delle acque reflue dello stabilimento. Con tale investimento tutte le unità produttive del Gruppo Sofidel sono quindi asservite ad un depuratore biologico per i propri scarichi idrici, che siano interni agli stabilimenti o facenti parte dei sistemi fognari pubblici.

Sempre presso il medesimo sito di Delicarta Val Fegana, si è positivamente concluso il percorso autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di una unità di cogenerazione della potenza elettrica di 1,5 MW che a partire da gennaio 2016 sarà assemblata presso lo stabilimento. A pieno regime sarà capace di fornire la cartiera della totalità dell'energia elettrica e di una parte del vapore di processo. Tale investimento è stato di 2,2 milioni di Euro.

Nel corso del 2016 inizierà la costruzione di un altro cogeneratore dalla potenza elettrica di 3.2 MW presso lo stabilimento di Delicarta Monfalcone (Gorizia), di cui sono stati ottenuti i necessari permessi proprio alla fine del 2015. Anche in questo caso l'impianto consentirà alla cartiera di divenire autonoma dal punto di vista dell'approvvi-

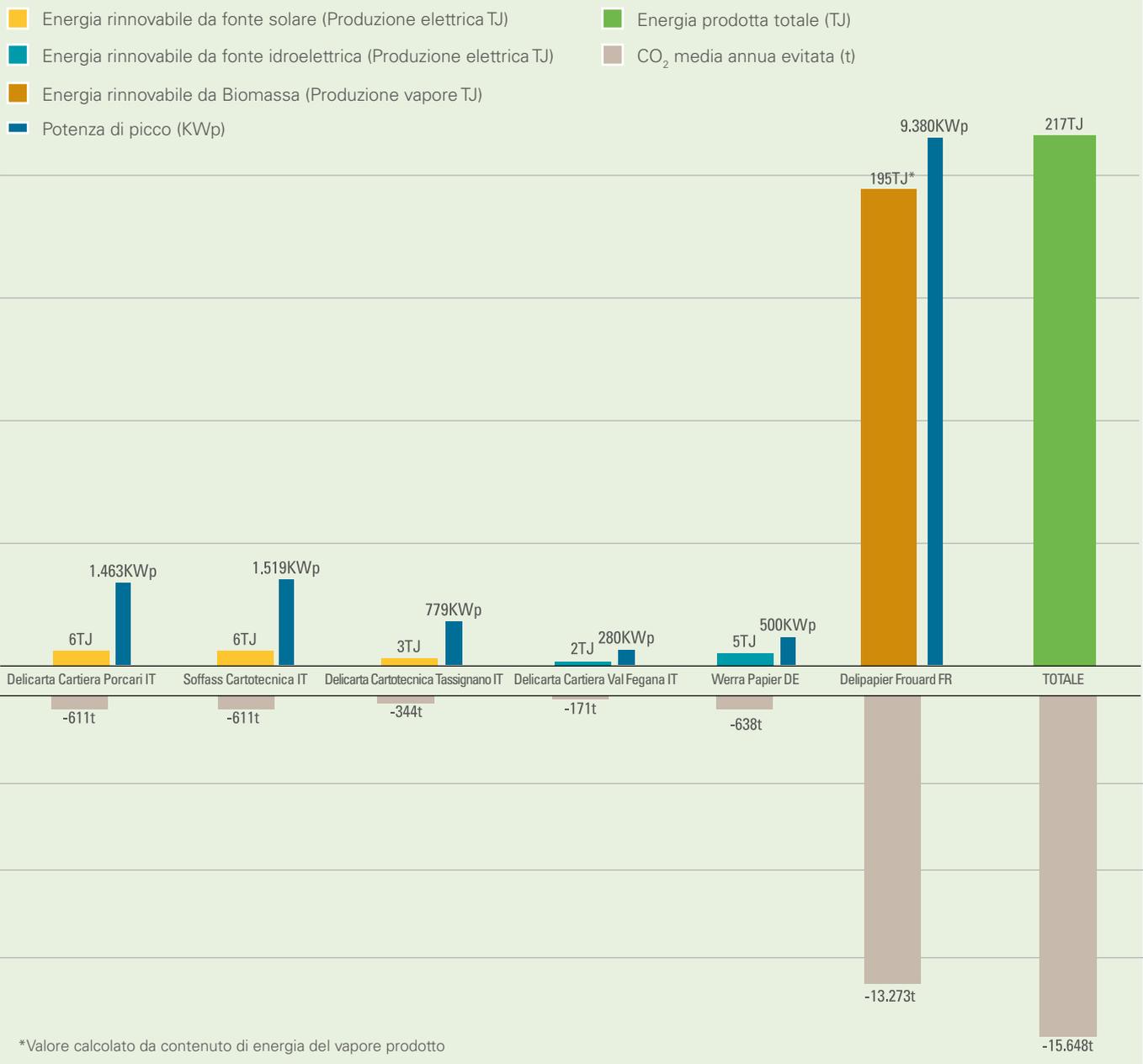
giamento di energia elettrica, con la produzione di un'aliquota di calore utile, per un valore dell'investimento uguale a 3,5 milioni di Euro.

In generale tutti gli stabilimenti del Gruppo sono impegnati in vari interventi di efficientamento energetico che singolarmente hanno un impatto economico di minore entità rispetto a quelli sopra citati, ma che hanno un riscontro positivo sui consumi e sulle emissioni complessive di CO₂:

- continua il ricorso alle luci Led a basso consumo (circa 900.000 Euro investiti in nuove illuminazioni, di cui 500.000 Euro presso il solo stabilimento di Sofidel UK di Lancaster)
- interventi di aumento dell'efficienza energetica quali ad esempio la sostituzione di driver su motori, ottimizzazione delle caldaie, ed altri per un totale di investimenti pari a 2,8 mln di Euro presso vari stabilimenti, di cui 1,2 mln a Delicarta Porcari.

Accanto agli investimenti in efficienza energetica, Sofidel ha investito negli anni passati in energie rinnovabili, in particolare biomasse, fotovoltaico e idroelettrico, arrivando attualmente ad una produzione totale annua da fonti di energia rinnovabili pari a circa 217 TJ.

AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI



1.1 Gestione delle emissioni di gas serra

I rischi connessi ai cambiamenti climatici sono sempre più evidenti. Il 2015 è stato l'anno più caldo da quando sono disponibili misure affidabili e la serie di eventi climatici estremi quali uragani o inondazioni si sta rivelando in continuo aumento.

Dal 2008 Sofidel è entrata nel progetto Climate Savers, un'iniziativa di WWF Internazionale che ha lo scopo di coinvolgere

importanti aziende globali nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, al fine di ottenere sensibili miglioramenti e fornire esempi per le altre realtà del settore.

Climate Savers è una piattaforma globale ideata dal WWF Internazionale per coinvolgere i partner industriali su clima ed energia. Alle compagnie che entrano nel programma è richiesto di applicare le migliori

tecnologie per la riduzione dei consumi energetici per l'ottenimento degli obiettivi prefissati ed inoltre di diventare parti attive del programma influenzando il mercato ed i propri stakeholder.

Per dare maggior credibilità e visibilità agli obiettivi condivisi con WWF Internazionale, Sofidel ha cominciato a guardare con attenzione anche a nuovi standard di riferimento.

In particolare, l'iniziativa denominata "Science Based Target", nata dalla collaborazione di Carbon Disclosure Project, UN Global Compact, World Resource Institute

e WWF, ha tutte le caratteristiche per poter accogliere quanto Sofidel ha già pubblicamente stabilito da tempo. Sofidel ha quindi sottoscritto il proprio impegno per verificare

nei prossimi mesi la possibilità di soddisfare i requisiti di "Science Based Target" attraverso un'analisi degli attuali obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio.

Il nuovo accordo Climate Savers



Il Gruppo Sofidel rilancia ancora il proprio impegno ambientale rinnovando l'accordo col WWF nel programma internazionale Climate Savers, basato sulla definizione volontaria di consistenti piani di riduzione delle emissioni di anidride carbonica ottenibili attraverso l'adozione di strategie e tecnologie innovative.

Unica impresa italiana e ancora unica impresa al mondo nel settore del tissue (carta per uso igienico e domestico) ad avere aderito al programma, fra il 2008 e il 2013, Sofidel ha già ridotto le proprie emissioni assolute dell'11,1% (186.000 tonnellate di CO₂ all'anno), investendo oltre 25 milioni di Euro. Nel corso degli stessi anni, grazie anche a nuove acquisizioni in Europa e America, la capacità produttiva del Gruppo è aumentata di circa il 50%.

Sofidel e WWF proseguono ora il lavoro congiunto sul tema clima e energia e, in virtù degli importanti cambiamenti avvenuti nell'azienda dall'avvio della partnership nel 2008, definiscono e ampliano i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni aggiornandoli alla nuova realtà dell'impresa.

Il nuovo pacchetto di obiettivi include:

- la riduzione di emissioni specifiche dirette ed indirette
- un incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili
- un'azione da 'agente di cambiamento', ovvero un ruolo attivo di promozione dei temi della low carbon economy per sensibilizzare e influenzare stakeholders del settore industriale di riferimento.

Più nello specifico, entro il 2020 Sofidel si impegna a ridurre le emissioni dirette di gas serra per ogni tonnellata di carta prodotta del 23% rispetto ai livelli dell'anno 2009.

L'obiettivo di riduzione sarà raggiunto mediante un piano di investimenti volti all'incremento dell'efficienza energetica dei processi, alla produzione combinata di energia elettrica e vapore e all'utilizzo di energie rinnovabili. A fronte di questo piano di investimenti, si prevede che l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili potrà coprire al 2020 circa l'8% del fabbisogno di combustibile delle installazioni attive ad oggi.

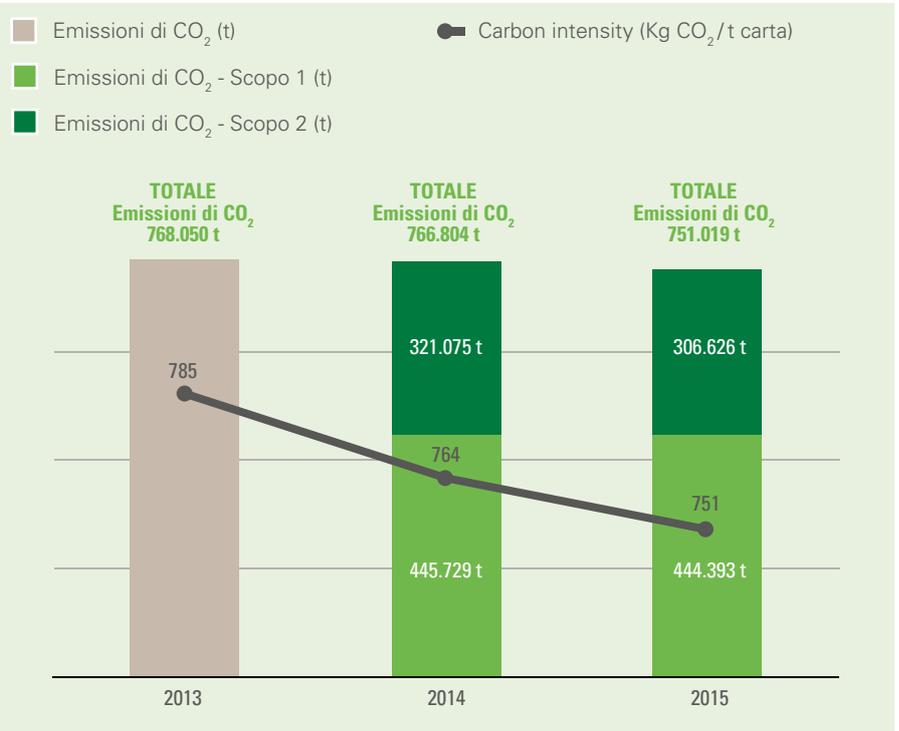
Sofidel inoltre non si è limitata ad analizzare le emissioni di gas serra generate direttamente dalle proprie attività, ma ha identificato anche opportunità di riduzione delle emissioni causate da soggetti terzi, lungo la propria value chain. Entro il 2020, mediante la definizione di un piano di azioni che prevede il coinvolgimento di molti stakeholder, le emissioni di gas serra derivanti dalle attività di produzione della materia prima fibrosa e del packaging (sia plastico che di carta e cartone), e quelle connesse con i trasporti di materia prima e prodotto finale, verranno diminuite del 13% rispetto ai livelli del 2010, per ogni tonnellata di carta prodotta.

Un impegno a 360°, dunque, nel rispetto di un percorso continuo e che verrà migliorato nel tempo, monitorando costantemente le evoluzioni tecnologiche e coinvolgendo sempre più i propri fornitori e i propri clienti per un'azione congiunta contro i cambiamenti climatici. In collaborazione con il WWF, Sofidel inoltre porterà la propria testimonianza negli appuntamenti nazionali e internazionali dedicati alle sfide del clima e della sostenibilità con l'obiettivo di sensibilizzare opinion e policy makers. Proseguiranno inoltre le azioni congiunte di sensibilizzazione e educazione ambientale verso dipendenti e grande pubblico.

I risultati degli investimenti effettuati sono immediatamente visibili nel grafico a fianco.

I risultati del 2015 sono stati calcolati, per quanto riguarda le emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica di rete (scopo 2), applicando i coefficienti di emissione nazionali medi del periodo 2011-2013, mentre i dati dell'anno 2013 sono stati calcolati applicando i fattori medi degli anni 2010-2012⁵. Le emissioni dirette derivate dalla combustione presso gli stabilimenti produttivi (scopo 1), sono computati in accordo con la normativa denominata Emission Trading, che regola le emissioni di CO₂ in Europa in diversi settori industriali⁶. Per quanto riguarda le emissioni indirette che non sono sotto il diretto controllo di Sofidel, ma che sono state indotte dalle attività di Gruppo (scopo 3) è stato possibile rendicontare le componenti più significative a valle per l'anno 2015. Sono state così calcolate le emissioni dovute alla distribuzione sia dei prodotti semilavorati che dei prodotti finiti ammontanti a 111.830 t CO₂ e corrispondenti a 122 kg CO₂/t carta⁷. Infine è stato

EMISSIONI DI CO₂ SCOPO 1 E 2



valutato l'impatto dell'utilizzo degli imballaggi pari a 71.857 t CO₂ (78 kg CO₂/t carta)⁸.

ALTRE EMISSIONI IN ARIA

Oltre alla CO₂, altre emissioni significative derivanti dall'attività produttiva sono quelle degli ossidi di azoto (NO_x). Il computo dei NO_x avviene normalmente tramite misurazioni effettuate ai camini secondo le metodologie richieste dalla normativa vigente nei singoli paesi; mentre le prestazioni dei restanti stabilimenti (Sofidel Benelux, Intertissue, Sofidel UK Hamilton, Sofidel UK Lancaster, Sofidel America Haines City, Delipapier Roanne, Delicarta Monfalcone) sono state calcolate utilizzando l'indice di emissione NAEI 2012 per la produzione di energia tramite gas naturale.

Il dato specifico nel grafico si riferisce al consumo di combustibile che genera l'emissione (principalmente metano).

Le emissioni di ossidi di azoto derivano dai processi di combustione presenti nel processo di produzione cartario, ossia caldaie e impianti di asciugatura del foglio, si tratta di processi generalmente stabili con emissioni specifiche che oscillano tra i 50 e i 60

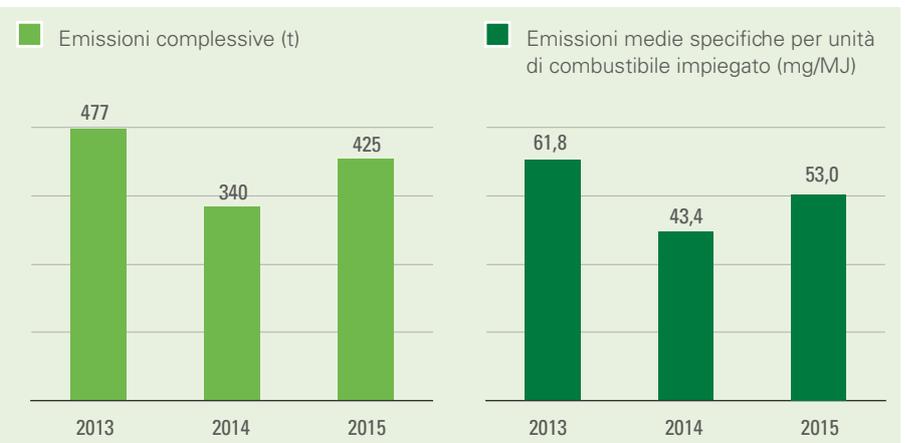
mg di NO_x per unità di energia prodotta.

Sono stati emessi in quantità trascurabili, in quanto estranei alle attività caratteristiche del Gruppo, altri gas a effetto serra o gas pericolosi per lo strato di ozono, come ad esempio i

clorofluorocarburi: circa 20 kg di gas R22 dovuti a varie perdite di impianti esistenti.

Sono state registrate infine nel corso del 2015, ulteriori perdite di altri gas refrigeranti fluorurati equivalenti ad emissioni di circa 165 t⁹ equivalenti di CO₂.

EMISSIONI DI OSSIDI DI AZOTO (NO_x) TOTALI E SPECIFICHE DEGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO SOFIDEL



⁵ International Energy Agency, "Statistics 2015 Edition - CO₂ Emissions from Fuel Combustion". ⁶Ad eccezione del combustibile utilizzato dai carrelli elevatori, non sono state considerate le emissioni non rientranti nell'Emission Trading System, in quanto considerate fonti de minimis. ⁷I fattori di emissione utilizzati sono stati ottenuti tramite DEFRA "2008 Guideline to DEFRA's GHG conversion Factors: Methodology paper for transport emission factors". La configurazione adottata per il calcolo comprende il viaggio di andata a pieno carico e il viaggio di ritorno senza carico. ⁸I fattori di emissione utilizzati sono provenienti dal database Ecoinvent 2.0. ⁹Emissioni equivalenti calcolate utilizzando i coefficienti GWP (Global Warming Potential) descritti nel Regolamento Europeo N° 517/2014.

APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO

Il 2015 è stato caratterizzato da un forte trend ribassista dei prezzi delle commodity energetiche. Gli effetti della sovrapproduzione di petrolio greggio e della minore crescita della domanda mondiale hanno avuto forti ripercussioni sul prezzo del gas che si è ridotto di oltre il 20% nei prezzi day-ahead e di quasi il 50% sui mercati futuri. Anche l'energia elettrica ha seguito lo stesso andamento, essendo strettamente legata al costo del petrolio e del gas naturale, principali materie prime con le quali è generata.

Anche nel corso del 2015 Sofidel ha partecipato a diverse iniziative al fine di contenere la spesa energetica.

Le aziende italiane hanno acquistato energia e gas tramite il Consorzio Toscana Energia e hanno aderito al servizio di Interrompibilità Elettrica. Le nostre tre società italiane, in analogia con quanto avviene in Germa-

nia, hanno inoltre mantenuto la qualifica di "aziende energivore" da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, beneficiando del rimborso degli oneri versati per il supporto delle energie rinnovabili.

Nel corso del 2015 sono inoltre stati presentati in Italia 2 nuovi progetti per l'ottenimento di titoli di efficienza energetica (c.d. certificati bianchi), in analogia con quanto fatto nel corso del 2014, che porteranno 6.000 certificati nel corso dei prossimi 5 anni da vendere nel relativo mercato.

In Germania gli acquisti di energia sono stati effettuati tramite operatori specializzati e gli stabilimenti tedeschi hanno beneficiato anche per il 2015 della riduzione della tassa EEG (oneri sulle rinnovabili) e delle detrazioni dei costi di trasporto e delle tasse su energia elettrica e gas.

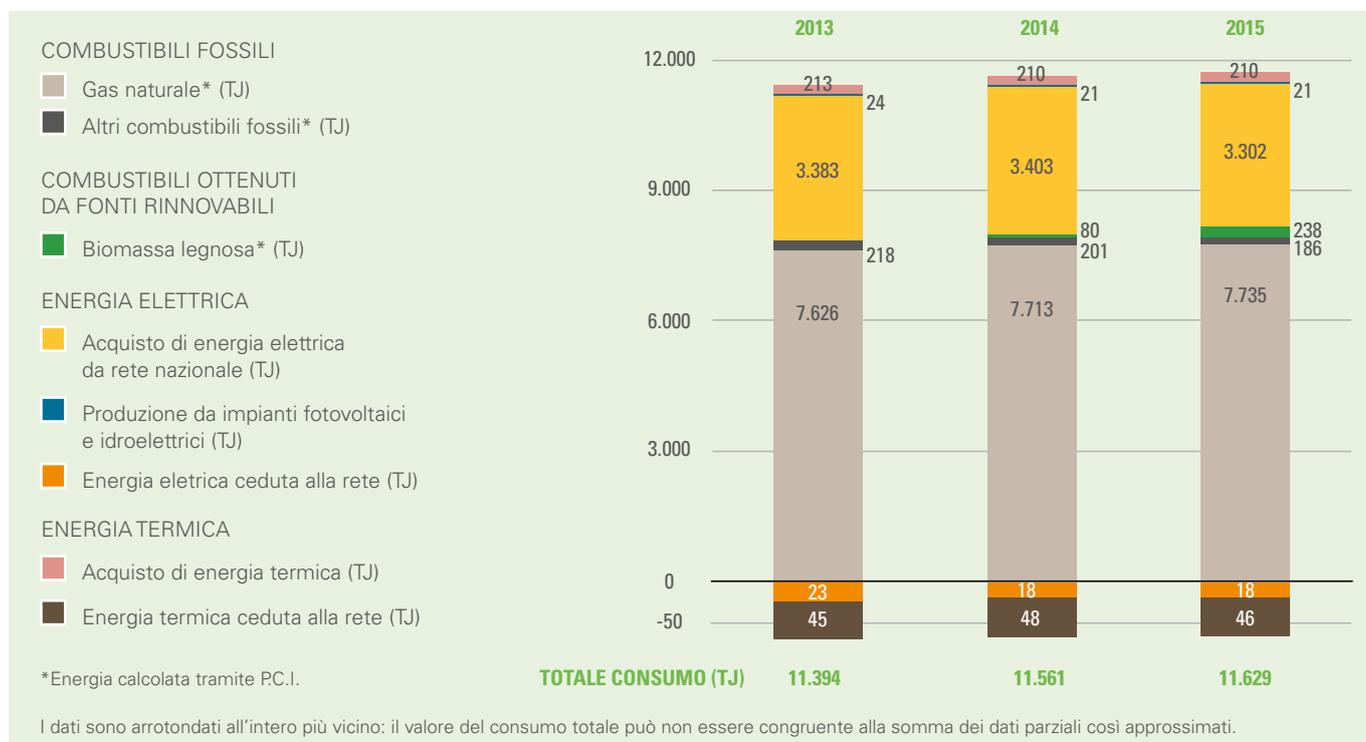
In Regno Unito, Francia e Belgio l'acquisto di energia e gas è stato effettuato tramite

trader che operano quotidianamente sul libero mercato. Gli stabilimenti francesi, inoltre, hanno beneficiato della detrazione degli oneri sull'energia elettrica (CSPE) e lo stabilimento Delipapier Frouard ha beneficiato di una ulteriore iniziativa che ha permesso il quasi dimezzamento dei costi di trasporto dell'energia elettrica.

Comceh ha partecipato nel corso del 2015 ad un programma del governo rumeno che permetterà una riduzione dell' 85% della quota dei certificati verdi presenti in bolletta, garantendo un risparmio di circa 950.000,00 RON annui.

Il cogeneratore dello stabilimento polacco ha infine beneficiato degli incentivi "certificati gialli" riconosciuti al cogeneratore, che hanno permesso un ricavo di oltre 4 milioni di zloty.

BILANCIO ENERGETICO DEL GRUPPO SOFIDEL



Il consumo totale di energia degli stabilimenti produttivi, nel biennio 2014-2015 vede una situazione quasi invariata con una intensità dei consumi che passa dai 11,49 GJ/tcarta del 2014 agli 11,60 GJ/tcarta di

quest'anno. La costruzione dei due cogeneratori presso Sofidel America Haines City ha infatti implicato la contabilizzazione all'interno del bilancio energetico delle inevitabili perdite

corrispondenti al processo di trasformazione dell'energia da combustibile a termoelettrica, annullando i risultati ottenuti tramite le opere di efficientamento energetico.

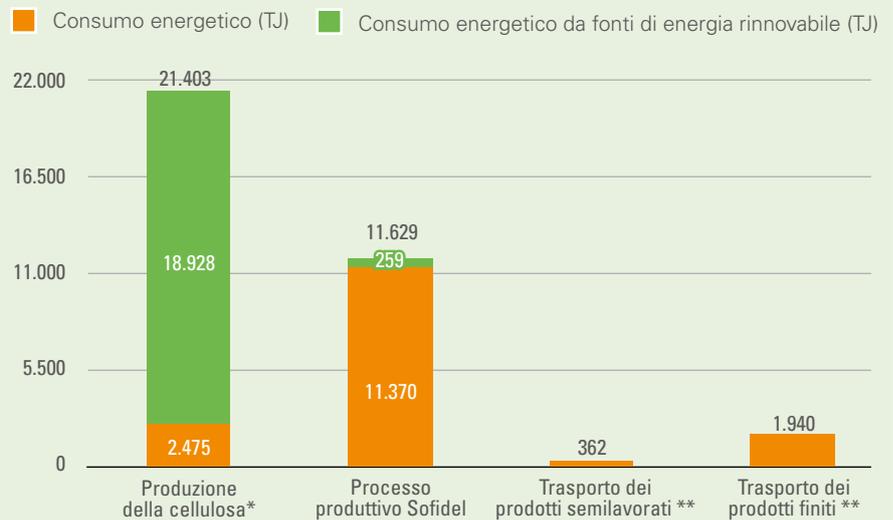
Con lo scopo di ottimizzare ulteriormente i consumi, in 6 stabilimenti del Gruppo il sistema di gestione dell'energia esistente ha ottenuto la certificazione secondo la norma ISO 50001 (Delicarta Porcari Cartiera, Sofass Cartiera, Delicarta Valdottavo, Delicarta Val Fegana, Delicarta Monfalcone, Sofidel Benelux). Considerando anche gli altri certificati ISO 50001 ottenuti nel Gruppo Sofidel (Sofidel GmbH, gli stabilimenti Werra Papier di Omega e Werra, THP, THP Logistics, Swedish Tissue), il numero di realtà certificate ISO 50001 salgono a 12.

Per il 2016 è prevista inoltre la certificazione di altri tre importanti stabilimenti in Europa: Sofidel UK Hamilton, Delipapier Frouard, Intertissue.

L'obiettivo di certificare ISO 50001 i principali siti del Gruppo è in linea con le Direttive Europee in ambito di risparmio energetico, in particolare con la cosiddetta EED (Energy Efficiency Directive) che impone a tutte le società energivore, ivi comprese quelle del settore cartario, di eseguire audit energetici ogni 4 anni o, in alternativa, di dotarsi di sistemi di gestione dell'energia certificati da terze parti.

Relativamente agli impatti energetici delle attività di filiera esterne all'organizzazio-

CONSUMO ENERGETICO



* I dati sono stati ricavati utilizzando i questionari più aggiornati compilati dagli stessi fornitori (95% del totale, il restante 5% è stato ottenuto utilizzando una media dei dati posseduti).

** Coefficienti di consumo ricavati da GHG Protocol - Mobile Guide v.1.3 (21/03/2005). Sono stati considerati sia il viaggio di andata che di ritorno.

ne di Sofidel, sono state analizzate anche quest'anno le prestazioni dei produttori di cellulosa e stimati i consumi di combustibile indotti dalla distribuzione dei prodotti venduti.

La fase più rilevante da un punto di vista energetico resta la produzione della cellulosa, che però si appoggia in gran parte a fonti rinnovabili per la generazione dell'energia richiesta dal processo.

1.2 La tutela della risorsa idrica

Lo stress idrico sofferto da molte aree del mondo, unitamente ai cambiamenti climatici, rappresenta una crescente preoccupazione in quanto interessa due fenomeni che stanno destabilizzando vaste aree del globo, ossia la scarsità di risorse alimentari e i flussi migratori che tale fenomeno sta inducendo.

Tutto questo è in forte contrasto con le necessità di molte economie emergenti di incontrare un fabbisogno crescente di acqua. I fabbisogni per i settori dell'energia, dell'industria e dell'agricoltura, si stima che cresceranno in Asia del 70% rispetto ai livelli attuali.

Tutto ciò in un quadro che a livello mondiale ha visto molti paesi essere colpiti da eventi atmosferici di inusuale intensità, con piogge record e importanti alluvioni registrate in tutti i continenti. Anche in Europa ci sono stati eventi climatici di forte intensità, tra i

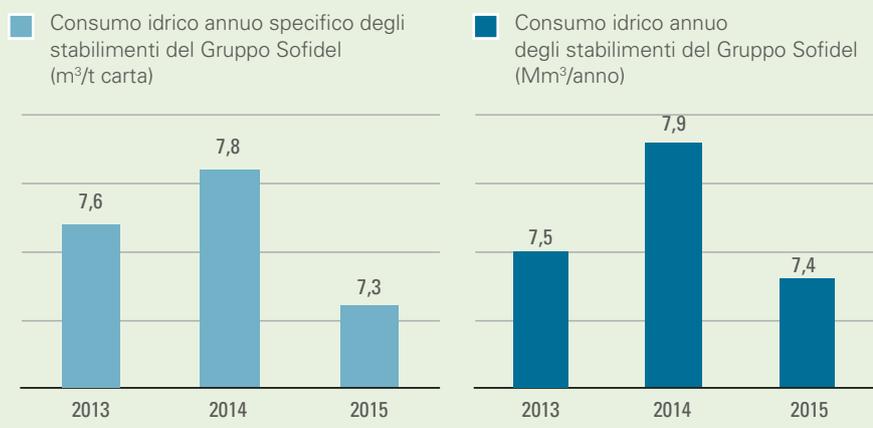
quali lo straripamento del fiume Lune che ha coinvolto direttamente anche lo stabilimento Sofidel UK di Lancaster.

Una delle azioni che la Commissione Europea considera come strategica per mitigare gli effetti della crescente richiesta idrica è quella del riuso delle acque reflue. L'acqua di riuso ha infatti il potenziale per poter essere impiegata sia in agricoltura che in industria.

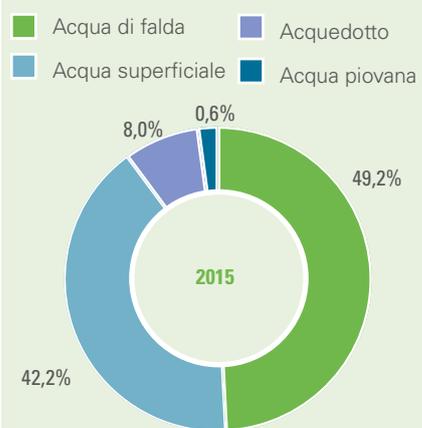
Seguendo questo indirizzo, Sofidel ha voluto installare un impianto per il riuso dell'acqua in uno dei propri siti più importanti, all'interno del polo cartario lucchese. L'impianto in questione è stato installato presso Delicarta Porcari (Italia) ed è in grado di depurare le acque reflue dello stabilimento e renderle idonee per il loro riutilizzo industriale mediante la successiva applicazione di tre trattamenti: biologico a fanghi attivi, di ultrafiltrazione e successivamente di osmosi

inversa. Messo in marcia a settembre 2014, tale impianto ha contribuito a ridurre i volumi complessivi emunti da Delicarta Porcari di oltre 200.000 m³ all'anno, con buoni margini di ulteriori risparmi per gli anni a venire. In generale le prestazioni di consumo idrico degli stabilimenti Sofidel sono largamente al di sotto delle medie di settore, con una performance di Gruppo nell'anno 2015 pari a 7,3 l/Kg carta, tuttavia le aziende continuano a perseguire obiettivi di riduzione. Nel corso dell'anno molti stabilimenti sono riusciti a ridurre sensibilmente l'utilizzo di acqua rispetto all'anno precedente mettendo in atto misure gestionali e modifiche impiantistiche, delle quali le più importanti in Comceh (riduzione di 75.000 m³), Delipapier Frouard (88.000 m³), Sofidel UK Hamilton (33.000 m³), Swedish Tissue (32.000 m³), Sofidel UK Lancaster (130.000 m³).

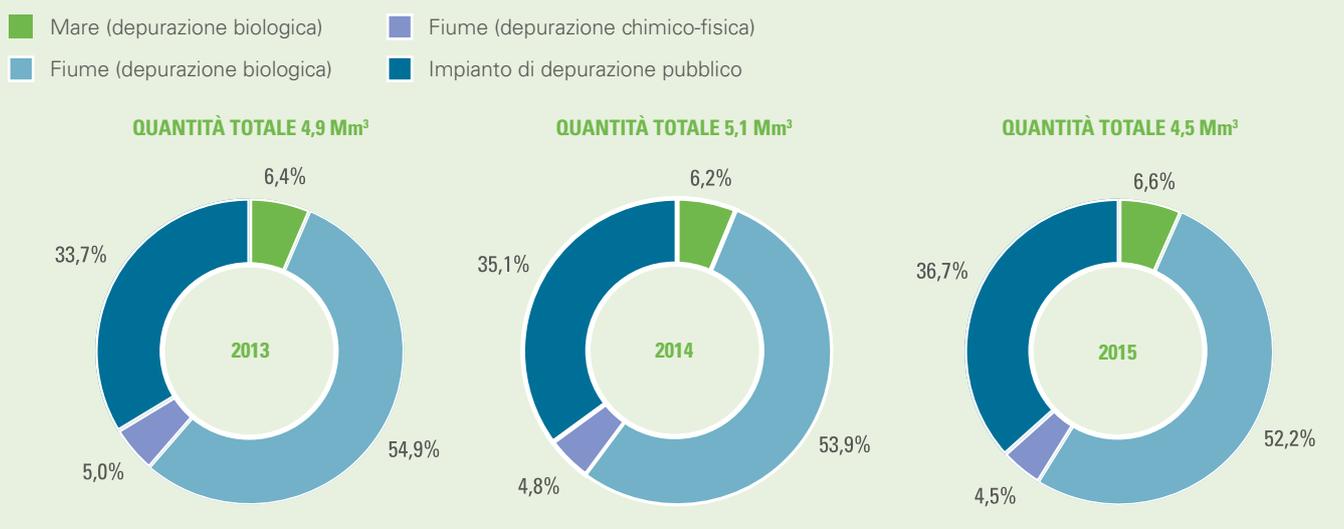
CONSUMO IDRICO GRUPPO SOFIDEL



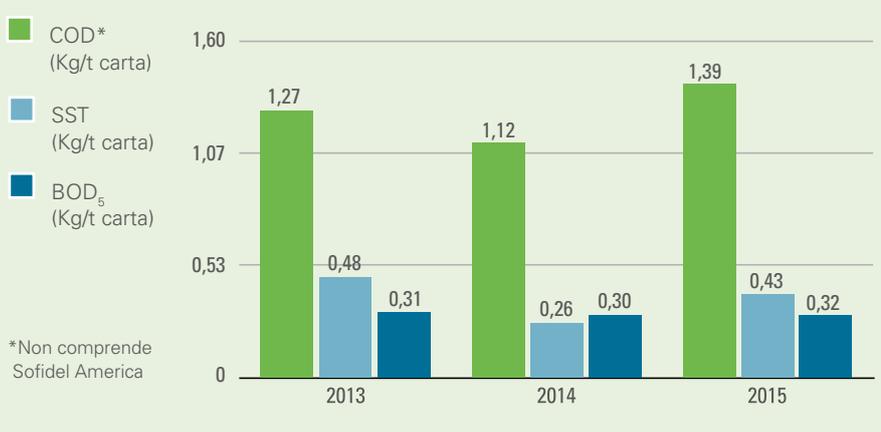
FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO 2015



QUANTITÀ TOTALE DI ACQUA SCARICATA, DESTINAZIONE E TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI SCARICO



EMISSIONE SPECIFICHE DI INQUINANTI IN ACQUA



Le emissioni specifiche, calcolate in base ai risultati ottenuti dalle analisi chimiche effettuate, confermano che in generale l'andamento qualitativo delle emissioni in acqua si attesta su livelli di eccellenza, sia per l'utilizzo esclusivo di impianti di depurazione biologica, sia per l'utilizzo preponderante di cellulosa vergine come materia prima.

1.3 La tutela della risorsa forestale

Sofidel, in qualità di secondo produttore europeo di carta tissue e sesto mondiale, valuta attentamente i propri approvvigionamenti di materia prima fibrosa e monitora i propri fornitori attraverso un questionario analitico relativo sia alle prestazioni degli stabilimenti produttori di polpa, sia relativo alle provenienze del legname utilizzato per l'estrazione della cellulosa.

In ogni caso gli acquisti di cellulosa da parte di Sofidel avvengono nel rispetto della propria politica di approvvigionamento fibroso, a fianco riportata.

Nel corso del 2015 Sofidel ha acquistato 940.522 tonnellate ADMT (*Air Dry Metric Tons*) di fibra vergine e ha confermato la serietà dell'impegno per un approvvigionamento di materia prima responsabile avendone acquistato il 99,97% certificate con schemi di custodia forestale internazionalmente riconosciuti. Rimane inoltre il forte orientamento a scegliere aree geografiche che diano piene garanzie di legalità e sostenibilità: la predominanza di materiale europeo (54%) conferma tale indirizzo.

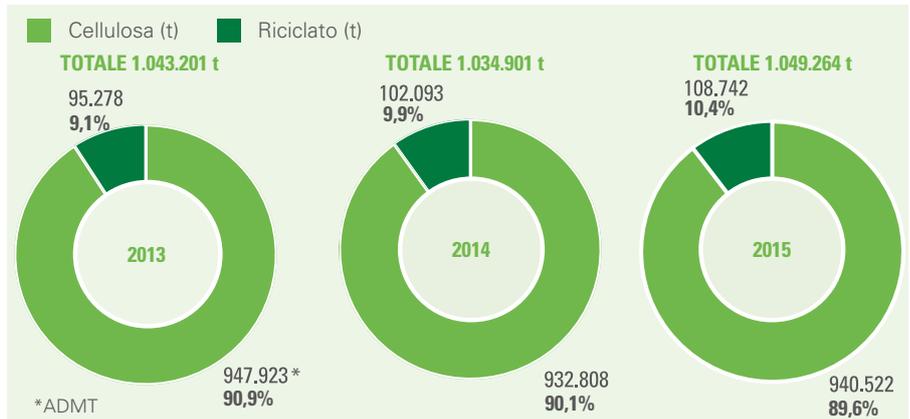
Anche quest'anno Sofidel ha partecipato al CDP Forests Report: *"Deforestation-free supply chains: from commitments to action"*. La società ha raggiunto un punteggio pari a "B" su una scala compresa tra A e F, un risultato che anche quest'anno la posiziona al di sopra della media di settore.

Per quanto riguarda l'uso commerciale dei marchi di qualità forestale FSC® (*Forest Stewardship Council*) e PEFC® (*Program for*

La preponderanza di materia prima costituita da cellulosa vergine e la consapevolezza del ruolo che le foreste ricoprono per la protezione dell'ambiente globale e il mantenimento e l'arricchimento della biodiversità, ha spinto il Gruppo Sofidel ad adottare una precisa politica degli acquisti di materia prima fibrosa, che si articola nei seguenti punti:

1. Sofidel condanna le pratiche di taglio illegale, la conversione di foreste naturali in piantagioni e si adopera affinché i propri fornitori siano in grado di mostrare la provenienza del legname utilizzato per la produzione della cellulosa
2. Sofidel si impegna a verificare, per quanto possibile, l'esistenza di conflitti sociali nei luoghi di origine del legname, evitando l'acquisto da tali aree, da zone protette o da organismi che siano stati oggetto di modifiche genetiche
3. Sofidel crede nei sistemi di gestione sostenibile delle foreste, certificati secondo schemi riconosciuti, credibili e basati sulla verifica di enti terzi indipendenti
4. Sofidel incoraggia i propri fornitori a certificare la fonte delle proprie risorse forestali e privilegia i fornitori in grado di esibire certificati di buona gestione forestale.

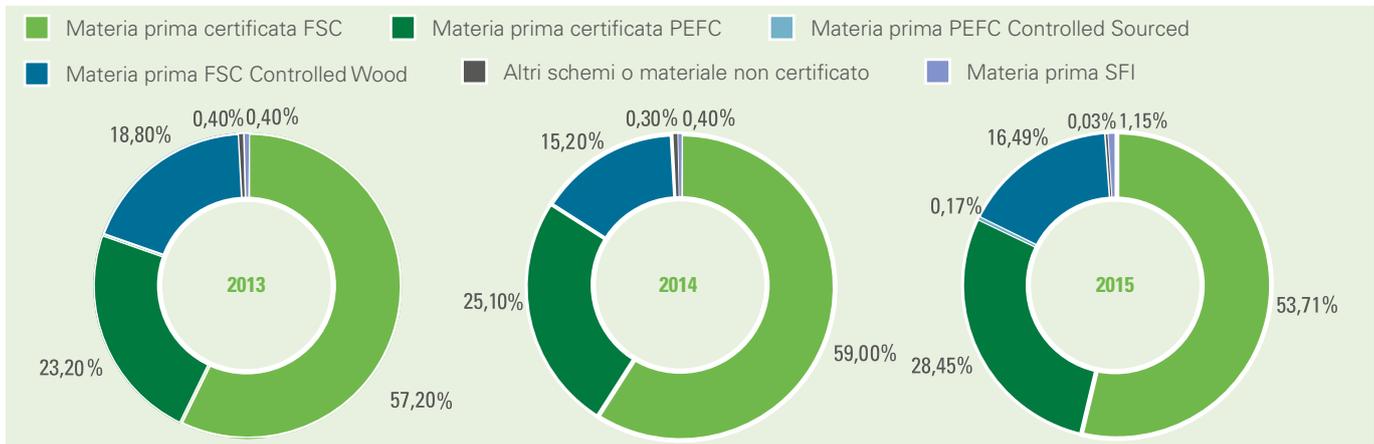
RIPARTIZIONE DELLA MATERIA PRIMA FIBROSA VERGINE E RICICLATA ACQUISTATA



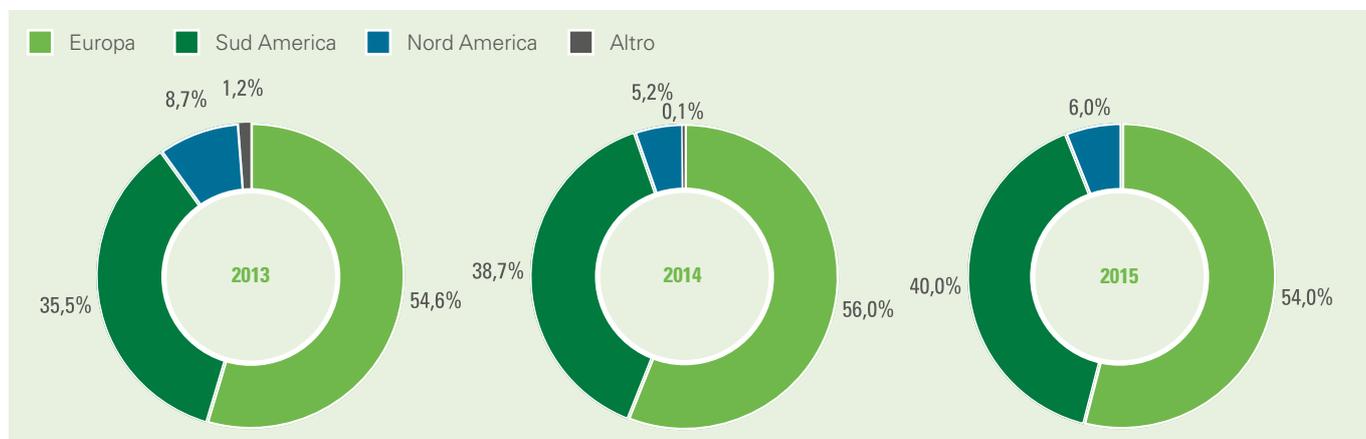
Endorsement of Forest Certification), nel corso del 2015 si è aggiunta un'altra società al già popolato elenco delle società certificate secondo tali schemi di catena di custodia forestale. Si tratta dello stabilimento di Sofidel GmbH, che oggi è in grado di produrre e com-

mercializzare prodotti tissue a marchio FSC®. Tali nuove certificazioni consentiranno maggiore flessibilità produttiva e la possibilità di rispondere più efficacemente alle richieste dei clienti e dei consumatori che vogliono garanzie di sostenibilità forestale per i loro prodotti.

RIPARTIZIONE DELLA MATERIA PRIMA FIBROSA VERGINE ACQUISTATA DAL GRUPPO SOFIDEL PER SCHEMA DI CERTIFICAZIONE FORESTALE



PAESI DI PROVENIENZA DELLA CELLULOSA VERGINE ACQUISTATI



ALTRE MATERIE PRIME

Altre materie prime utilizzate in quantità significative nel 2015 sono costituite da:

- bobine di carta tissue acquistate extra Gruppo (35.747 tonnellate);
- imballaggi plastici (31.261 tonnellate);

- imballaggi di carta (70.608 tonnellate);
- additivi chimici (33.950 tonnellate);
- oli e lubrificanti (352 tonnellate).

Nel 2015 dunque il contributo delle materie prime riciclate è stato di 179.350 tonnellate,

ovverossia il 19% sul totale¹⁰, il totale delle materie prime ottenute da fonti rinnovabili è 1.226.227 tonnellate, corrispondenti al 97% del totale.

BIODIVERSITÀ

Allo scopo di valutare l'impatto delle proprie attività sulla biodiversità, Sofidel ha effettuato un calcolo volto a determinare la superficie dei siti produttivi che si trovano in prossimità di aree ad alto valore natura-

listico. Da tale analisi è emerso che i siti che si trovano ad una distanza inferiore a 3 Km da aree di tipo SIC e ZPS come definite dalla Dir. 92/43/CEE e dalla Dir. 2009/147/CE, occupano in totale una superficie pari

a circa 194 ha. Tali siti, nel corso del 2015, non hanno generato impatti significativi sulla biodiversità e gli habitat.

STABILIMENTO	Superficie [ha]	Distanza (km)	Nome area	Class. Area
Delicarta Monfalcone	6,8	0,12	Aree Carsiche della Venezia Giulia	IT3341002
Delicarta Porcari Converting	28,4	2,00	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101
Delicarta Porcari Cartiera		2,40	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101
Swedish Tissue	19,2	0,12	Föllingsö	SE0230355
Soffass Converting	14	2,10	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101
Delipapier Roanne	28,1	0,60	Milieux alluviaux et aquatiques de la Loire	FR8201765
Sofidel GmbH	30,1	0,65	Elbaue Jerichow ¹¹	DE3437401
Sofidel Benelux	4,5	0,90	Historischefortengordels van Antwerpen als vleermuizenhabitat	BE2100045
Intertissue	31	1,85	Crymlyn Bog/ Cors Crymlyn	UK0012885
Sofidel UK Lancaster	2,1	3	Morecambe Bay ¹¹	UK0013027
lbertissue	30,0	2,70	Río Ebro ¹¹	ES2200040

Sofidel UK Lancaster ha effettuato quest'anno uno studio sull'impatto del prelievo idrico dello stabilimento sull'ecosistema del

fiume Lune, concentrando l'attenzione su alcune specie fluviali. I risultati sono stati presentati alle autorità locali¹² e sono

tuttora in corso di valutazione.

¹⁰ Il totale è computato sui consumi dei materiali elencati più il totale della fibra (vergine e riciclata) acquistata.

¹¹ Area presente nell'elenco delle *Ramsar Wetlands*.

¹² *Eels (England and Wales) Regulations 2009*.

1.4 La gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti dall'attività cartaria sono costituiti in prevalenza da fanghi, che derivano dagli scarti della produzione che utilizza il macero come materia prima. Tale tipologia di rifiuto è normalmente valorizzata in alcune attività di recupero, quali la fabbricazione di laterizi o il ripristino ambientale di aree oggetto di estrazione mineraria.

I rifiuti pericolosi sono invece riferibili alla ordinaria attività di manutenzione degli impianti industriali, comprendendo tubi fluorescenti, oli esausti, accumulatori esausti,

ecc.

In ogni stabilimento del Gruppo Sofidel la gestione dei rifiuti segue precise procedure allo scopo di incrementare la suddivisione dei materiali per categorie omogenee e di favorirne il conferimento presso attività di recupero.

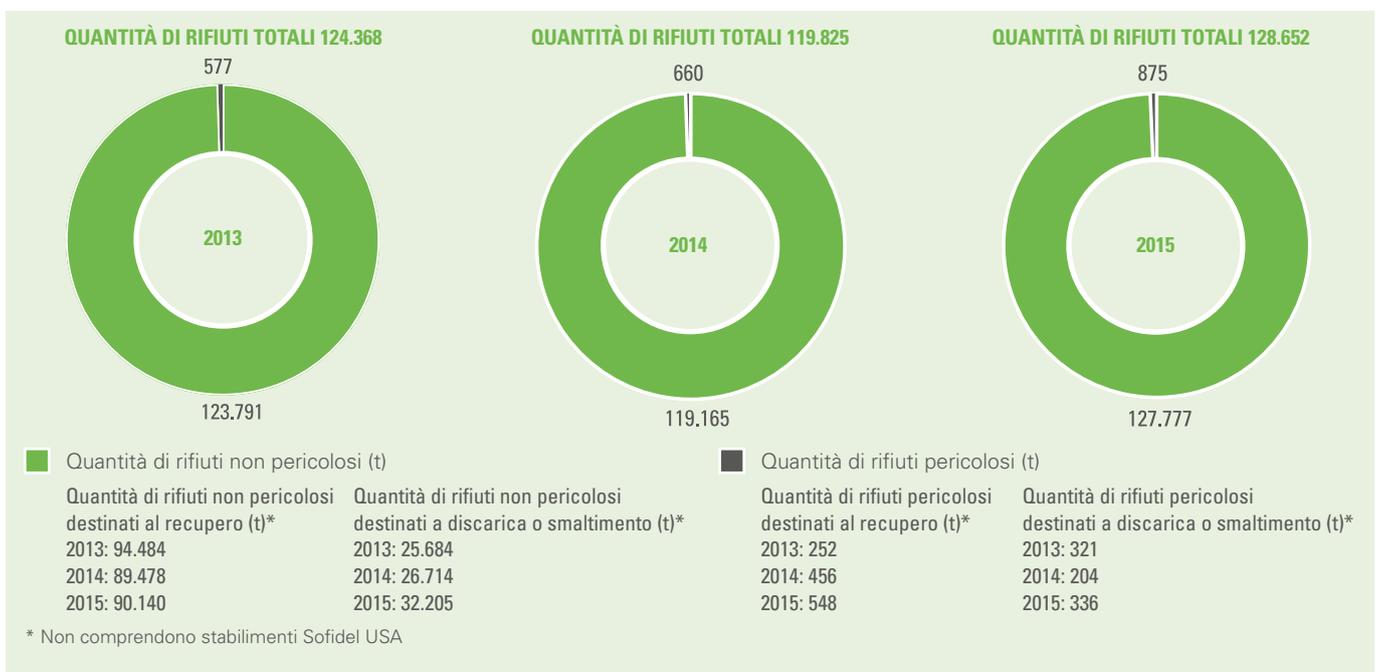
Gli operatori che eseguono le attività di trasporto e intermediazione dei rifiuti, inoltre, sono sottoposti a frequenti controlli per la verifica del loro operato, sia presso gli stabilimenti che al di fuori di essi.

Nel corso del 2015 in tre stabilimenti (Deli-papier Frouard, Sofidel GmbH e Sofidel UK Rothley Lodge) si sono verificati 4 sversamenti significativi di materie prime (prodotti chimici, soprattutto colle e inchiostri) per un totale di circa 10 m³, senza coinvolgimento significativo del suolo o di corpi idrici ricettori.

Sofidel non effettua spedizioni transfrontaliere di rifiuti.

I costi associati al trattamento dei rifiuti nel 2015 sono pari a circa 11,4 M di Euro.

RIFIUTI PRODOTTI DAL GRUPPO SOFIDEL



1.5 I prodotti ecologici

Le aspettative dei clienti e delle istituzioni che spingono le aziende verso una riduzione dei propri impatti ambientali e alla realizzazione di prodotti con un'impronta ecologica sempre più bassa, portano il settore del tissue nella direzione di prodotti con etichette ecologiche che premiano alcune caratteristiche come per esempio la sostenibilità della materia prima o il ridotto impatto lungo tutto il ciclo di vita della carta. Sofidel ha maturato in anni di attività una serie di competenze e know-how che le consentono di realizzare i propri prodotti con

elevati standard ecologici, certificati da svariate etichette ecologiche rilasciate da enti di terza parte quali FSC (*Forest Stewardship Council*), PEFC (*Program for Endorsement of Forest Certification*), Ecolabel Europeo, Swan Label, Blau Engel. Questo impegno ha permesso di raggiungere nel corso del 2015 una produzione in alcuni stabilimenti molto vicina al 100% di prodotti con almeno un marchio ecologico. L'impegno per il raggiungimento e la diffusione dei migliori standard di sostenibilità è massimo, almeno quanto quello posto per la produzione

dei prodotti stessi.

Nel 2015, lo stabilimento Sofidel GmbH ha ottenuto la certificazione di catena di custodia FSC, portando il numero di siti certificati FSC nel Gruppo Sofidel a 24, mentre gli stabilimenti di Sofidel America di Tulsa, Green Bay e Henderson hanno ottenuto la certificazione PEFC (per un totale di 19 siti certificati).

Gli stabilimenti autorizzati alla produzione di articoli con etichetta Ecolabel Europeo sono saliti a 14, con i nuovi contratti di Swedish Tissue, Comceh e Soffass Cartiera;

Swedish Tissue inoltre ha ottenuto la certificazione Swan Label (i siti certificati sono pertanto 4).

Nel 2015 Sofidel ha prodotto articoli con almeno un marchio ecologico certificato da

terza parte per un totale di circa 400.000 tonnellate, e si prevede che questo importante mercato sia destinato rapidamente a crescere.

Con gli importanti investimenti in tecno-

logie e un attenta selezione dei propri fornitori, Sofidel è pronta alla sfida dei nuovi mercati ambientali.

1.6 La gestione ambientale dell'organizzazione

Prosegue nel 2015 l'attività di Sofidel volta alla diffusione dei sistemi di gestione ambientale con l'obiettivo di copertura totale degli impianti produttivi cartiera, e dunque nel corso dell'anno è stata ottenuta la certificazione ISO 14001 per gli stabilimenti Delitissue (Polonia) e Papyros (Grecia) portando gli stabilimenti ufficialmente certificati a 20.

Inoltre Sofidel ha deciso di investire anche nei sistemi di gestione dell'energia, coerentemente con i propri obiettivi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica. Questo ha portato alla certificazione secondo lo standard di gestione energetica denominato ISO 50001 di tutti gli stabilimenti cartiera in Italia. La certificazione ISO 50001 è stata gestita dal Gruppo mediante la struttura esistente dedicata alla gestione ambientale, in collaborazione con il dipartimento manutenzione, questo al fine di poter integrare i due sistemi, dando vita

a una gestione integrata, che risulta maggiormente efficace.

Inoltre, Delicarta Porcari Cartiera possiede la registrazione EMAS.

I traguardi ambientali sono stati centrati anche tramite l'implementazione di una struttura di gestione sempre più capillare, specializzata nella cura di tutti gli aspetti ambientali. Ciascun stabilimento possiede, infatti, una struttura interna dedicata alla gestione della conformità normativa, alla formazione e alla sensibilizzazione di tutte le figure correlate agli aspetti ambientali nonché della operatività quotidiana. L'unità di holding collabora con ciascuna di queste realtà promuovendo il flusso di informazioni e del know how all'interno del Gruppo e occupandosi della gestione dei rischi ambientali di Gruppo.

Il mantenimento dell'organizzazione esistente ha richiesto nel corso del 2015 un costo di gestione di poco superiore a 810.000 Euro. Per consulenze, certifica-

zioni ambientali e controllo delle emissioni sono stati impiegati approssimativamente 450.000 Euro. Nel corso del 2015 sono state erogate oltre 2.300 ore di formazione specifica.

Nel corso del 2015 il Gruppo Sofidel ha ricevuto 2 reclami di carattere ambientale: uno relativo a rumore (presso Werra, Germania) ed uno relativo alle emissioni in aria (presso Delipapier Frouard). Tali reclami sono stati risolti mediante il sistema di gestione ambientale presente e non hanno portato a sanzioni da parte delle autorità.

Presso Delicarta Porcari Cartiera è stata comminata una sanzione amministrativa dovuta al superamento di un parametro nelle emissioni in acqua.

Il totale delle sanzioni comminate alle aziende del Gruppo nel corso dell'anno è poco superiore a 8.580 Euro.

1.7 I numeri della gestione ambientale degli stabilimenti del Gruppo Sofidel

		Consumo idrico (m ³)	Consumo di combustibile fossile (TJ)	Consumo di biomassa legnosa (TJ)	Consumo di elettricità (TJ)	di cui acquistata da rete nazionale (TJ)	di cui autoprodotta per cogenerazione (TJ)	di cui autoprodotta da fonti rinnovabili (TJ)	Elettricità ceduta alla rete (TJ)	Calore acquistato da terzi (TJ)	Calore ceduto a terzi (TJ)	Emissione di COD (t)	Emissione di BOD5 (t)	Emissione di solidi sospesi (t)	Emissione di azoto (t)	Emissione di fosforo (t)	Emissione NOx (t)	Emissione di CO ₂ scopo 1 (t)	Rifiuti smaltiti totali (t)
■ Stabilimento Integrato																			
■ Cartotecnica																			
■ Cartiera																			
Delicarta Porcari	IT	500.000	1.257,6	0,0	403,5	153,1	244,8	5,6	0,0	0,0	0,0	91,8	4,9	9,1	2,0	3,2	141,16	70.128	1.829,6
Delicarta Tassignano	IT	7.965	3,4	0,0	272	23,9	0,0	3,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	251	1.256,1
Soffass Cartiera	IT	356.032	681,5	0,0	248,1	121,5	126,7	0,0	0,0	0,0	0,0	85,5	32,6	12,6	2,8	0,2	32,59	38.092	1.996,9
Soffass Converting	IT	12.417	1,1	0,0	32,9	27,1	0,0	5,8	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	62	2.018,5
Delicarta Valdottavo	IT	230.066	390,6	0,0	124,3	7,7	116,6	0,0	11,7	0,0	0,0	15,5	0,8	1,7	0,8	0,1	36,60	21.665	417,2
Delicarta Monfalcone	IT	209.169	178,1	0,0	109,0	109,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,3	0,5	1,2	0,2	0,0	5,39	9.958	657,0
Delicarta Val Fegana	IT	261.429	117,7	0,0	48,7	47,1	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	22,7	5,3	4,7	2,5	0,5	5,54	6.623	138,4
Delipapier Frouard	FR	555.789	565,4	238,2	465,6	465,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	30,7	1,7	2,3	2,0	0,1	39,15	31.893	2.443,9
Delipapier Roanne	FR	244.040	204,8	0,0	110,2	110,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	130,9	32,2	69,7	1,5	0,3	6,15	11.617	709,6
Delipapier Buxeuil	FR	810	0,7	0,0	5,0	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	49	260,4
Delipapier Ingrandes	FR	4.990	0,2	0,0	5,1	5,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	14	236,8
Delitissue	PL	146.257	458,1	0,0	141,7	17,3	124,4	0,0	4,8	0,8	45,8	47,4	19,3	6,0	2,5	0,2	5,67	24.635	1.036,3
Ibertissue	ES	305.178	204,6	0,0	125,7	125,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	86,1	29,1	2,1	2,7	0,0	10,92	11.654	1.081,4
Sofidel GmbH	DE	294.888	396,0	0,0	240,3	240,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	30,7	3,8	6,4	0,2	0,0	7,35	21.928	2.010,2
Werra	DE	333.549	119,4	0,0	75,7	70,9	0,0	4,7	0,0	0,0	0,0						7,54	6.672	16.121,4
Omega	DE	491.223	239,2	0,0	176,5	176,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	424,2	105,8	213,4	2,9	4,5	12,63	13.359	55.072,9
THP	DE	279.155	191,9	0,0	146,8	146,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0						13,81	10.604	322,0
Papyros	EL	156.192	179,0	0,0	77,2	77,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	30,8	4,1	7,6	2,7	0,4	4,27	9.877	152,2
Sofidel Benelux	BE	788.005	532,8	0,0	276,4	276,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	29,7	1,1	4,4	19,6	1,7	15,61	30.810	2.009,4
Comceh	RO	366.614	242,0	0,0	141,1	141,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25,2	3,6	3,3	1,8	0,1	14,02	13.348	27.146,0
Swedish Tissue	SE	399.637	136,3	0,0	226,6	226,6	0,0	0,0	0,0	209,2	0,0	58,4	16,7	3,5	1,3	0,0	8,98	8.887	941,8
Intertissue	UK	311.501	368,8	0,0	215,3	215,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	30,8	1,4	5,3	1,5	0,1	12,28	20.782	1.611,2
Intertissue Horwich	UK	1.081	3,2	0,0	23,1	23,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	209	262,7
Sofidel UK Hamilton	UK	386.654	480,5	0,0	231,1	231,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	110,0	34,4	33,0	4,3	0,4	15,99	27.127	1.062,9
Sofidel UK Rothley Lodge	UK	5.785	1,8	0,0	30,0	30,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	117	457,9
Sofidel UK Lancaster	UK	372.849	179,8	0,0	83,8	83,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	49,2	16,2	38,9	5,9	7,3	6,00	10.253	605,8
Sofidel Kagit	TR	5.894	0,9	0,0	4,7	4,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	53	564,5
Sofidel America Haynes City	US	311.497	782,4	0,0	259,9	115,8	144,1	0,0	0,0	0,0	0,0	NA	11,3	8,0	0,8	0,2	23,72	43.600	4.484,4
Sofidel America Henderson	US	1.479	0,1	0,0	6,6	6,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	6	958,7
Sofidel America Tulsa	US	10.430	0,0	0,0	8,8	8,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	3	763,8
Sofidel America Green Bay	US	10.125	2,1	0,0	8,6	8,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	120	22,2

50
1966 - 2016

10. I PRODOTTI

1. La qualità e la sicurezza dei nostri prodotti

p. 69

1. LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEI NOSTRI PRODOTTI

1.1 Qualità del prodotto

Nel contesto dei Sistemi di Gestione per la Qualità implementati ormai da quasi venti anni nelle aziende del Gruppo, la qualità dei nostri prodotti risulta certamente l'obiettivo primario.

Questa viene assicurata dal costante monitoraggio e dalla spinta verso il continuo miglioramento dei nostri processi, dal rispetto delle procedure operative e di controllo che disciplinano tutte le fasi produttive e dall'as-

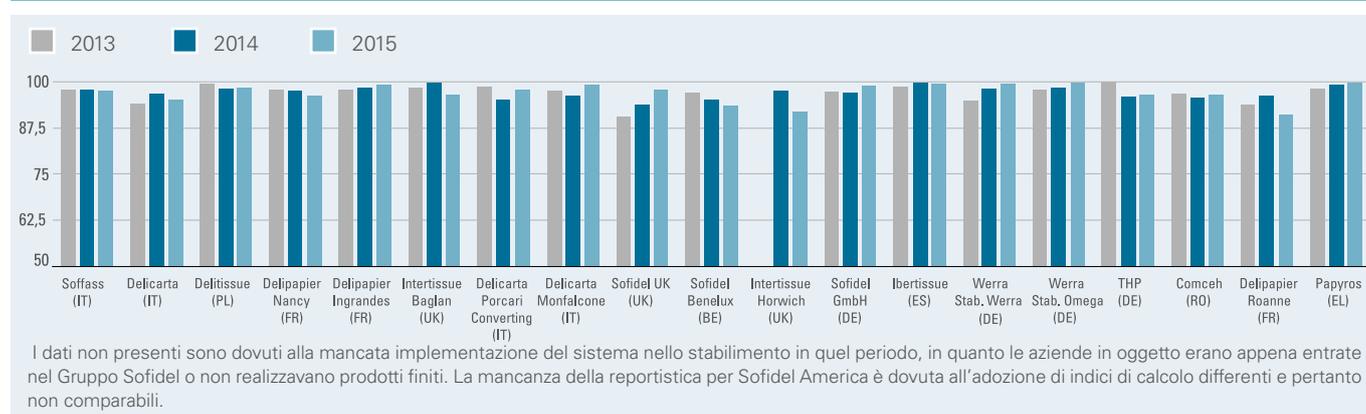
siduo e puntuale training delle risorse coinvolte.

Al fine di monitorare la qualità dei nostri prodotti è stato implementato un apposito indicatore di conformità, che parte dal concetto che un prodotto non conforme è un articolo in cui le caratteristiche richieste (specificate in apposita documentazione come specifiche tecniche, procedure etc.) non sono soddisfatte. L'indice in questione

prende in considerazione le quantità non conformi rilevate durante le varie fasi del processo produttivo, "pesate" in modo diverso a seconda della loro gravità.

Il seguente grafico mostra il valore dell'Indicatore di Conformità riscontrato nei vari siti produttivi negli ultimi 3 anni.

INDICE PRODOTTO CONFORME



Considerando che il valore massimo raggiungibile dall'indice è 100 (in termini di "peso") l'andamento dei dati triennali sopra

riportati evidenzia, in tutte le aziende, risultati soddisfacenti di conformità del prodotto. È importante sottolineare che questo

indice si basa su criteri più severi rispetto al semplice rapporto tra il prodotto conforme e totale produzione.

1.2 Sicurezza del prodotto

La sicurezza dei nostri prodotti è un valore basilare e imprescindibile, al centro della politica di Sofidel.

Il nostro Gruppo è da sempre impegnato a seguire l'evoluzione delle tematiche inerenti la product safety, al fine di garantire la massima tutela della salute del consumatore, anticipare le richieste del mercato e cogliere ulteriori opportunità di miglioramento delle prestazioni qualitative dei propri prodotti.

Tutta la filiera produttiva è coinvolta nell'obiettivo di garantire la sicurezza del prodotto per i clienti e i consumatori, nello specifico la funzione che ha la responsabilità di definire l'organizzazione dei sistemi e gli indicatori necessari per garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti immessi

sul mercato è il Quality System Department, che opera a livello centrale e che si avvale del supporto dei Quality Manager locali. La funzione che invece ha la responsabilità di mettere in atto quanto definito è l'Operating, in quanto responsabile di gestire la filiera produttiva.

In tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto, a partire da quella di ricerca e sviluppo di un nuovo articolo, Sofidel valuta tutte le variabili che possono andare a compromettere la sicurezza dello stesso e quindi la sua salubrità per l'utilizzatore.

In questo ambito è divenuta essenziale la progressiva diffusione negli stabilimenti di sistemi di autocontrollo igienico sanitario che hanno fatto propri, oltre alle prescrizioni di legge applicabili al settore

tissue, i principi stabiliti dai più importanti standard volontari europei volti a garantire la qualità, la legalità e la sicurezza dei prodotti.

Nello specifico trattasi degli standard BRC-Consumer Products e IFS Household and Personal Care, la cui certificazione è attualmente presente in 16 stabilimenti del Gruppo ed è in fase di ulteriore sviluppo in altri siti produttivi; in virtù di ciò la produzione complessiva presso stabilimenti certificati nel 2015 ha coperto l'82,54% del totale prodotto dal Gruppo Sofidel.

I sistemi di autocontrollo igienico sanitario implementati (o in corso di attuazione) negli stabilimenti del Gruppo si fondano principalmente sulla valutazione del ri-

schio di contaminazione del prodotto effettuata utilizzando i principi della metodologia HACCP (*Hazard Analysis Critical Control Point*). È così possibile, per ogni fase del ciclo produttivo, determinare e misurare i rischi di contaminazione di tipo biologico, chimico e fisico a cui il prodotto potrebbe essere soggetto. Sono così individuate le fasi più a rischio, e, individuati ed adottati controlli ed azioni (*Good Manufacturing Practices*) per eliminare o, in ogni caso, ridurre a livelli accettabili i suddetti rischi e quindi migliorare la sicurezza del prodotto.

Parte importante dei nostri sistemi di autocontrollo igienico sanitario è un robusto sistema di rintracciabilità che, fra l'altro, permette di assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti anche nella fase di distribuzione, garantendo la possibilità di effettuare il richiamo e/o il ritiro.

Grande attenzione è prestata anche alla filiera di fornitura: ai suoi fornitori critici ai fini della sicurezza del prodotto, Sofidel richiede, con frequenze e modalità definite da apposite procedure, dichiarazioni di conformità alla legislazione applicabile e di idoneità all'utilizzo delle materie prime acquistate nei nostri articoli.

Sempre al fine di garantire la salubrità e la qualità del prodotto, e in accordo con le *Risk Analysis* sviluppate, il Gruppo predispone ogni anno un piano di test fisici, chimici e microbiologici presso laboratori esterni accreditati ad eseguire tali prove nel rispetto dei principali regolamenti e linee guida internazionali relativi alle carte in contatto con alimenti e/o con la pelle.

Questi test, che coinvolgono tutti gli stabilimenti e tutte le varie tipologie di articoli, consistono ad esempio in verifiche di idoneità al contatto alimentare (dove applicabile), cessione del colore, profilo microbiologico, patch tests, verifiche mirate di assenza di sostanze pericolose (conformità al Regolamento REACH, metalli pesanti, gliossale, formaldeide, bisfenolo A ecc.).

Il piano delle analisi è in costante aggiornamento in relazione all'evoluzione delle normative e delle richieste dei clienti e degli enti di verifica, garantendoci un fondamentale riscontro della valutazione del

rischio e della conformità dei nostri prodotti alle normative e linee guida di riferimento.

L'obiettivo primario della funzione *Quality System Department* è quello di procedere all'ulteriore estensione del piano di autocontrollo igienico-sanitario, completandone nel 2016 l'implementazione nei siti francesi e in quello svedese.

Il *Quality System Department* è in ogni caso costantemente chiamato a definire e implementare nuovi possibili strumenti di miglioramento continuo in materia di sicurezza del prodotto su tutti i siti già in possesso di certificazioni volontarie, per mantenere sempre massima l'attenzione su una tematica così rilevante per il Gruppo.





11. GESTIONE DEI RISCHI

1. Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto e politiche di gestione dei rischi finanziari e non

p. 73

1. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON

Strategie e rischi associati: una necessaria premessa

IN TRE AMBITI UNA STRATEGIA: LA SOSTENIBILITÀ DEL BUSINESS

Il Gruppo considera la sostenibilità del business quale unica leva in grado di creare valore durevole per tutti gli stakeholder.

A supporto della strategia, esiste all'interno del Gruppo un modello di gestione del rischio, coordinato da una funzione trasversale a livello corporate, denominata

“Business Control”, con il compito di monitorare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di controllo interno adottati e di raccogliere i risultati dell'attività di valutazione del rischio svolta da ogni funzione presente a livello corporate (self assessment).

Del livello del rischio complessivo cui il

Gruppo è esposto, la funzione “Business Control” deve riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Si illustrano, di seguito, le politiche strategiche seguite dal Gruppo a supporto della strategia e i relativi rischi associati, nei tre ambiti su cui è strutturata la mission.



Politiche strategiche e rischi associati alla comunità



Politiche strategiche e rischi associati alla persone e all'ambiente



Politiche strategiche e rischi economici e finanziari

Strategie e rischi associati alla comunità

LA STRATEGIA: LA COSTANTE RICERCA DI UN PRODOTTO SOSTENIBILE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ IN CUI IL GRUPPO OPERA

La ricerca di un prodotto sostenibile a servizio della comunità significa soddisfare le esigenze del consumatore, con una qualità di prodotto e di servizio costante nel tempo.

Ciò richiede una continua attività di ricerca e sviluppo che valuta anche l'impiego di nuove tecnologie e una gestione dei processi che permetta di ottimizzare l'impiego di risorse e di ridurre gli impatti negativi nell'ambiente e nel sociale.

La qualità costante di prodotto e di servizio

Il Gruppo ha sempre considerato la qualità uno dei principi cardine del proprio operato. A livello di prodotto, all'interno di ogni stabilimento del Gruppo viene monitorato costantemente il livello di qualità attraverso appositi KPI (Key Performance Indicator) che misurano il livello di rispondenza di ciascun prodotto rispetto alle specifiche tecniche richieste. Sempre a tutela del consuma-

tore esistono poi delle procedure gestionali finalizzate a garantire la tracciabilità di tutte le risorse utilizzate durante l'intero processo produttivo.

A livello di servizio, oggi, la tempestività nel soddisfare i bisogni del consumatore rappresenta un vantaggio competitivo determinante al fine di creare un valore sostenibile nel tempo. Consapevole di ciò il Gruppo ha implementato una serie di KPI al fine di monitorare costantemente la puntualità delle consegne, il controllo della presenza del prodotto sullo “scalfale” e il relativo posizionamento attraverso personale appositamente dedicato. Vedi paragrafo “la qualità e sicurezza dei nostri prodotti”.

La funzione di R&D a sostegno dei bisogni emergenti dei consumatori

La funzione *Research & Development*, che fa parte della *Global Function* denominata *Business Improvement & Innovation* ed istituita in seno alla Capogruppo, ha come

principale responsabilità la gestione del processo di innovazione e sviluppo di prodotti e processi al fine di soddisfare le aspettative, sia palesi che inesprese, dei clienti esterni nel rispetto della mission aziendale con particolare attenzione alla sostenibilità. La funzione R&D svolge altresì un ruolo di supporto tecnico – specialistico alle altre funzioni organizzative del Gruppo.

Quanto sopra è stato declinato secondo due linee d'azione che talvolta possono considerarsi indipendenti ed autonome, tal altra possono integrarsi sinergicamente, ossia:

- innovazione di prodotto, andando a migliorare prodotti già esistenti e creando di nuovi aggiungendo funzionalità per renderli più fruibili dall'utilizzatore finale seguendo il principio “Less is More”;
- innovazione di processo, sia in cartiera che in cartotecnica, mediante lo studio e l'implementazione di nuove tecnolo-

gie volte a diminuirne l'impatto ambientale mediante la riduzione del consumo di acqua, di materie prime e di energia. La maggior parte delle innovazioni, specialmente quelle più radicali, sono il frutto di attività di ricerca svolte sia a livello europeo che locale con partner tecnologici (aziende, enti di ricerca pubblici e privati) sia nuovi che storici, con i quali sono stati consolidati rapporti di collaborazione già in essere da anni.

La qualità di prodotto e di servizio passa anche dalla qualità del sistema azienda

Qualità riferita non solo al prodotto, ma anche all'organizzazione, alle persone e ai processi. In una parola "QUALITÀ DEL SI-

STEMA AZIENDA". In uno scenario caratterizzato da una progressiva integrazione e globalizzazione dei mercati, in cui la competitività è divenuta una condizione essenziale per la crescita delle imprese, la qualità ha assunto un ruolo sempre più importante, fino a diventare uno dei fattori chiave del successo.

Dopo aver effettuato una prima mappatura dei rischi derivati dalla gestione, sono state predisposte precise procedure da seguire, onde garantire, in ogni settore delle società del Gruppo la massima efficacia ed efficienza delle attività. Tali procedure vengono costantemente

monitorate ed aggiornate per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati all'interno di un sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9001 edizione 2008.

Inoltre, le aziende del Gruppo si sono impegnate nell'implementazione di altri sistemi di gestione, per coordinare altri importanti aspetti delle attività aziendali, ispirandosi a standard internazionali come BRC – Consumer Products e IFS – Household and Personal Care products, riguardanti un sistema di autocontrollo igienico-sanitario, sempre più richiesto anche dalla distribuzione europea.

I RISCHI: LA TUTELA DEL VANTAGGIO COMPETITIVO ACQUISITO NEL TEMPO

Per tutelare il vantaggio competitivo oggi raggiunto il Gruppo si è esteso su più Paesi e dal 2012 su più Continenti, diversificando l'offerta di prodotti su più segmenti di mercato, tenendo conto di richieste su scala "globale". Per ridurre al minimo i rischi che tutto ciò comporta, il Gruppo monitora e valuta costantemente i rischi di seguito illustrati.

Il rischio Paese

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è innanzitutto influenzata dai diversi fattori politici ed economici che incidono sugli andamenti macro economici, tra cui, principalmente: l'instabilità politica ed economica, il tasso di disoccupazione, il livello di fiducia dei consumatori, l'andamento del reddito disponibile delle famiglie e, quindi, dei consumi privati, l'andamento dei tassi di interesse, l'andamento dei cambi e il costo delle materie prime energetiche e non. Contro tale rischio il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista socio, politico ed economico. Inoltre, la dislocazione geografica su più Paesi, e dal 2012, su più Continenti permette di compensare gli andamenti economici negativi di un Paese con gli andamenti positivi di altri. Inoltre, la dislocazione su scala mondiale permette di essere in prossimità dei principali mercati di sbocco, soprattutto nel contesto europeo, con ciò beneficiando di notevoli economie oltre a consentire di offrire un servizio su scala "globale". Infine, la riferita vicinanza ai mercati permette di meglio cogliere i bisogni dei consumatori.

Il rischio associato al settore

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è poi influenzata dall'andamento economico del settore di riferimento. A tal fine il Gruppo ha diversificato la propria attività su più settori (Private Label, Brand e Away From Home) cercando di offrire prodotti sempre più performanti e innovativi e dedicando ad ognuno di questi specifiche risorse interne. È inoltre in via di sviluppo la commercializzazione dei prodotti attraverso l'e-commerce.

Il rischio dell'internazionalizzazione

Sono tali i rischi legati all'integrazione nelle procedure e nei sistemi informativi esistenti delle nuove realtà via via acquisite. Sfruttando un'esperienza ormai più che decennale, in occasione delle varie acquisizioni le diverse funzioni corporate mettono a disposizione personale adeguatamente formato per l'implementazione delle procedure esistenti (in ambito finanziario, amministrativo, gestionale, operativo e commerciale) presso le nuove realtà e, successivamente, l'efficacia e l'efficienza di tali procedure viene monitorata dall'ufficio *Business Control* istituito presso la Capogruppo. La funzione *Information Technology* cura infine l'implementazione dei sistemi informativi esistenti (SAP su tutti) nelle nuove realtà, concretizzando normalmente il processo, in completa autonomia, in un periodo di 2-3 mesi dall'avvio dei processi di integrazione.

Rischi operativi associati ai servizi offerti ai clienti

Sono tali i rischi di inefficienze legate alla

distribuzione, che si possono ripercuotere in contestazioni da parte dei clienti e quindi in sofferenze con gli stessi, ma anche di dipendenza dai relativi fornitori. In tale ambito il Gruppo opera:

- una selezione attenta dei trasportatori, scegliendo quelli che forniscono maggiori garanzie in termini di continuità e tempestività delle consegne;
- una diversificazione dei fornitori stessi, a livello nazionale e internazionale, per evitare ogni ipotesi di dipendenza;
- una accurata programmazione della logistica coordinata da una specifica funzione corporate costituita a livello centralizzato, per ridurre al minimo le inefficienze e gli impatti ambientali, monitorate attraverso specifici KPI;
- un continuo monitoraggio delle performance realizzate, attraverso specifici KPI (quali ad esempio il service rate, che ha ad oggetto la completezza e tempestività delle consegne, e lo stock reduction, che ha ad oggetto l'ottimizzazione delle scorte). Tali azioni, gestite sempre a livello centralizzato, tendono a mitigare molto tali tipi di rischio.

Non si segnalano al riguardo, nel corso dell'esercizio, eventi significativi da menzionare in questa sede.

I rischi legati alla dipendenza da clienti

In tale contesto, le politiche di gestione tese al consolidamento e sviluppo dei marchi propri - che si sono concretizzate nel re-branding dei marchi recentemente acquisiti e nel consolidamento e sviluppo di

quelli già esistenti - al consolidamento dei rapporti con la G.D.O. - che si sono concretizzate in azioni di stakeholder engagement tese alla creazione di partnership durature e nel lancio di prodotti sempre innovativi, caratterizzati da elevate rotazioni e marginalità - tendono ad attenuare tale categoria di rischi. Non si registrano comunque nell'esercizio concentrazioni di forniture o situazioni tali da rendere significativi tali rischi.

Rischi operativi associati alla produzione

Sono tali i rischi di rotture o fermi macchina improvvisi, di perdita di efficienza degli impianti, di incendio, alluvione, furto, ma anche

di dipendenza dai relativi fornitori di beni e di servizi di manutenzione. La politica di manutenzione programmata attuata da anni ed il costante rinnovo tecnologico degli impianti, rendono minimi i rischi di rotture o fermi macchina improvvisi. Quanto, invece, ai rischi connessi alla perdita di efficienza degli impianti e alla loro qualità performativa, una specifica funzione corporate costituita a livello centralizzato monitora costantemente alcuni KPI appositamente individuati degli impianti nei diversi plant, al fine di intraprendere, se del caso, tempestivi provvedimenti. I diversi stabilimenti, dalla parte muraria

ai diversi impianti esistenti, risultano infine assicurati contro i principali rischi (incendio, alluvione, furto, ...) con primarie compagnie operanti a livello internazionale. La fungibilità dei fornitori di beni e di servizi di manutenzione rende infine non significativo il rischio di dipendenza. Da segnalare, con riguardo alla parte produttiva, la recente implementazione di procedure di raccolta dei dati di processo, al fine di migliorare il controllo delle inefficienze e la programmazione delle azioni da intraprendere per la loro eliminazione.

Strategie e rischi associati alle persone e all'ambiente

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI, AL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE E DELLA SALUTE E SICUREZZA

Si rimanda alle pertinenti sezioni del presente documento.

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI AGLI APPROVVIGIONAMENTI

Viene innanzitutto effettuata una programmazione degli approvvigionamenti integrata alla produzione, partendo dal budget annualmente predisposto a livello di singolo plant, che consente di ridurre al minimo i rischi di sprechi o inefficienze, e vengono attuate strategie specifiche nei due ambiti (cellulosa ed energetici) che tengono conto delle relative specificità e quindi dei diversi rischi da fronteggiare (di dipendenza economica, di prezzo, di cambio, ...).

Cellulosa

I risultati operativi del Gruppo sono influenzati dalle variazioni delle quotazioni dell'importante materia prima, oltre che dal cambio Euro/Dollaro, essendo la stessa quotata in dollari americani; inoltre, il ciclo produttivo può subire dei rallentamenti per carenza o ritardi nella consegna di cellulosa ovvero dei danni per la bassa qualità della stessa.

In tale ambito il Gruppo:

- si tutela attraverso un'accurata selezione dei fornitori tesa ad individuare partner commerciali in grado di garantire quantità e termini di consegna, oltre che qualità delle fibre (intesa sia come qualità intrinseca dei materiali che come garanzia di gestione ecosostenibile delle risorse forestali, cui il Gruppo tende);
- si tutela attraverso la stipula di contratti,

anche pluriennali, di fornitura, onde ottenere condizioni economiche migliori sfruttando la maggiore forza contrattuale.

Tutte attività portate avanti a livello centralizzato e sopra ampiamente descritte.

Nel corso del 2015 gli acquisti hanno riguardato per la loro quasi totalità (100,0%) cellulose provenienti da fonti certificate o controllate secondo i principali schemi di certificazione.

La suddivisione degli approvvigionamenti attuata riduce inoltre al minimo i rischi di dipendenza dai fornitori, sia in termini di prezzo che di interruzioni/inefficienze delle forniture. Il rischio relativo ai cambi - avvenendo gli acquisti in dollari americani - è infine trattato nella sezione relativa ai rischi finanziari, con specifico riguardo al rischio di cambio.

Energia

Il processo di fabbricazione della carta richiede notevoli quantità di energia, acquisita principalmente sotto forma di energia elettrica e gas metano, ed i principali rischi connessi sono quelli di dipendenza dai fornitori, sia in termini di interruzioni/inefficienze delle forniture che di prezzo. In tale ambito, il Gruppo ha effettuato:

- consistenti investimenti in energia rinnovabile, sia al fine di ridurre il costo che di minimizzare i rischi di dipendenza da

fornitori;

- importanti miglioramenti delle tecnologie impiegate volte alla riduzione dei consumi;
- il monitoraggio del mercato dell'energia elettrica e del gas, al fine di contenerne i costi di acquisto; la selezione dei fornitori in funzione delle garanzie offerte in termini di continuità di fornitura, oltre che di prezzo, cercando anche di ridurre al minimo i rischi di dipendenza dagli stessi operando una diversificazione a livello internazionale dei fornitori.

Strategie e rischi associati agli aspetti economico-finanziari

LA STRATEGIA: LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO – FINANZIARIA ATTRAVERSO UN MODELLO DI PIANIFICAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO INTEGRATO DEL BUSINESS

Dall'Integrated Finance Organization (IFO) all'Integrated Business Planning (IBP)

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo, sulla base delle *best practices* internazionali, ha avviato un percorso di integrazione e standardizzazione delle procedure amministrative / contabili e finanziarie e di riduzione degli applicativi informatici potenziando l'impiego dell'ERP SAP nelle diverse funzioni di tutte le società del Gruppo. Il modello a cui il Gruppo si è ispirato è meglio conosciuto in ambito internazionale come "Integrated Finance Organization" (IFO).

Il corretto funzionamento dell'IFO è propeudeutico all'implementazione dell'ulteriore modello meglio conosciuto come "Integrated Business Planning" (IBP), in corso di attuazione.

Tale modello poggia sull'idea che l'azienda (o l'insieme delle aziende) sono viste come

un intero e non come una somma di singoli elementi.

A livello pratico, ciò significa tradurre la pianificazione strategica di Gruppo in obiettivi operativi per il raggiungimento delle performance economico-finanziarie prefissate.

In estrema sintesi il funzionamento del modello poggia sui seguenti step:

- la pianificazione strategica detta le linee guida;
- la pianificazione operativa rappresenta lo strumento di attuazione della pianificazione strategica;
- la pianificazione economico – finanziaria è la conseguenza del disegno strategico.

La sostenibilità economico-finanziaria quindi è perseguita attraverso l'implementazione e l'ottimizzazione dell'Integrated Business Planning, quale modello di pianificazione, gestione e controllo integrato del business.

Gli IAS-IFRS: un linguaggio contabile al passo con l'internazionalizzazione del Gruppo

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2015 viene redatto per la prima volta utilizzando i principi contabili internazionali IAS-IFRS.

L'adesione volontaria agli standard contabili internazionali comporta per il Gruppo un passaggio culturale, prima che contabile, in quanto il bilancio viene presentato in una visione prospettica e dinamica, con il contributo di tutte le funzioni aziendali, in linea con la strategia in ambito economico-finanziario: integrated business planning.

Inoltre, la presenza sempre più estesa a livello mondiale ha fatto nascere la necessità di individuare ed adottare un unico linguaggio contabile riconosciuto a livello internazionale.

I RISCHI: LA TUTELA DEL PATRIMONIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Per salvaguardare il proprio patrimonio economico e finanziario il Gruppo, attraverso l'utilizzo del modello di gestione e controllo integrato (IFO) monitora costantemente i rischi economici e finanziari cui è esposto e di seguito analizzati.

Rischio di credito

Il rischio di credito è espresso dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Tale rischio discende principalmente dalla possibilità che si verifichi un deterioramento della situazione economico-finanziaria della controparte, ovvero, estremizzando, una situazione di default della stessa.

Nei confronti delle controparti di natura commerciale, il Gruppo si cautela attraverso:

- la stipula di polizze assicurative con primarie compagnie operanti a livello internazionale;
- la diversificazione delle compagnie tra paese e paese ma anche tra società e società;

- il rispetto degli affidamenti assicurativi;
- la previsione di pagamenti anticipati laddove non operi la copertura assicurativa;
- una politica volta a ridurre al minimo concentrazioni di crediti;
- la quantificazione del rischio in analisi a livello di budget attraverso l'impiego del modello IFO.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, il Gruppo risulta esposto al rischio di credito per la relazione in essere con istituti finanziari.

Tali rischi sono rappresentati da:

- revoca parziale o totale degli affidamenti in essere, a cui il Gruppo fa fronte avendo potenzialmente accesso ad un'ampia gamma di fonti di finanziamento offerte da molteplici istituzioni finanziarie che permette di ridurre il rischio di esposizione pro-quota. Vale la pena ricordare che per questa casistica può giocare un ruolo importante anche la fase di concentrazione in atto nel sistema bancario europeo (Italia in particolare, con il DL 3/2015 sulle banche popolari) e che il Gruppo monitora costantemente, alla

luce dei recenti scenari politico-economici;

prelievi forzosi su giacenze bancarie ("Bail-in" operativo dal 1° gennaio 2016), il cui rischio viene mitigato attraverso l'ottenimento di linee di fido per scoperto di conto corrente che assolvono alla funzione di ridurre eccedenze di liquidità.

Rischio legale / di compliance / di reputazione

I rischi legale/di compliance/di reputazione riguardano la possibilità di incorrere in sanzioni e/o perdite finanziarie derivanti da violazioni di leggi, normative secondarie, regole, standard aziendali e codici di condotta. Il Gruppo, per il suo modo di essere, opera a più livelli per limitare questi rischi, che risultano trasversali ai diversi processi aziendali. In particolare, il Gruppo persegue tali obiettivi attraverso:

- le funzioni corporate preposte ai diversi aspetti, che esercitano una funzione di indirizzo e controllo sulle singole società;
- la gestione proattiva degli asset intangibili, finalizzata alla creazione e alla

tutela della propria credibilità e al mantenimento di rapporti di fiducia e collaborazione con tutti gli interlocutori (dai fornitori, ai clienti, ai consumatori);

- l'aver assunto l'integrazione della sostenibilità nel business come linea strategica di sviluppo.

Non si registrano nel corso dell'esercizio, a livello di gruppo, significative sanzioni in materia ambientale; inoltre, sempre il Gruppo nello stesso periodo non è stato coinvolto in azioni legali relative a concorrenza sleale o pratiche monopolistiche sul mercato, né tanto meno è stato mai sottoposto all'attenzione degli organismi anti-trust operanti nei paesi in cui hanno sede le proprie aziende.

Al tempo stesso, non sono state rilevate non conformità a regolamenti o codici di condotta in materia di pubblicità, promozione e sponsorizzazione dei propri prodotti.

Nelle società italiane del Gruppo sono stati adottati i modelli organizzativi per la prevenzione dei reati presupposti di cui al D.Lgs. 231/2001 con la creazione di un organismo di vigilanza a ciò preposto e vi è l'intenzione di operare tale adeguamento organizzativo anche presso le società estere, nel rispetto delle relative normative.

Il rischio di reporting

Riguarda l'affidabilità delle informazioni fornite nel processo di reporting interno ed esterno, relativo all'informativa contabile e non. Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo ha implementato in passato e sta continuando ad implementare procedure a livello amministrativo, finanziario e gestionale che contribuiscono a ridurre al minimo l'insorgenza. In particolare, il lavoro in corso mira a rendere più integrata ed efficiente la pianificazione economica e finanziaria, per consentire un innalzamento qualitativo del livello di monitoraggio di tutti i settori aziendali. Tale attività è coordinata dagli uffici a livello corporate.

Fra gli strumenti operativi utilizzati bisogna segnalare SAP, Bw Sem, Piteco e Tagetik; in particolare, il software gestionale SAP ha permesso una totale integrazione delle diverse aree aziendali, che possono così essere costantemente monitorate congiuntamente.

La certificazione dei bilanci di esercizio ad

opera di primaria società di revisione nonché la lettera di attestazione al Bilancio Integrato fornita da un organismo indipendente, rappresenta un ulteriore strumento di verifica del processo.

Il Gruppo ha inoltre introdotto da alcuni anni la piattaforma informatica Piteco, per il trattamento in totale sicurezza della connettività Azienda – Banca implementando soluzioni gestionali in area Tesoreria per la gestione di tutte le disposizioni di pagamento, la completa automazione dei workflow autorizzativi, la loro tracciabilità e la gestione sicura dei flussi dispositivi in mobilità e della Firma Digital.

La gestione dei pagamenti verso fornitori, in particolare, rappresenta un processo complesso al quale il Gruppo presta attenzione rilevante in termini di sicurezza ed efficienza, attraverso una gestione centralizzata degli stessi. In tal senso il sistema di gestione dei pagamenti offerto da Piteco consente, attraverso un'unica piattaforma, la governance delle disposizioni in entrata e in uscita dall'azienda verso il mondo bancario, includendo, tra le altre cose, i pagamenti verso i fornitori, il versamento delle tasse e degli stipendi.

Di rilevante importanza è il fatto che Piteco è integrabile con tutti i principali ERP. Attualmente, per rendere ancora più efficiente questa piattaforma e conseguire una riduzione dei costi, il Gruppo ne sta implementando il collegamento alla rete Swift.

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici

I rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici riguardano la salvaguardia e l'integrità dei dati informatici. L'implementazione del programma gestionale SAP, gestito on line a livello corporate - anche con sistemi di "business continuity", "disaster recovery" e "intrusion prevention" - rappresenta un importante strumento di tutela contro i rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici e per la salvaguardia dei dati. Un'accurata e ben definita separazione dei ruoli, peraltro insita nel sistema informatico stesso, attraverso controlli preventivi come password e autorizzazioni, permette anche una minimizzazione del rischio di frodi interne oltre ad una tracciabilità assoluta degli accessi.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dal fatto che le attività del Gruppo, che opera in un contesto internazionale, sono condotte anche in valute diverse dall'Euro e può essere distinto in tre diverse categorie:

- rischio economico, derivante da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato in fase di conclusione degli ordini di acquisto sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio all'ordine"); le poste oggetto di queste operazioni di copertura riguardano principalmente l'approvvigionamento di materie prime, impianti e macchinari (cespiti) e sono rappresentate dai futuri costi in divisa estera. La copertura avviene mediante la sottoscrizione di contratti derivati di acquisto a termine di divisa estera basandosi sulle date di stima della manifestazione economica futura;
- rischio transattivo, rappresentato dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa estera e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. La copertura avviene mediante la sottoscrizione di contratti derivati di vendita a termine o di acquisto a termine di divisa estera anche ricorrendo alla compensazione delle posizioni (c.d. "netting") tra crediti e debiti espressi nella stessa divisa estera;

- rischio traslativo, costituito dalla conversione in Euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'Euro effettuata in fase di consolidamento. Il Gruppo non effettua la copertura di tale tipo di esposizione.

Il Gruppo si pone quindi come obiettivo la minimizzazione del rischio economico e transattivo attraverso la stipula di strumenti finanziari con finalità di copertura centralizzando la gestione del rischio di tasso di cambio, che in via prioritaria fronteggia attraverso la stipula di contratti a termine in valuta.

L'adozione di FX-All quale unica piattaforma di trading elettronico di terze parti, dove confluiscono le operazioni forex della maggior parte delle società del gruppo, ha avuto una escalation molto veloce tanto che ad oggi la quasi totalità delle transazioni (circa

il 95%) è gestita su di essa in modo completamente automatizzato.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse interni a ciascun paese, così come il diverso valore degli stessi riferiti a ciascuna divisa in cui opera il Gruppo, influiscono sui flussi di cassa e sul livello degli oneri finanziari netti consolidati. Il Gruppo adotta una politica attiva di monitoraggio del rischio tasso di interesse e valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi.

Nel corso del 2015 la strategia aziendale si è concentrata sulla rinegoziazione delle operazioni in essere e sulla stipula di nuove, cercando di sfruttare le favorevoli occasioni

offerte dal mercato in termini di tasso fisso. Rispetto al 31 dicembre 2014 quando la quota di debito a medio lungo termine a tasso fisso era di poco superiore al 25%, a fine 2015 tale valore si attestava all'80%. Dal punto di vista tecnico, considerata la sempre crescente disponibilità dimostrata da parte degli istituti bancari, nel caso di perdurante stabilità dei tassi di interesse, o loro ulteriore ribasso, si presume di non ricorrere a contratti di *Interest Rate Swap* procedendo con la stipula di nuove operazioni direttamente a tasso fisso.

Rischio di prezzo e di variazione dei flussi finanziari

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i flussi associati allo stesso

fluttuino a seguito di variazioni dei prezzi di mercato di beni o di strumenti finanziari.

Il rischio di variazione dei prezzi delle commodities acquistate (cellulosa ed energetici) è già stato commentato nella sezione dei rischi relativi agli approvvigionamenti. Il Gruppo non è, invece, esposto al rischio di prezzo con riguardo a strumenti finanziari derivati, essendo quelli adottati di sola copertura.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o liquidare prontamente attività sul mercato (*asset liquidity risk*). A tal fine, attraverso una pro-



grammazione attenta e centralizzata della tesoreria, viene perseguito l'obiettivo fondamentale di garantire un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

Per quanto concerne le componenti attive che concorrono alla determinazione della "Posizione Finanziaria Netta", si evidenzia che la gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali. Si conferma pertanto la politica dell'anno precedente che vede gli avanzi di cassa indirizzati alla riduzione dei finanziamenti a breve presso banche o, alternativamente, il ricorso ai conti correnti intersocietari per il soddisfacimento dei fabbisogni delle varie società del

Gruppo. Non esistono altri debiti, finanziari e/o commerciali, diversi da quelli esposti nello stato patrimoniale, che comporteranno esborsi a carico delle società del Gruppo in virtù di specifici accordi.

Rischio connesso alla gestione del debito generato dalle nuove acquisizioni

È il rischio connesso all'aumento del debito, e quindi del carico degli oneri finanziari a conto economico, per effetto dei nuovi investimenti su scala globale. L'attenta pianificazione strategica dei nuovi investimenti - siano essi greenfield che acquisizioni di realtà già esistenti - a cui partecipano le principali funzioni aziendali, consente di realizzare la piena sostenibilità finanziaria degli stessi, come confermano gli indicatori

di performance riportati nell'apposita sezione del presente documento. In particolare, per quanto attiene alle acquisizioni si procede generalmente con la rinegoziazione del debito finanziario preesistente avendo come obiettivo di ricondurlo agli standard di gruppo non esitando, nei casi di più marcata differenza, ad allestire linee sostitutive che ne consentano l'integrale rimborso. Recentemente sono state effettuate acquisizioni utilizzando la formula "asset deal" che consente di ottenere singoli e ben precisi assets (impianti, marchi, crediti ed altro) evitando l'assunzione di preesistenti debiti finanziari verso istituti bancari.



A large blue '50' with a striped pattern inside the zero, set against a white background with diagonal lines.

50

1966 - 2016

12. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SOFIDEL

1. Prospetti di bilancio	p. 81
2. Nota integrativa	p. 83
3. Relazione del collegio sindacale	p.115
4. Relazione della società di revisione	p.118

1. PROSPETTI DI BILANCIO

1.1 Stato patrimoniale consolidato (valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente indicato)

Note	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	01/01/2014
	ATTIVO			
	Attività non correnti			
(1)	Immobili, impianti e macchinari	1.133.329	1.048.379	977.401
(2)	Investimenti immobiliari	7.469	7.685	7.900
(3)	Avviamento	87.396	49.503	43.967
(4)	Marchi ed altre attività immateriali	46.590	46.734	47.758
(5)	Partecipazioni	1.395	1.258	1.114
(6)	Altre attività finanziarie non correnti	1.413	4.858	4.798
(7)	Imposte differite attive	34.250	23.847	16.302
	Totale attività non correnti	1.311.841	1.182.264	1.099.241
	Attività correnti			
(8)	Rimanenze	314.246	286.095	285.934
(9)	Crediti commerciali	194.407	231.378	260.524
(10)	Crediti finanziari correnti	11.205	4.794	3.749
(11)	Altre attività correnti	13.431	12.702	14.252
(12)	Crediti tributari	14.754	9.427	11.277
(13)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.485	43.896	37.607
	Totale attività correnti	578.528	588.293	613.341
	Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-
	TOTALE ATTIVITÀ	1.890.369	1.770.557	1.712.582

Note	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	01/01/2014
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
(14)	Patrimonio netto			
	Capitale	33.000	33.000	33.000
	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.500	1.500	-
	Riserve di rivalutazione	18.250	18.250	18.250
	Riserva legale	7.159	7.159	6.601
	Altre riserve	591.998	492.163	470.143
	Utile (perdita) dell'esercizio	63.614	91.882	-
	Totale patrimonio netto di gruppo	715.521	643.954	527.995
	Capitale di terzi	74	74	73
	Utile di spettanza di terzi	-	-	-
	Totale patrimonio netto di terzi	74	74	73
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	715.595	644.028	528.068
	Passività non correnti			
(15)	TFR e altri fondi relativi al personale	17.324	18.766	16.054
(16)	Imposte differite passive	38.169	29.526	14.268
(17)	Fondi rischi e oneri	6.115	1.146	1.034
(18)	Passività finanziarie non correnti	320.548	354.853	470.118
(19)	Ricavi differiti per contributi in conto capitale	42.593	48.351	51.783
(20)	Altre passività non correnti	1.878	41	41
	Totale passività non correnti	426.626	452.684	553.296
	Passività correnti			
(21)	Debiti commerciali	353.652	310.666	285.737
(22)	Passività finanziarie correnti	250.344	185.537	181.592
(23)	Quota entro l'esercizio debiti finanziari a m/lungo termine	81.058	99.107	102.718
(24)	Altre passività correnti	39.905	46.401	36.865
(25)	Debiti tributari	23.188	32.134	24.305
	Totale passività correnti	748.147	673.844	631.217
	Passività connesse ad attività destinate alla vendita	-	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.890.369	1.770.557	1.712.582

1.2 Conto economico consolidato (valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente indicato)

Note	Descrizione	2015	2014
	Ricavi		
(26)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.809.418	1.769.311
(27)	Altri ricavi e proventi	31.112	27.002
	TOTALE RICAVI	1.840.530	1.796.313
	Costi operativi		
(28)	Acquisto materie prime, prodotto finito e variazione rimanenze	(767.503)	(711.219)
(28)	Servizi	(542.025)	(531.811)
(28)	Godimento di beni di terzi	(30.539)	(29.285)
(28)	Altri costi operativi	(33.607)	(28.799)
(28)	Costi del personale	(259.777)	(242.645)
	MARGINE OPERATIVO LORDO	207.079	252.554
	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(2.700)</i>	<i>(2.931)</i>
	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>(110.805)</i>	<i>(100.896)</i>
	<i>Svalutazioni dei crediti correnti</i>	<i>(19)</i>	<i>(545)</i>
(28)	Totale ammortamenti e svalutazioni	(113.525)	(104.371)
(28)	Accantonamento per rischi	(1.773)	(238)
	RISULTATO OPERATIVO	91.781	147.944
(29)	<i>Proventi finanziari</i>	<i>1.066</i>	<i>842</i>
(29)	<i>Oneri finanziari</i>	<i>(9.881)</i>	<i>(17.367)</i>
(29)	<i>Utile e perdite su cambi</i>	<i>1.617</i>	<i>(698)</i>
	Totale proventi e oneri finanziari	(7.197)	(17.223)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	84.584	130.721
(30)	Imposte correnti	(22.313)	(32.225)
(30)	Imposte differite (anticipate)	1.343	(6.615)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	63.614	91.882
	<i>Attività destinate alla dismissione</i>		
	Utile (perdita) netto per attività destinate alla dismissione	-	-
	UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO	63.614	91.882
	<i>Attribuibile a:</i>		
	Terzi	-	-
	Gruppo	63.614	91.882

Rendiconto finanziario consolidato

Descrizione	2015	2014
Utile (perdita) dell'esercizio	63.614	91.882
Imposte sul reddito	20.969	38.839
Oneri / Proventi finanziari	8.814	16.525
Oneri / Proventi valutari	1.617	698
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	95.014	147.944
Rettifica ricavi non monetari	(10.926)	(9.458)
Ammortamento	113.505	103.827
Accantonamenti	1.793	783
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	199.386	243.096
Variazione dei crediti commerciali	36.972	29.149
Variazione delle rimanenze	(28.151)	(161)
Variazione dei debiti commerciali	42.987	24.929
Variazione altre attività/passività a breve	(20.752)	17.333
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	230.441	314.346
Variazione altri fondi	2.854	10.539
Interessi incassati/(pagati)	(10.431)	(17.223)
Imposte sul reddito (pagate)	(20.969)	(38.839)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	201.895	268.823

Descrizione	2015	2014
Investimenti in immobilizzazioni immateriali (al netto delle dismissioni)	(33.913)	(2.046)
Investimenti in immobilizzazioni materiali (al netto delle dismissioni)	(174.943)	(144.173)
Acquisto (cessione) altre immobilizzazioni finanziarie	(137)	(144)
Contributi ricevuti nell'anno	1.542	1.264
FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(207.451)	(145.099)
Accensione finanziamenti a m/lungo termine	257.249	74.299
Rimborsi finanziamenti a m/lungo termine	(305.360)	(205.747)
Variazione altri finanziamenti a m/lungo termine	7.949	12.572
Variazione crediti finanziari e altri titoli	(2.966)	(1.106)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(20.000)	-
Variazioni di capitale e altre variazioni riserve	821	(1.398)
FLUSSO FINANZIARIO DELL' ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(62.307)	(121.380)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (A+-B+-C)	(67.863)	2.344
Disponibilità liquide nette iniziali	(141.641)	(143.985)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINALI	(209.504)	(141.641)

2. NOTA INTEGRATIVA

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato di Sofidel S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Per IFRS si intendono tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting

Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee ("SIC").

Aggiornamento e revisione dei principi applicati

Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

IFRIC 21: Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile.

Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungi-

mento di tale soglia.

È richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012

Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche che riguardano i seguenti argomenti:

- **IFRS 2:** definizione delle "vesting condition";
- **IFRS 3:** contabilizzazione delle "contingent consideration" in una Business Combination;
- **IFRS 8:** informativa sull'aggregazione di segmenti operativi;
- **IFRS 8:** riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società;
- **IFRS 13:** crediti e debiti a breve termine;
- **IAS 16/IAS 38:** metodo della rivalutazione: restatement proporzionale degli ammortamenti accumulati
- **IAS 24:** considerata come parte correlata una società di gestione che fornisce

servizi di direzione con responsabilità strategiche.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013

Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche che riguardano i seguenti argomenti:

- **IFRS 3:** viene chiarito che tale principio non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo a controllo congiunto;
- **IFRS 13:** modificato l'ambito di applicazione del paragrafo 52 (portfolio exception);
- **IAS 40:** chiarimenti sulla correlazione dell'IFRS 3 Business Combinations e lo IAS 40 "Investimenti immobiliari" quando l'immobile può essere classificato come un investimento immobiliare o come un immobile ad uso del proprietario.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore.

L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 14: Regolamentazione tariffaria

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla *rate regulation*. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla *rate regulation* in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile / (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo.

Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura e i rischi associati della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente.

È consentita l'applicazione anticipata e ne deve essere data informativa.

Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28: Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento

La modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento ed è efficace in modo retrospettivo per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente a tale data. È consentita l'applicazione anticipata e ne deve essere data informativa.

Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture

La modifica mira a eliminare il conflitto tra i

requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che, in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture, la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività, oggetto della vendita o del conferimento, sia un business.

La data di efficacia risulta ancora in fase di determinazione da parte dello IASB e le modifiche dovranno essere applicate prospetticamente.

È consentita l'applicazione anticipata e ne deve essere data informativa.

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di nuova misurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota.

Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente.

È consentita l'applicazione anticipata e ne deve essere data informativa.

Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 1: Uso del giudizio nell'informativa di bilancio

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni

elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio e sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente.

È consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche agli IAS 16 e IAS 38: Chiaramento sui metodi ammissibili di ammortamento

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente.

È consentita l'applicazione anticipata e ne deve essere data informativa.

Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche agli IAS 16 e IAS 41: Coltivazioni

In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (Bearer Plants). Secondo tali emendamenti, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*. Le modifiche possono essere applicate retrospettivamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente.

È consentita l'applicazione anticipata e ne deve essere data informativa.

Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di

utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato e sono efficaci retrospettivamente per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente.

È consentita l'applicazione anticipata e ne deve essere data informativa.

Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012 2014

I miglioramenti saranno effettivi dal 1° gennaio 2016 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

- **IFRS 5:** guida alle riclassifiche tra i metodi di disposizione;
- **IFRS 7:** ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS7 nei bilanci intermedi;
- **IAS 19:** chiarimenti sul tasso di attualizzazione;
- **IAS 34:** chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

IFRS 9: Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo

"IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

È richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa.

È consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1° febbraio 2015. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 9.

IFRS 15: Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15

sostituirà lo IAS 18 Ricavi, lo IAS 11 Lavori su ordinazione e le interpretazioni IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela e SIC-31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente con applicazione retrospettiva piena o modificata.

L'applicazione anticipata è consentita.

Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 15.

IFRS 16: Lease

L'IFRS 16 è stato emesso il 13 gennaio 2016 e sostituisce i requisiti contabili introdotti più di 30 anni fa dallo IAS 17, che non sono più considerati idonei allo scopo ed è una revisione importante del modo in cui le aziende rappresentano il leasing in bilancio. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019; è consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con Clienti.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Struttura dei prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Lo schema di presentazione della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata presenta una classificazione finanziaria con separazione delle attività / passività correnti e non correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi e includono principalmente le

attività immateriali a vita definita e indefinita, le attività materiali e le partecipazioni;

- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i

debiti finanziari, i fondi per rischi e oneri e i benefici a dipendenti;

- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e dei benefici ai dipendenti.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è presentato secondo una classificazione dei costi per natura di spesa.

Si precisa che il "margine operativo lordo" riportato nel prospetto di conto economi-

co consolidato, è ottenuto sommando al "risultato operativo" (vedi *infra*), il "totale ammortamenti e svalutazioni" e la voce "accantonamento per rischi". Il "risultato operativo" rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi operativi, quest'ultimi comprensivi degli ammortamenti, delle sva-

lutazioni e degli accantonamenti. Infine, il "risultato prima delle imposte" è costituito dal risultato operativo al netto dei proventi (oneri) finanziari e rappresenta il risultato finale al lordo delle imposte correnti, differite e anticipate.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Il prospetto viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello

IAS 1; i componenti ivi presenti sono raggruppati a seconda che possano o meno

essere riclassificati successivamente a conto economico.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il prospetto include il totale del conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della

controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità. Per ciascuna

voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flus-

si finanziari tra attività reddituali, di investimento e di finanziamento.

La risorsa di riferimento del rendiconto fi-

nanziario consolidato è costituita dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari esigibili a vista.

Contenuto del bilancio consolidato

PREMESSA

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo.

È inoltre redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica. Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato del

Gruppo Sofidel.

Tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

La data di riferimento del presente bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della Capogruppo, ossia il 31 dicembre 2015 che, peraltro, rappresenta la data di chiusura del bilancio di tutte le società facenti parte dell'area di consolidamento.

Sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio approvati dagli organi amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento ovvero, ove ciò non è stato possibile, quelli predisposti per l'approvazione da parte dei competenti organi societari. Gli stessi bilanci, ove necessario, sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Area di consolidamento

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Sofidel S.p.A. e delle sue controllate italiane ed estere consolidate integralmente, nel loro insieme identificate come Gruppo Sofidel. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 comprende le situazioni contabili dell'esercizio 2015 delle società del Gruppo redatte adottando i medesimi principi contabili della controllante. Le entità controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle entità controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data

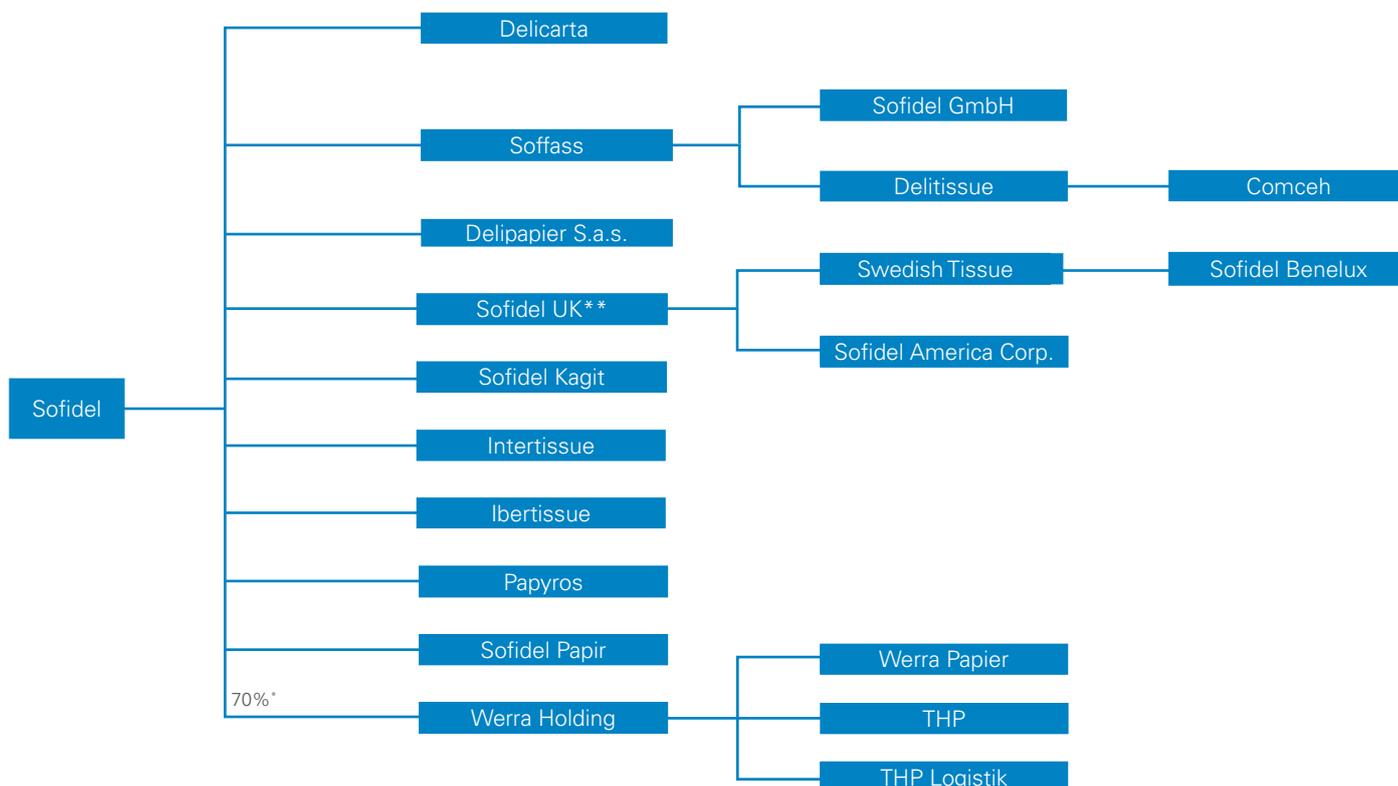
in cui tale controllo cessa. In caso di perdita di controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività dell'entità controllata, qualsiasi precedente partecipazione di minoranza nel patrimonio netto inclusa qualsiasi altra componente di conto economico complessivo relativa all'entità controllata. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita di controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex entità controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo sono completamente eliminati. Le interessenze di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposte in una voce separata del conto economico, e nella situazione patri-

moniale e finanziaria tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto di Gruppo. Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comportano l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data dell'operazione e l'inclusione del risultato dell'acquisita maturato dalla data dell'operazione fino alla chiusura dell'esercizio. Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. La tabella seguente ripropone, relativamente alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2015 relative alla loro denominazione, sede legale e quota di capitale sociale detenuta direttamente ed indirettamente dal Gruppo.

Denominazione	Valuta	Sede legale	Capitale sociale (Euro/000)	%	Soci
Capogruppo					
Sofidel S.p.a.	Euro	Porcari (Italia)	33.000	-	-
Società controllate consolidate con il metodo integrale					
Soffass S.p.a.	Euro	Porcari (Italia)	40.000	100%	Sofidel S.p.a.
Delicarta S.p.a.	Euro	Porcari (Italia)	32.000	100%	Sofidel S.p.a.
Delipapier S.a.s.	Euro	Frouard (Francia)	20.000	100%	Sofidel S.p.a.
Sofidel Kagit	TRY	Honaz/Denizli (Turchia)	10.861	100%	Sofidel S.p.a.
Intertissue L.t.d.	GBP	Swansea, Galle (U.K.)	42.792	100%	Sofidel S.p.a.
Ibertissue S.l.u.	Euro	Bunuel (Spagna)	18.000	100%	Sofidel S.p.a.
Werra Papier Holding G.m.b.H. (*)	Euro	Schmalkalden (Germania)	26	70%	Sofidel S.p.a.
Papyros Paper Mill S.a.	Euro	Katerini (Grecia)	3.860	100%	Sofidel S.p.a.
Sofidel Papir D.o.o.	Kuna	Zagabria (Croazia)	69	100%	Sofidel S.p.a.
Sofidel UK L.t.d.	GBP	Leicester (U.K.)	306	100%	Sofidel S.p.a.
Delitissue Sp.z.o.o.	PLN	Ciechanów (Polonia)	40.326	100%	Soffass S.p.a.
Sofidel G.m.b.H	Euro	Arneburg (Germania)	25	100%	Soffass S.p.a.
Comceh S.A.	RON	Romania	19.824	100%	Delitissue Sp.z.o.o.
Swedish Tissue A.b.	Euro	Kisa (Svezia)	10	100%	Sofidel UK L.t.d.
Sofidel America Corp.	USD	Haines City, Florida (USA)	1.162	100%	Sofidel UK L.t.d.
Sofidel Benelux N.v.	Euro	Duffel (Belgio)	62	100%	Swedish Tissue A.b.
Werra Papier Wernshausen G.m.b.H.	Euro	Schmalkalden (Germania)	511	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
Thuringer Hygiene Papier G.m.b.H.	Euro	Schmalkalden (Germania)	30	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
T.H.P. Logistik G.m.b.H.	Euro	Schmalkalden (Germania)	25	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
Styx Back Office Services Private L.t.d.	INR	Gurgaon (India)	1	100%	Sofidel UK L.t.d.
N.T.G. Paper Mill L.t.d.	GBP	Lancaster (U.K.)	1.798	100%	Sofidel UK L.t.d.

(*) La "Werra Papier Holding G.m.b.H." possiede azioni proprie pari al 30% del proprio capitale sociale.

IL GRUPPO OGGI



La percentuale di partecipazione è del 100% salvo ove diversamente indicato.

* 30% azioni proprie. **Sofidel UK detiene inoltre il 100% della Styx Back Office (in liquidazione) e il 100% della NTG Paper Mill (società dormiente).

Si precisa che la Capogruppo non possedeva alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie né azioni della stessa erano possedute da altre imprese del Gruppo, neanche per interposta persona. La società "Sofidel S.p.a." non detiene sedi secondarie con rappresentanza stabile.

VARIAZIONI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Rispetto all'esercizio passato non ci sono variazioni nell'area di consolidamento; si fa comunque presente che nell'esercizio in commento sono state effettuate operazioni straordinarie che hanno interessato società già consolidate e precisamente:

- la "LPC U.K. Lt.d." e la "Kamms Paper Mill L.t.d.," precedentemente in liquidazione,

sono state definitivamente cessate;

- la "Delipapier G.m.b.H." è stata incorporata nella "Delisoft G.m.b.H." che, contestualmente, ha mutato la propria denominazione sociale in "Sofidel G.m.b.H."; successivamente all'operazione è stato risolto il contratto di "project financing

limited recourse" precedente in essere presso la "Delipapier G.m.b.H."

Tali operazioni non hanno avuto impatto sull'area di consolidamento avendo riguardato tutte le società facenti parte del Gruppo.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati tutti consolidati con il metodo dell'integrazione globale.

Tale tecnica di consolidamento comporta le seguenti rettifiche:

- gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi delle società incluse nell'area di consolidamento vengono ripresi integralmente, a prescindere dalla relativa percentuale di partecipazione;
- il valore di carico delle partecipazioni nelle stesse società viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata alle specifiche attività delle società acquisite sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione e, per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, alla voce "Avviamento." In questo caso, tali importi non vengono ammor-

tizzati ma sottoposti ad *impairment test* alle condizioni e modalità previste dallo IAS 36. Qualora dall'eliminazione della partecipazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta nel conto economico;

- il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza (i.e. "di terzi") vengono evidenziati separatamente. In particolare, la quota di patrimonio netto di spettanza di terzi viene esposta in un'apposita voce dello stato patrimoniale consolidato, mentre il risultato dell'esercizio di competenza di terzi viene evidenziato nel conto economico;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni tra società del Gruppo ancora inclusi nel patrimonio, diverse dai lavori in corso su ordinazione, vengono eliminati, così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi e gli effetti di tutte le operazioni intercorse tra le stesse società, anche se iscritti nei conti d'ordine;
- i dividendi eventualmente distribuiti

vengono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve del patrimonio netto consolidato, come pure le coperture di perdite fra le società incluse nell'area di consolidamento e le relative svalutazioni;

- le rettifiche di valore e gli accantonamenti effettuati in esclusiva applicazione di norme tributarie, ove presenti, vengono eliminati, salvo i casi in cui gli stessi siano irrilevanti ai fini dell'informativa che deve fornire il presente documento;
- vengono infine rilevati a conto economico, con contropartita i fondi per rischi ed oneri, gli effetti fiscali differiti, sia attivi che passivi, conseguenti alle predette rettifiche.

Nello specifico, le rettifiche più significative sono desumibili dal prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio della capogruppo con quello consolidato, meglio dettagliato nella nota (14) del presente documento.

Conversione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

I bilanci delle società estere espressi in valuta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro con le seguenti modalità:

- le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi del periodo, mentre le voci della situazione patrimoniale-finanziaria sono convertite ai cambi correnti di fine periodo ad esclusione

del patrimonio netto (compreso il risultato dell'esercizio);

- le voci del patrimonio netto, incluso il risultato dell'esercizio, sono convertite a cambi storici di formazione;
- la differenza di traduzione derivante da tale processo di conversione è iscritta nel patrimonio netto consolidato alla voce "Riserva di traduzione" che viene classificata all'interno della voce Altre riserve;
- al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio

cumulate in tale riserva, e relative alla società ceduta, sono imputate al conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella tabella che segue.

Valuta	Cambi medi per l'esercizio		Cambi di fine periodo al 31 dicembre	
	2015	2014	2015	2014
PLN (Zloty Polonia)	4,1828	4,1845	4,2639	4,2732
GBP (Sterlina G.B.)	0,726	0,8064	0,734	0,7789
TRY (LIRA TURCHIA)	3,0218	2,907	3,1765	2,832
RON (Leu Romania)	4,4452	4,4443	4,524	4,4828
Kuna (Croazia)	7,614	7,6346	7,638	7,658
USD (Dollaro USA)	1,1096	1,3288	1,0887	1,2141

Si precisa al riguardo che:

- la società svedese ("Swedish Tissue A.B.") ha definito l'Euro come propria

valuta funzionale;

- per la "Styx Back Office Services Private L.t.d." con sede in India è stato

utilizzato un unico cambio per il conto economico e per lo stato patrimoniale, vista l'esiguità degli importi.

Criteri di valutazione

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale voce include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Il valore netto (il costo meno l'ammortamento accu-

mulato e le perdite per riduzione di valore accumulate) delle parti di macchinari e impianti sostituiti è rilevato a conto economico al momento della loro sostituzione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa.

Le vite utili delle principali classi di attività materiali sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Complessi immobiliari	3%-5,5%
Macchinari e impianti generici	9%
Macchinari e impianti specifici della trasformazione	vita utile residua periziata
Macchinari e impianti specifici della cartiera	vita utile residua periziata
Attrezzature varie industriali	25%
Automezzi e mezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Opere idrauliche fisse (centrale idroelettrica)	1%
Condotte forzate (centrale idroelettrica)	4%
Macchinario (centrale idroelettrica)	7%
Rete distribuzione (centrale idroelettrica)	8%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differente vita utile, tali com-

ponenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi

dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le immobilizzazioni detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata "Investimenti immobiliari", secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo.

Le attività rientranti in tali fattispecie, consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in

locazione ad altri per beneficiare dei relativi canoni, ovvero al fine di beneficiare di un incremento di valore del bene, a meno che tali immobili:

- siano utilizzati nell'ambito della produ-

zione, nella fornitura di beni e servizi, ovvero per scopi amministrativi;

– siano detenuti per la vendita nell’ambito della normale gestione dell’attività.

La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è dal 3% al 5,5%.

LOCAZIONE FINANZIARIA ED OPERATIVA

I contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio della locazione al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l’applicazione di un tasso

di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in locazione capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene. Nel caso non esista la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto, l’ammortamento viene applicato sul lasso temporale più

breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come locazioni operative e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell’acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali a vita definita ed indefinita precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell’azienda acquistata.

L’avviamento acquisito in un’aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall’eccedenza del costo dell’aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell’acquisita). Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l’avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di va-

lore accumulate.

Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l’avviamento acquisito in un’aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa che si prevede benefici delle sinergie dell’aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell’entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l’aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la società ricalcola il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e rileva nel conto economico l’eventuale utile o perdita risultante.

L’avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l’anno e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull’avviamento è de-

terminata valutando il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) a cui l’avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui l’avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. Se l’avviamento è stato allocato a un’unità generatrice di flussi finanziari e l’entità dismette parte delle attività di tale unità, l’avviamento associato all’attività dismessa è incluso nel valore contabile dell’attività quando si determina l’utile o la perdita della dismissione. L’avviamento associato con l’attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell’attività dismessa e della parte mantenuta dell’unità generatrice di flussi finanziari.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte nell’attivo al costo di acquisto quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggre-

gazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene ri-

esaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile delle principali classi di attività immateriali sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno	5 anni
Marchi (a vita utile definita)	10 anni
Software	5 anni
Diritto di enfiteusi	5 anni

Costi di sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata.

L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è costituita quasi interamente dai costi sostenuti per l'acquisto e/o la registrazione di brevetti da parte della "Delicarta S.p.a." e della "Sofidel Kagit".

Concessioni, diritti licenze e marchi similari

La voce in esame si riferisce ai diritti delle licenze del software gestionale S.A.P. ed i costi sostenuti, da parte della "Soffass S.p.a.,"

per l'acquisizione avvenuta nel 2013 dei marchi Thirst Pockets®, Kittensoft®, Nouvelle® e dei marchi Le Trèfle®, Softis® e Sopalin®. I costi di acquisto dei diritti sono ammortizzati in un arco temporale durante la vita utile dell'attività acquisita, che generalmente risulta in 5 anni per i diritti mentre i marchi presentano una vita utile indefinita e sono verificati per perdite di valore almeno una volta l'anno, e comunque quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

La perdita di valore sui marchi è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) a cui i marchi sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni

accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio

di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato dedotti i costi stimati di completamento e

i costi stimati per realizzare la vendita. Le materie prime ed i materiali di consumo sono iscritti al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori. I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti sono iscritti in base ai costi di produzione di diretta imputazione e a una quota dei costi indi-

retti di produzione sostenuti nell'esercizio e ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Il valore delle rimanenze viene rettificato, ove necessario, tramite iscrizione di un apposito fondo svalutazione per tenere conto di fattori di obsolescenza.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, salvo il caso in cui la breve durata del credito faccia ritenere trascurabile

l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato, e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I crediti in valuta di-

versa dalla moneta funzionale sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI ED ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Sono iscritte inizialmente al valore equo e

successivamente valutate secondo il costo

ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori

numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza

di spese per la riscossione. Le disponibilità in valuta estera sono convertite ai cambi di fine esercizio.

FINANZIAMENTI

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* del corrispettivo ricevuto,

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o

al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa; successivamente ven-

del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore

sono valutate al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo come previsto dal paragrafo 47 dello IAS 39.

del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita o in piani a benefici definiti.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente.

Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei

precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale (il cosiddetto "*Projected Unit Credit Method*"; P.U.C.M.). Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, così come previsto dallo IAS 19.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata da un attuario indipendente.

Il Gruppo presenta piani a benefici definiti in Italia, Francia, Grecia, Turchia e Romania.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al valore equo e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico;
- passività al costo ammortizzato.

Determinazione del *fair value* di strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*). Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato

sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifici modelli e tecniche di valutazione (principalmente basate sul *present value*) generalmente accettate dalle prassi di mercato che massimizzano input osservabili sul mercato.

In conformità con il principio contabile internazionale IFRS 13, il Gruppo include la misura del rischio di credito, sia della controparte (*Credit Valuation Adjustment o CVA*) che proprio (*Debit Valuation Adjustment o DVA*), al fine di poter effettuare l'aggiustamento del *fair value* degli strumenti finanziari derivati per la corrispondente misura del rischio controparte.

Fair value measurement

Per tutte le valutazioni al *fair value* e per la relativa informativa integrativa, così come richieste o consentite dai principi contabili internazionali, il Gruppo applica l'IFRS 13.

Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale l'entità ha accesso.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico.

Nella valutazione del *fair value* delle attività

e delle passività, il Gruppo utilizza tecniche e modelli di valutazione adeguati alle circostanze e per i quali sono disponibili dati

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro definito (*underlying*), quale tasso d'interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- che è regolato ad una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del *fair value* positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al *fair value* rilevato a conto economico, ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

Hedge Accounting

I contratti derivati sono rilevati inizialmente al costo di transazione alla data di negoziazione del contratto e successivamente sono rimisurati al loro *fair value*.

Il metodo di rilevazione degli utili e delle perdite relativi ad un derivato è dipendente dalla designazione dello stesso quale strumento di copertura, e in tal caso dalla natura dell'elemento coperto.

L'*hedge accounting* è applicato ai contratti derivati stipulati al fine di ridurre i rischi (ad esempio tasso d'interesse, tasso di cambio, ecc.) quando sono rispettati i criteri previsti dallo IAS 39.

All'*inception* della transazione il Gruppo documenta la relazione tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, così come la propria strategia e gli obiettivi di *risk management*. Inoltre il Gruppo documenta, all'*inception* e successivamente su base sistematica, la propria valutazione in base alla quale gli strumenti di copertura risultano altamente efficaci a compensare

sufficienti per valutare il *fair value* stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili sul mercato e riducendo al minimo l'utilizzo

le variazioni di *fair value* e dei flussi di cassa degli elementi coperti.

In relazione alla natura dei rischi a cui è esposto, il Gruppo designa i derivati come strumenti di copertura in una delle seguenti relazioni di copertura:

- *fair value hedge*, o
- *cash flow hedge*.

Per maggiori dettagli sulla natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è esposto si rimanda alla specifica sezione dei rischi finanziari contenuta nel presente documento.

Fair value hedge

Il *fair value hedge* è utilizzato dal Gruppo nel caso di copertura dell'esposizione al rischio di variazione del *fair value*, di attività, passività o impegni irrevocabili, che sono attribuibili ad un rischio specifico e potrebbero impattare il conto economico.

Le variazioni di *fair value* di derivati che si qualificano e sono designati come strumenti di copertura sono rilevate a conto economico, coerentemente con le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto.

Se la copertura non soddisfa più i criteri per l'applicazione dell'*hedge accounting*, l'adeguamento del valore contabile dell'elemento coperto, per il quale viene utilizzato il metodo del tasso d'interesse effettivo, è ammortizzato a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto.

Cash flow hedge

Il *cash flow hedge* è applicato dal Gruppo con l'intento di mitigare le esposizioni al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile che impatterà il conto economico. Tali variazioni sono attribuibili ad un rischio specifico e potrebbero impattare il conto economico.

Il Gruppo applica il regime di contabilizzazione in *cash flow hedge*, ad esempio, con riferimento alle esposizioni al rischio tasso di interesse derivanti da finanziamenti a tasso variabile o con riferimento alle espo-

di input non osservabili sul mercato.

sizioni al rischio tasso di cambio derivanti da ordini di acquisto di materie prime in valuta estera.

La quota efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati che sono designati e si qualificano in regime di *cash flow hedge* è rilevata a patrimonio netto in apposita riserva (Riserva di *Cash Flow Hedge*). L'utile o la perdita relativa alla quota di inefficacia è rilevata immediatamente a conto economico.

Gli ammontari rilevati a patrimonio netto sono rilasciati a conto economico nel periodo in cui l'elemento coperto si manifesta economicamente impattando il conto economico (ad esempio, quando avviene la transazione di acquisto futura oggetto di copertura).

Alla scadenza dello strumento di copertura o all'atto della sua vendita, oppure quando la copertura non soddisfa più i criteri per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli utili e le perdite cumulati rilevati a patrimonio netto fino a tale momento rimangono a patrimonio netto e saranno rilevati a conto economico quando la transazione futura sarà definitivamente rilevata a conto economico.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile, indipendentemente dalla data di incasso.

I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto

dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

I ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica e sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi sono rilevati quando il processo pro-

duttivo dei beni e/o dei servizi è completato, ovvero lo scambio è già avvenuto e, pertanto, si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, e/o il servizio è ultimato.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (contributi in conto esercizio),

sono rilevati come ricavi negli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Nel caso in cui il contributo è correlato ad una attività (contributi in conto capitale), l'attività ed il contributo sono rilevati sepa-

ratamente tra le attività e passività per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati

sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di

interesse effettivo.

DIVIDENDI

Il provento da dividendo è rilevato quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pa-

gamento, che avviene al momento dell'approvazione della distribuzione da parte

dell'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte riflettono una stima realistica del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale - finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione delle seguenti fattispecie:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni

in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende siano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in

vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive sono state riclassificate separatamente rispetto alle imposte differite passive laddove non ricorrevano i presupposti previsti dallo IAS 12.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e

non a conto economico.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a

conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'Erario è incluso a bilancio nelle altre attività o passività correnti a seconda del segno del saldo alla data di bilancio.

Note alle voci patrimoniali

NOTA (1): IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

I movimenti del costo storico, del fondo ammortamento ed il valore netto contabile del-

la voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014

ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Movimenti del costo storico

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	TOTALE
Saldo al 1/1/2014	538.006	1.165.756	13.082	44.391	39.502	1.800.737
Riclassifiche	10.033	55.353	30	149	(65.669)	(104)
Incrementi	5.517	22.949	999	7.765	120.003	157.233
Differenza di traduzione	7.853	22.581	51	517	1.663	32.665
Decrementi	(91)	(17.923)	(18)	(1.942)	(1.373)	(21.347)
Altri movimenti	-	1.696	(12)	59	-	1.743
Saldo al 31/12/2014	561.319	1.250.411	14.132	50.939	94.125	1.970.926
Riclassifiche	21.428	56.225	1.223	501	(79.404)	(27)
Incrementi	29.995	63.298	590	5.434	85.630	184.947
Diff. di traduzione	7.744	22.663	78	541	1.457	32.483
Decrementi	(248)	(20.105)	(114)	(2.399)	(513)	(23.379)
Altri movimenti	(1.434)	(14.440)	-	-	-	(15.874)
SALDO AL 31/12/2015	618.804	1.358.051	15.910	55.016	101.295	2.149.076

Ammortamenti e perdite di valore

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	TOTALE
Saldo al 1/1/2014	(197.738)	(584.555)	(9.646)	(31.397)	-	(823.336)
Ammortamento dell'esercizio	(24.716)	(69.952)	(1.294)	(4.720)	-	(100.682)
Dismissioni	5	6.740	16	1.524	-	8.285
Diff. di traduzione	(1.343)	(5.532)	(33)	(234)	-	(7.142)
Altri movimenti	51	297	37	(57)	-	328
Saldo al 31/12/2014	(223.741)	(653.003)	(10.920)	(34.883)	-	(922.547)
Ammortamento dell'esercizio	(27.454)	(76.179)	(1.446)	(5.510)	-	(110.589)
Svalutazioni	256	-	-	-	-	256
Dismissioni	130	11.124	74	2.046	-	13.374
Differenza di traduzione	(1.567)	(5.378)	(34)	(259)	-	(7.238)
Riclassifiche	(7)	8	-	-	-	1
Altri movimenti	(120)	11.117	-	-	-	10.997
SALDO AL 31/12/2015	(252.503)	(712.311)	(12.326)	(38.607)	-	(1.015.747)

Valore netto contabile

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	TOTALE
Costo storico	538.006	1.165.756	13.082	44.391	39.502	1.800.737
Amm.ti cumulati	(197.738)	(584.555)	(9.646)	(31.397)	-	(823.336)
Valore contabile al 1/1/2014	340.268	581.200	3.436	12.995	39.502	977.401
Costo storico	561.319	1.250.411	14.132	50.939	94.125	1.970.926
Amm.ti cumulati	(223.741)	(653.003)	(10.920)	(34.883)	-	(922.547)
Valore contabile al 31/12/2014	337.578	597.409	3.213	16.055	94.125	1.048.379
Costo storico	618.804	1.358.051	15.910	55.016	101.295	2.149.076
Amm.ti cumulati	(252.503)	(712.311)	(12.326)	(38.607)	-	(1.015.747)
VALORE CONTABILE AL 31/12/2015	366.301	645.740	3.584	16.410	101.295	1.133.329

Segue il dettaglio dei beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario, il cui importo è già ricompreso nelle voci sopra:

Descrizione	31/12/2015			31/12/2014			01/01/2014		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Fabbricati	6.177	(4.356)	1.821	6.177	(4.017)	2.160	6.177	(3.677)	2.500
Impianti e macchinari	7.667	(1.879)	5.788	7.667	(1.189)	6.478	5.467	(393)	5.074
TOTALE	13.844	(6.235)	7.609	13.844	(5.206)	8.638	11.644	(4.070)	7.574

Le immobilizzazioni in leasing si riferiscono principalmente ad immobili e impianti fotovoltaici.

Nello specifico:

- i terreni e fabbricati sono formati dai complessi immobiliari industriali di proprietà delle diverse società del Gruppo, ad esclusione di quelli detenuti come investimento, riclassificati nella voce "Investimenti immobiliari";
- gli impianti e macchinari sono formati dagli impianti generici e specifici, rappresentati questi ultimi dalle linee per la produzione di bobine di carta tissue e dalle linee per la loro trasformazione in prodotti finiti;
- le attrezzature industriali e commerciali sono formate, prevalentemente, da attrezzature varie di supporto agli impianti della produzione;
- gli altri beni sono formati, in prevalenza, da macchine elettroniche, automezzi e

mezzi di trasporto interno, mobili e arredi, ubicati presso le società del Gruppo che si occupano della produzione e/o della trasformazione;

- le immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono principalmente ad investimenti in corso di realizzazione.

La voce terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiarie degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Negli anni passati il Gruppo ha beneficiato di contributi pubblici nazionali sulle attività materiali.

Le attività materiali sono state iscritte al loro valore di acquisizione ed il valore del contributo è stato riscontato alla voce altre passività correnti e non correnti (per la quota di competenza di oltre 12 mesi).

Successivamente, la quota di competenza dell'esercizio è stata imputata a conto economico in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Alla data del 31 dicembre 2015, residuano risconti passivi per tali contributi per complessivi 42.593.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di *impairment*, di cui il Gruppo si è dotato, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di *impairment* rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione.

Tipicamente le fonti esterne possono essere costituite da modifiche nel contesto tecnologico, economico e legale in cui opera, mentre le fonti interne sono rappresentate dalle strategie aziendali che possono cambiare o meno la destinazione di utilizzo dei beni. Dalle analisi effettuate non sono emersi indicatori di *impairment* su tale voce di bilancio.

NOTA (2): INVESTIMENTI IMMOBILIARI

I movimenti del costo storico, del fondo ammortamento ed il valore netto contabile

le della voce "Investimenti immobiliari" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed

al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 1/1/2014	Movimenti costo storico 2014	Amm.ti 2014	Saldo al 31/12/2014	Movimenti costo storico 2015	Amm.ti 2015	Saldo al 31/12/2015
Costo storico	11.584	-	-	11.584	-	-	11.584
Ammortamenti e perdite di valore	(3.684)	-	(216)	(3.900)	-	(216)	(4.116)
VALORE NETTO CONTABILE	7.900			7.685			7.469

Si fa presente che il *fair value* dei singoli immobili inclusi nella voce in analisi sono più che capienti rispetto al valore netto contabile. Si precisa altresì che i fitti attivi generati dai singoli immobili ammontano a complessivi 603.

Come previsto dalla procedura di analisi

degli indicatori di *impairment*, di cui il Gruppo si è dotato, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di *impairment* rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione.

Tipicamente fonti esterne possono essere costituite da modifiche nel contesto tec-

nologico, economico e legale in cui opera, mentre le fonti interne sono rappresentate dalle strategie aziendali che posso cambiare o meno la destinazione di utilizzo dei beni. Dalle analisi effettuate non sono emersi indicatori di *impairment* su tale voce di bilancio.

NOTA (3): AVVIAMENTO

I movimenti del costo storico, del fondo ammortamento ed il valore netto contabile

le della voce "Avviamento" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 1° gennaio

2014 sono evidenziati nel seguente prospetto.

Movimenti del costo storico

Descrizione	Avviamento
Saldo al 1/1/2014	65.642
Differenza di traduzione	6.438
Saldo al 31/12/2014	72.080
Incrementi	31.901
Differenza di traduzione	6.772
SALDO AL 31/12/2015	110.753

Ammortamenti e perdite di valore

Descrizione	Avviamento
Saldo al 1/1/2014	(21.675)
Differenza di traduzione	(902)
Saldo al 31/12/2014	(22.577)
Differenza di traduzione	(780)
SALDO AL 31/12/2015	(23.357)

Valore netto contabile

Descrizione	Avviamento
Costo storico	65.642
Ammortamenti cumulati	(21.675)
Saldo al 1/1/2014	43.967
Costo storico	72.080
Ammortamenti cumulati	(22.577)
Saldo al 31/12/2014	49.503
Costo storico	110.753
Ammortamenti cumulati	(23.357)
SALDO AL 31/12/2015	87.396

Per il contenuto della voce si rinvia a quanto di seguito meglio analizzato.

Gli avviamenti e le altre attività a vita utile indefinita iscritti in bilancio sono sottoposti

annualmente alla verifica sulla perdita di valore.

NOTA (4): MARCHI E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

I movimenti del costo storico, del fondo ammortamento ed il valore netto contabile

della voce "Marchi e altre attività immateriali" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre

2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto.

Movimenti del costo storico

Descrizione	Licenze, diritti e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altre immob. immateriali	TOTALE
Saldo al 1/1/2014	59.759	504	5.558	65.821
Riclassifiche	415	(413)	-	2
Incrementi	1.268	585	-	1.853

Descrizione	Licenze, diritti e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altre immob. immateriali	TOTALE
Differenza di traduzione	433	-	(8)	425
Decrementi	(31)	-	(5)	(36)
Altri movimenti	(45)	(481)	-	(526)
Saldo al 31/12/2014	61.799	195	5.545	67.539
Riclassifiche	780	(815)	63	28
Incrementi	1.470	272	1.298	3.040
Differenza di traduzione	464	-	(16)	448
Decrementi	(591)	-	(468)	(1.059)
Altri movimenti	(499)	481	-	(18)
SALDO AL 31/12/2015	63.424	133	6.421	69.978

Ammortamenti e perdite di valore

Descrizione	Licenze, diritti e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altre immob. immateriali	TOTALE
Saldo al 1/1/2014	(16.993)	-	(1.070)	(18.064)
Ammortamento dell'es.	(1.812)	-	(1.054)	(2.866)
Dismissioni	31	-	198	229
Differenza di traduzione	(12)	-	8	(4)
Altri movimenti	92	-	(194)	(101)
Saldo al 31/12/2014	(18.694)	-	(2.112)	(20.806)
Ammortamento dell'es.	(1.547)	-	(1.153)	(2.700)
Dismissioni	5	-	26	32
Differenza di traduzione	6	-	1	7
Altri movimenti	82	-	-	82
SALDO AL 31/12/2015	(20.148)	-	(3.237)	(23.385)

Valore netto contabile

Descrizione	Licenze, diritti e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altre immob. immateriali	TOTALE
Costo storico	59.759	504	5.558	65.821
Amm.ti cumulati	(16.993)	-	(1.070)	(18.064)
Saldo al 1/1/2014	42.766	504	4.488	47.757
Costo storico	61.799	195	5.545	67.539
Amm.ti cumulati	(18.694)	-	(2.112)	(20.806)
Saldo al 31/12/2014	43.105	195	3.433	46.734
Costo storico	63.424	133	6.421	69.978
Amm.ti cumulati	(20.148)	-	(3.237)	(23.385)
SALDO AL 31/12/2015	43.275	132	3.183	46.590

La voce "Licenze, Diritti e marchi" è costituita quasi interamente dai costi sostenuti per l'acquisto di marchi a vita utile indefinita

oltre a quelli relativi all'acquisto di licenze software e per l'acquisto e/ o la registrazione di brevetti.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è formata principalmente dalle liste di clientela acquisite negli ultimi anni.

IMPAIRMENT TEST DELL'AVVIAMENTO E DEI MARCHI A VITA UTILE INDEFINITA

Di seguito sono elencati i valori contabili alle date di riferimento della voce in analisi

iscritta nel bilancio e le loro allocazioni alle specifiche unità generatrici di flussi di cassa

('CGU' - Cash Generating Units):

Descrizione	1/1/2014	31/12/2014	31/12/2015
Avviamento CGU United Kingdom	5.576	5.968	6.333
Avviamento e marchi CGU America	41.917	47.617	85.591
Marchi CGU Soffass	33.102	33.128	33.093
Marchi CGU Poland	2.093	2.588	2.962

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il Gruppo deve verificare se esistono riduzioni

di valore per le attività immateriali con una vita utile indefinita.

In particolare, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo della voce "Avvia-

mento" e dei "Marchi" al fine di assicurare che lo stesso non sia iscritto in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile.

Il criterio per determinare il valore recuperabile, in applicazione alla metodologia prevista dallo IAS 36 ("Discounted cash-flow analysis" o D.C.F.), si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri delle CGU oggetto di analisi relativamente ad un periodo

esplicito, nonché sull'attualizzazione di un flusso di cassa perpetuo ("Terminal Value"). Il Terminal Value rappresenta il valore attuale di tutti i flussi di cassa attesi dopo il periodo di previsione esplicita ed è determinato con il metodo della rendita perpetua ad un tasso di crescita ("g") di lungo periodo.

La Discounted cash-flow analysis si fonda sui flussi di cassa risultanti dai piani approvati dal Consiglio di Amministrazione della

Capogruppo "Sofidel S.p.a."

Tali piani riflettono le aspettative del management relative all'andamento del mercato di riferimento, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano.

Si procede, di seguito, con l'analisi delle singole CGU.

Avviamento CGU United Kingdom

Nel mese di novembre 2013 "Sofidel U.K. L.t.d." ha acquisito le azioni della società "N.T.G. Paper Mill L.t.d.", composta da un plant di cartiera, sito nella zona di Lancaster. Successivamente è stata effettuata un'operazione di conferimento delle attività e passività della società "N.T.G. Paper Mill L.t.d." nella "Sofidel U.K. L.t.d." che ha comportato l'iscrizione di un avviamento di sterline inglesi 2.723 (pari a 3.270 in Euro alla data del 30 novembre 2013).

Nel mese di marzo 2013 il Gruppo ha poi siglato un accordo con la SCA per l'acquisto dei seguenti elementi:

- una serie di marchi (Thirst Pockets®, Kitentsoft®, Nouvelle®, Inversoft®, Dixcel PillowSoft®) per il mercato inglese e irlandese, acquisiti dalla società "Soffass S.p.a.";

- un ramo d'azienda nel Regno Unito (Horwich), relativo a macchinari di converting ed attività circolanti, già predisposto per la produzione dei prodotti con i marchi sopra indicati, acquisito dalla "Intertissue L.t.d.";

- licenza d'uso gratuita di due marchi per i mercati belga, olandese e lussemburghese e la relativa lista clienti per i suddetti mercati acquisiti dalla "Sofidel Benelux N.v."

Le ragioni alla base dell'acquisto del ramo di azienda di trasformazione basato ad Horwich sono legate alla volontà di ampliare le quote di mercato nella "Region U.K." in quanto tale area è di interesse per il Gruppo data la marginalità che esprime.

Dall'acquisizione del ramo di azienda è emerso un avviamento di sterline 2.137 (pari

ad 2.527 Euro alla data del 1° aprile 2013).

L'avviamento emerso attraverso le sopra indicate aggregazioni aziendali è stato allocato all'unità generatrice di flussi di cassa corrispondente alla "CGU United Kingdom".

Tale allocazione deriva dal fatto che entrambi gli avviamenti sono stati pagati per ottenere benefici in termini di miglioramento dei margini sui prodotti finiti in seguito al rafforzamento delle sinergie tra la divisione cartiera e quella di trasformazione in generale nell'area U.K. in quanto le due società presenti sono strettamente interconnesse.

Il valore recuperabile al 31 dicembre 2014 della CGU United Kingdom risulta pari a sterline inglesi 960.529 (pari ad 1.233.187 Euro). Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono di seguito riportate:

Descrizione	1/1/2014	31/12/2014
Terminal value	813.962	948.663
Tasso di crescita g	1,20%	1,20%
WACC periodo esplicito	6,15%	6,74%
WACC periodo terminale	5,60%	6,09%

Dall'esecuzione del test di impairment non sono emerse perdite di valore.

L'analisi di sensitività effettuata sul valore recuperabile della CGU al 31 dicembre 2014 al variare del WACC, ha evidenziato che il valore recuperabile rimane superiore al valore contabile in un intervallo significativamente ampio; in particolare ricorrono i presupposti per un "impairment loss" con un WACC superiore a 24,24% per il periodo di previsione esplicita e superiore a 23,59% per l'attualizzazione del terminal value.

Gli amministratori ritengono che qualsiasi ragionevole variazione delle altre ipotesi chiave non generi un'eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile.

Ricorrendo i presupposti previsti dallo IAS 36 paragrafo 24, al 31 dicembre 2015 non si è provveduto ad un nuovo calcolo del recoverable amount.

Il test effettuato alla data del 31 dicembre 2014 evidenziava infatti un valore recuperabile significativamente superiore al valore contabile, inoltre, le attività e le passività relative a tale CGU non hanno subito significativamente variazioni da tale data, e, non sono intervenuti mutamenti nei fatti o nelle circostanze tali da lasciar presupporre che una nuova determinazione del valore recuperabile possa risultare inferiore al valore contabile.

Il Gruppo ha provveduto ad effettuare un

test sui risultati operativi del piano alla base dell'impairment dell'anno precedente, al fine di maturare la ragionevole convinzione che anche il concretizzarsi di scenari avversi e di difficile realizzazione non avrebbero potuto portare il valore in uso dell'asset ad un livello inferiore al proprio valore contabile. Tale analisi ha infatti evidenziato che solo una stabile riduzione del 85,70% del valore dell'EBIT potrebbe risolversi in un impairment loss.

Avviamento e marchi CGU America

Nel 2012 la "Sofidel U.K. L.t.d." ha costituito la "Sofidel America Corp." al fine di acquisire le azioni della "Cellynne Holding". Successivamente la Cellynne Holding è stata incorporata nella "Sofidel America Corp." e al momento della fusione è stata redatta una "Purchase Price Allocation" che ha generato l'iscrizione di un avviamento di dollari americani 65.826 (pari ad 52.197 Euro alla data del 1° settembre 2012).

Nel corso del 2015 è stata perfezionata un'acquisizione di ramo d'azienda (G.B.C.) che ha fatto emergere un altro avviamento di dollari americani 35.398 (pari ad 32.130 Euro alla data del 1° novembre 2015).

L'avviamento è stato allocato alla "CGU America" in quanto lo scopo strategico dell'acquisizione era quello di entrare in un nuovo mercato ovvero quello americano.

Inoltre alla CGU America sono stati attribuiti

anche i marchi a vita utile indefinita "Heavenly Soft®", "Heavenly Choice Double Layer"® e "Confidence®", acquistati nel 2012 dalla "Cellynne Holding".

Il valore recuperabile della CGU America al 31 dicembre 2015 risulta pari a dollari americani 498.385 (457.780 Euro).

Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono di seguito riportate:

Descrizione	1/1/2014	31/12/2014	31/12/2015
Terminal value	396.917	347.917	443.352
Tasso di crescita g	1,20%	1,20%	1,20%
WACC periodo esplicito	4,61%	5,60%	5,06%
WACC periodo terminale	5,31%	5,83%	5,59%

Dall'esecuzione del test di *impairment* non sono emerse perdite di valore.

L'analisi di sensitività effettuata sul valore recuperabile della CGU al 31 dicembre 2015 al variare del WACC, ha evidenziato che il valore recuperabile rimane superiore al valore

contabile in un intervallo significativamente ampio; in particolare ricorrono i presupposti per un "*impairment loss*" con un WACC superiore a 6,36% per il periodo di previsione esplicita e superiore a 6,89% per l'attualizzazione del terminal value.

Gli amministratori ritengono che qualsiasi ragionevole variazione delle altre ipotesi chiave non generi un'eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile.

Marchi CGU Soffass

I marchi "Softis"®, "Le Trèfle"®, "Sopalin"®, "Thirst Pockets"®, "KittenSoft"® e "Nouvelle"®, acquistati esternamente, risultano allocati alla "CGU Soffass" in quanto

ritenuta la più piccola CGU che produce flussi indipendenti.

Il valore recuperabile della CGU Soffass al 31 dicembre 2014 risulta pari a 251.946.

Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono di seguito riportate:

Descrizione	1/1/2014	31/12/2014
Terminal value	174.982	190.834
Tasso di crescita g	1,20%	1,20%
WACC periodo esplicito	7,63%	7,63%
WACC periodo terminale	6,92%	6,79%

Dall'esecuzione del test di *impairment* non sono emerse perdite di valore.

L'analisi di sensitività effettuata sul valore recuperabile della CGU al 31 dicembre 2014 al variare del WACC, ha evidenziato che il valore recuperabile rimane superiore al valore contabile in un intervallo significativamente ampio; in particolare ricorrono i presupposti per un "*impairment loss*" con un WACC superiore a 20,03% per il periodo di previsione esplicita e superiore a 19,19% per l'attualizzazione del terminal value.

Gli amministratori ritengono che qualsiasi ragionevole variazione delle altre ipotesi chiave non generi un'eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile.

Ricorrendo i presupposti previsti dallo IAS 36 paragrafo 24, al 31 dicembre 2015 non si è

provveduto ad un nuovo calcolo del *recoverable amount*.

Il test effettuato alla data del 31 dicembre 2014 evidenziava infatti un valore recuperabile significativamente superiore al valore contabile, inoltre, le attività e le passività relative a tale CGU non hanno subito significativamente variazioni da tale data, e, non sono intervenuti mutamenti nei fatti o nelle circostanze tali da lasciar presupporre che una nuova determinazione del valore recuperabile possa risultare inferiore al valore contabile.

Il Gruppo ha provveduto ad effettuare un test sui risultati operativi del piano alla base dell'*impairment* dell'anno precedente, al fine di maturare la ragionevole convinzione che anche il concretizzarsi di scenari avversi e di

difficile realizzazione non avrebbero potuto portare il valore in uso dell'asset ad un livello inferiore al proprio valore contabile. Tale analisi ha infatti evidenziato che solo una stabile riduzione del 71,40% del valore dell'EBIT potrebbe risolversi in un *impairment loss*.

Marchi CGU Polonia

Il marchio "Soft&Easy"®, acquistato esternamente, risulta allocato alla "CGU Polonia" in quanto ritenuta la più piccola CGU che produce flussi di cassa indipendenti.

Il valore recuperabile della CGU Polonia al 31 dicembre 2014 risulta pari a zloty 1.311.047 (306.807 Euro).

Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono di seguito riportate:

Descrizione	1/1/2014	31/12/2014
Terminal value	187.980	211.094
Tasso di crescita g	1,20%	1,20%
WACC periodo esplicito	8,79%	8,43%
WACC periodo terminale	8,13%	7,99%

Dall'esecuzione del test di *impairment* non sono emerse perdite di valore.

L'analisi di sensitività effettuata sul valore recuperabile della CGU al 31 dicembre 2014 al variare del WACC, ha evidenziato che il valore recuperabile rimane superiore al valore contabile in un intervallo significativamente ampio; in particolare ricorrono i presupposti per un "*impairment loss*" con un WACC superiore a 21,33% per il periodo di previsione esplicita e superiore a 20,89% per l'attualizzazione del *terminal value*.

Gli amministratori ritengono che qualsiasi ragionevole variazione delle altre ipotesi chiave non generi un'eccedenza del valore

contabile sul valore recuperabile.

Ricorrendo i presupposti previsti dallo IAS 36 paragrafo 24, al 31 dicembre 2015 non si è provveduto ad un nuovo calcolo del *recoverable amount*.

Il test effettuato alla data del 31 dicembre 2014 evidenziava infatti un valore recuperabile significativamente superiore al valore contabile, inoltre, le attività e le passività relative a tale CGU non hanno subito significativamente variazioni da tale data, e, non sono intervenuti mutamenti nei fatti o nelle circostanze tali da lasciar presupporre che una nuova determinazione del valore recuperabile possa risultare inferiore al valore

contabile.

Il Gruppo ha provveduto ad effettuare un test sui risultati operativi del piano alla base dell'*impairment* dell'anno precedente, al fine di maturare la ragionevole convinzione che anche il concretizzarsi di scenari avversi e di difficile realizzazione non avrebbero potuto portare il valore in uso dell'asset ad un livello inferiore al proprio valore contabile. Tale analisi ha infatti evidenziato che solo una stabile riduzione del 71,60% del valore dell'EBIT potrebbe risolversi in un *impairment loss*.

NOTA (5): PARTECIPAZIONI

I saldi della voce "*Partecipazioni*" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 1°

gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
In altre imprese	1.395	1.258	1.114
TOTALE	1.395	1.258	1.114

Le partecipazioni in "altre imprese" si riferiscono a partecipazioni a consorzi/società

locali, la cui indicazione non è significativa ai fini dell'informativa che deve fornire il

presente documento.

NOTA (6): ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

I saldi della voce "*altre attività finanziarie non correnti*" al 31 dicembre 2015, al 31

dicembre 2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	1.409	520	394
Altri crediti finanziari oltre 12 mesi	4	-	-
Conti correnti vincolati	-	4.338	4.403
TOTALE	1.413	4.858	4.798

I depositi cauzionali sono relativi a versamenti a diverse società a fronte di contratti di durata, quali utenze e simili.

NOTA (7): IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

I saldi della voce "*imposte differite attive*" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014

ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Sofidel America Corp.	21.474	11.120	2.423
Ibertissue S.l.u.	5.343	5.054	5.423
Soffass S.p.a.	4.708	4.580	3.717
Delicarta S.p.a.	1.370	1.698	2.118
Comceh S.A.	660	764	862
Sofidel S.p.a.	331	325	548
Delitissue Sp.Z o.o	155	265	291
Delipapier S.a.s.	153	-	-
Altre di ammontare singolo non rilevante	56	40	920
TOTALE	34.250	23.847	16.302

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato a bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività e si riferiscono, principalmente alle differenze di valore civile - fiscale degli ammortamenti.

La contabilizzazione in bilancio delle imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto della loro effettiva possibilità di realizzo.

Le perdite sulle quali sono state stanziati le imposte anticipate derivano da circostanze ben determinate ed identificate e sono ra-

gionevolmente recuperabili secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente nei paesi ove risiedono le società che le hanno generate, come mostrano i piani economici pluriennali redatti e periodicamente rivisti.

Si precisa che non vi sono imposte differite attive non iscritte di ammontare significativo.

NOTA (8): RIMANENZE

I saldi della voce "rimanenze" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al

1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	163.368	152.938	142.017
Prodotti finiti e merci	150.449	132.727	141.523
Acconti	430	430	2.394
TOTALE	314.246	286.095	285.934

Trattandosi di beni fungibili, il costo di acquisto delle materie prime, dei materiali sussidiari, di consumo e di manutenzione ed il costo di produzione dei prodotti finiti sono stati determinati adottando il metodo

del "Costo Medio Ponderato", ad esclusione delle partite di cellulosa ancora in viaggio a fine esercizio e delle tele e feltri, per i quali si è proceduto sulla base dei relativi costi specifici.

Per l'adeguamento dei valori in rimanenza al (minor) valore di mercato, presente in alcune società, sono stati stanziati appositi fondi, il cui ammontare singolo e complessivo non è comunque significativo.

NOTA (9): CREDITI COMMERCIALI

I saldi della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed

al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Crediti verso clienti	198.049	235.396	264.261
Fondo svalutazione crediti	(3.643)	(4.018)	(3.737)
TOTALE	194.407	231.378	260.524

Suddivisione dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2015 secondo le maggiori aree geografiche.

Descrizione	31/12/2015	%
Francia	36.504	18,4%
Germania	36.168	18,3%
Polonia	20.242	10,2%
Inghilterra / Irlanda	20.069	10,1%
USA	19.043	9,6%
Belgio / Paesi Bassi	14.531	7,3%
Spagna	11.623	5,9%
Altri di ammontare singolo non rilevante	39.870	20,1%
TOTALE	198.049	100,0%

A fronte dei crediti in sofferenza di dubbia recuperabilità è stato stanziato uno specifico fondo svalutazione che am-

monta a 3.643 e che è ritenuto congruo rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità note alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi svalutazione crediti:

Descrizione	Importo
Saldo iniziale	4.018
Incrementi	15
Decrementi	(405)
Variazione di area di consolidamento	-
Differenze cambio	14
SALDO FINALE	3.643

Il fondo svalutazione in commento è stato calcolato sulla parte dei crediti commerciali non coperta da assicurazione, analiticamente cliente per cliente, tenendo principalmente in considerazione il fattore

anzianità dei singoli crediti e comunque ogni altro elemento ritenuto utile, anche se conosciuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Si precisa che non vi sono ammontari

significativi di crediti in valuta diversa da quella nazionale per le singole società consolidate che non siano oggetto di copertura cambi.

NOTA (10): CREDITI FINANZIARI CORRENTI

I saldi della voce "Crediti finanziari correnti" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Altri crediti finanziari a breve termine	9.961	2.379	2.776
Attività finanziarie su derivati	1.212	2.381	501
Crediti verso altri entro 12 mesi e altri titoli correnti	32	34	472
TOTALE	11.205	4.794	3.749

La voce "altri crediti finanziari a breve termine" risulta così costituita:

Società	Dettaglio credito	31/12/2015
Sofidel UK L.t.d.	Crediti assicurativi	7.602
Sofidel S.p.a.	Crediti assicurativi	1.467
Sofidel G.m.b.H.	Crediti per contributi da ricevere	821
Altre di ammontare singolo non rilevante	-	71
TOTALE		9.961

La voce "attività finanziarie su derivati" evidenzia la valutazione al valore equo (*fair*

value) alla fine dell'esercizio degli strumenti derivati (componente di copertura), in esse-

re, stipulati dal Gruppo per la gestione del rischio di cambio.

NOTA (11): ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

I saldi della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed

al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Altri crediti e crediti per imposte personale distaccato	6.354	5.627	6.520
Ratei e risconti attivi per costi sospesi	4.402	5.089	4.849
Anticipi a fornitori	2.377	1.531	2.409
Fondi spese	253	261	270
Depositi cauzionali	26	25	25
Crediti contribuiti Inail	21	169	179
TOTALE	13.431	12.702	14.252

NOTA (12): CREDITI TRIBUTARI

I saldi della voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione		31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Erario c/IVA	Turchia	2.173	2.104	1.775
Erario c/IVA	Francia	1.951	1.447	1.071
Erario credito imposte varie	Germania	1.637	247	455
Erario credito imposte varie	Francia	1.627	208	889
Erario credito imposte varie	Italia	922	-	589
Erario c/IVA	Svezia	590	909	1.573
Erario c/IVA	Italia	482	519	870
Depositi cauzionali IVA	Italia	289	309	244
Erario credito imposte varie	Svezia	247	242	169
Erario c/IVA	Germania	157	387	454
Erario c/IVA	Polonia	116	728	141
Erario c/IVA	Romania	66	269	72
Erario c/IVA	Regno Unito	48	-	25
Erario c/IVA	Spagna	10	4	5
Erario c/IVA	Croazia	7	-	-
Erario c/IVA	Belgio	5	3	111
Erario credito imposte varie	Turchia	4	7	4
Altro di valore unitario non rilevante		4.424	2.045	2.830
TOTALE		14.754	9.427	11.277

NOTA (13): DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

I saldi della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Depositi bancari e postali	27.285	43.794	37.391
Assegni	3.071	17	3
Denaro e altri valori in cassa	129	85	213
TOTALE	30.485	43.896	37.607

Non vi sono significative disponibilità in valuta estera diversa da quella di conto delle singole consolidate. Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono correlate alle altre variazioni del circolante.

NOTA (14): PATRIMONIO NETTO

Composizione e variazione

Risulta così composto e variato rispetto all'esercizio precedente:

Nota (14)	Saldo iniziale 2015	Utile d'esercizio	Altre componenti di conto economico complessivo	Totale utile (perdita) complessivo	Destinazione risultato dell'esercizio	Dividendi	Altri movimenti	Saldo finale 2015
Capitale sociale	33.000	-	-	-	-	-	-	33.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.500	-	-	-	-	-	-	1.500
Riserva di rivalutazione	18.250	-	-	-	-	-	-	18.250
Riserva legale	7.159	-	-	-	-	-	-	7.159
Altre riserve	491.249	-	-	-	91.882	(20.000)	(423)	562.708
Differenza di traduzione	14.767	-	26.964	26.964	-	-	-	41.730
Riserva FTA IFRS	(12.072)	-	-	-	-	-	-	(12.072)
Riserva attuariale IAS19	(1.650)	-	854	854	-	-	-	(796)
Riserva Cash flow hedge IFRS	(132)	-	562	562	-	-	-	430

Nota (14)	Saldo iniziale 2015	Utile d'esercizio	Altre componenti di conto economico complessivo	Totale utile (perdita) complessivo	Destinazione risultato dell'esercizio	Dividendi	Altri movimenti	Saldo finale 2015
Utile (perdite) d'esercizio	91.882	63.614	-	63.614	(91.882)	-	-	63.614
Patrimonio netto di Gruppo	643.954	63.614	28.380	91.995	-	(20.000)	(423)	715.521
Capitale e riserve di terzi	74	-	-	-	-	-	-	74
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto di terzi	74	-	-	-	-	-	-	74
TOTALE PATRIMONIO NETTO	644.028	63.614	28.380	91.995	-	(20.000)	(423)	715.595

Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo "Sofidel S.p.a." ammonta a 33.000, interamente

te versati, ed è costituito da n.6.600.000 azioni del valore nominale di 5 unità di

Euro cadauna.

Riserva legale

La riserva legale, pari a 7.159, si è costituita in anni precedenti ed è interamente riferita alla società Capogruppo. La legge italiana

prevede che il 5% dell'utile netto di esercizio sia accantonato come riserva legale, fino a che essa raggiunge il 20% del capi-

itale sociale. L'importo fino a 6.600 non è distribuibile.

Altre riserve

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "altre riserve":

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Utili (perdite) portati a nuovo	284.536	224.274	182.300
Riserva straordinaria	215.083	228.714	229.966
Altre riserve	59.955	36.802	16.002
Riserva utili su cambi non realizzati	2.156	481	478
Contr. Reg. L.10/91 art..111	936	936	936
Contr. Reg. L.10/91 (46/89)	28	28	28
Fondo 6% art.15 L. 130/83	10	10	10
Contr. Reg. Cee 2088	4	4	4
TOTALE	562.708	491.249	429.724

Differenza di traduzione

La differenza di traduzione di 41.730, riflette le variazioni di valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle società consolidate, dovuta alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse

società rispetto alla valuta di presentazione del bilancio consolidato. La variazione è determinata in prevalenza dalla variazione del tasso di cambio del dollaro americano, della sterlina e secondariamente dalle altre

valute.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

Riserva di cash flow hedge IFRS

La riserva di *cash flow hedge* di 430, è determinata dalla valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* al 31 dicembre 2015, a fronte delle ope-

razioni di copertura del rischio di cambio ed è riportata al netto dell'effetto fiscale. Le variazioni nei componenti del patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio

2015 e 2014 sono evidenziate nei relativi prospetti.

NOTA (15): TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I saldi della voce "TFR e altri fondi relativi al personale" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.151	16.328	14.249
Fondo di trattamento di fine mandato amministratori	883	860	554
Fondo prepensionamento	1.291	1.579	1.251
TOTALE	17.324	18.766	16.054

Si procede di seguito con l'analisi singola delle due voci.

Fondo di trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il "Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", previsto dall'art. 2120 del codice civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra nella tipologia dei piani pensionistici a benefici definiti in

quanto considerato un'obbligazione a benefici definiti e, come tale, è stato trattato contabilmente in linea con il principio IAS 19 che richiede la valutazione della relativa passività sulla base di tecniche attuariali.

Le principali assunzioni adottate per il calcolo attuariale del TFR delle società italiane del Gruppo, sono riepilogate nelle tabelle seguenti.

Riepilogo delle basi tecniche economiche

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%	1,49%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% per il 2017 1,50% per il 2018 2,00% dal 2019 in poi	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi	1,950% per il 2015 2,400% per il 2016 2,625% per il 2017 2,625% per il 2018 3,000% dal 2019 in poi	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%

Riepilogo delle basi tecniche demografiche

Descrizione	Fonte
Decesso	Tablelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tablelle Inps distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tabella frequenza annua di turnover e anticipazioni TFR

Descrizione	Frequenza turnover	Frequenza anticipazioni
Soffass S.p.a.	2,00%	2,50%
Delicarta S.p.a.	2,65%	3,10%
Sofidel S.p.a.	3,10%	2,00%

Riportiamo di seguito le erogazioni previste dal piano limitatamente al TFR delle società italiane del Gruppo:

Anno	Erogazioni future stimate 2015	Erogazioni future stimate 2014
1	792	734
2	784	621
3	733	702
4	678	689
5	1.036	582

Si precisa che il perito incaricato ha altresì effettuato un'analisi di sensitività, ipotizzando cambiamenti ragionevoli nelle assunzioni chiave alla data di chiusura dell'esercizio, i cui risultati non conducono a variazioni significative nella posta in disamina.

Altrettante ipotesi sono state utilizzate per il calcolo della voce relativamente agli altri piani a benefici definiti in essere presso altre società del Gruppo, qui non riportati

perché non significativi.

Si precisa altresì che la voce accoglie inoltre il "fondo per prepensionamento" che è determinato moltiplicando il costo per ogni dipendente per il numero di mesi restanti fino alla data di pensionamento legale dello stesso (cioè 65° anno della persona).

In conformità agli IFRS, il Gruppo ha individuato il valore attuale utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore tem-

porale del denaro e dei rischi specifici della passività. I tassi di sconto applicati sono l'1,90% sia per il 31 dicembre 2015 e 2014, mentre per la valutazione al 1° gennaio 2014 il tasso applicato è stato il 3,20%.

La tabella che segue mostra la movimentazione per i periodi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 del fondo TFR e prepensionamento in essere presso tutte le società del Gruppo:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	17.907	15.499
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	247	243
Onere finanziario	268	389
Trasferimenti	-	-
Benefici erogati / anticipazioni	(1.067)	223
Perdita (utile) attuariale rilevata	(912)	1.553
VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE ALLA FINE DEL PERIODO	16.442	17.907

Fondo di trattamento di fine mandato amministratori

L'attribuzione di un trattamento di fine mandato (TFM) avente caratteristiche analoghe a quelle tipiche del trattamento di fine rapporto (TFR) ex art. 2120 del Codice Civile

italiano è riconosciuto ai sensi di legge ai componenti del Consiglio di amministrazione delle società italiane del Gruppo.

Le principali assunzioni adottate per il cal-

colo attuariale del TFM delle società italiane del Gruppo, sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

Riepilogo delle basi tecniche economiche

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%	1,49%	3,17%
Tasso di rivalutazione compenso annuo	1,50%	1,50%	1,50%

Riepilogo delle basi tecniche demografiche

Descrizione	Fonte
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tabelle Inps distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza di revoca del mandato	0,50%

Riportiamo di seguito le erogazioni previste dal piano sempre limitatamente al TFM delle società italiane del Gruppo:

Anno	Erogazioni future stimate 2015	Erogazioni future stimate 2014
1	517	431
2	12	4
3	13	5
4	15	6
5	16	7

Si precisa che il perito incaricato ha altresì effettuato un'analisi di sensitività, ipotizzando cambiamenti ragionevoli nelle assunzioni chiave alla data di chiusura dell'esercizio,

i cui risultati non conducono a variazioni significative nella posta in disamina.

La tabella che segue mostra la movimentazione per i periodi chiusi al 31 dicembre

2015 ed al 31 dicembre 2014 del fondo TFR in essere presso tutte le società del Gruppo:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	860	554
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	218	191

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Onere finanziario	13	18
Trasferimenti	-	-
Benefici erogati/Anticipazioni	-	-
Perdita (utile) attuariale rilevata	(208)	97
VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE ALLA FINE DEL PERIODO	883	860

Forza lavoro

Il numero dei dipendenti del Gruppo a fine esercizio è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Manager	326	320	6
White Collar	1.239	1.155	84
Blue Collar	3.949	3.780	169
TOTALE	5.514	5.255	259

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Manager	326	321	5
White Collar	1.193	1.141	52
Blue Collar	3.861	3.705	156
TOTALE	5.380	5.168	212

Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti delle società italiane del Gruppo è quello del settore cartario, mentre le controllate estere utilizzano i contratti collettivi previsti dalle leggi o dagli accordi vigenti nei rispettivi paesi. A tale riguardo:

– per “Manager” si intendono le figure che hanno funzioni che comportano poteri discrezionali e le figure che possono assumere autonomamente iniziativa o che possono decidere sulla base delle istruzioni fornite dai più alti livelli azien-

dali (in Italia corrispondono alle categorie “Dirigenti”, “Quadri” e “AS”);
– per “White Collar” si intendono gli impiegati, privi di potere discrezionale;
– per “Blue Collar” si intendono, infine, gli operai e quindi gli addetti alla produzione.

NOTA (16): IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

I saldi della voce “*Imposte differite passive*” al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre

2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Sofidel America Corp.	24.353	14.049	3.589
Swedish Tissue A.B.	5.569	4.627	3.870
Intertissue L.t.d	5.239	5.902	5.376
Altre di ammontare singolo non rilevante	3.008	4.948	1.433
TOTALE	38.169	29.526	14.268

Il fondo “per imposte, anche differite” è formato, per la quasi totalità, dalle imposte dif-

ferite calcolate sulle differenze tra il valore di una attività e di una passività ai fini civili e

fiscali, nonché da quelle originate dalle operazioni di consolidamento.

NOTA (17): FONDI RISCHI ED ONERI

I saldi della voce “*Fondi rischi ed oneri*” al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed

al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Trattamento quiescenza e obblighi simili	505	540	522
Altri fondi	5.610	606	512
TOTALE	6.115	1.146	1.034

Nella voce “trattamento di quiescenza e obblighi simili” è iscritto il fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti del Gruppo. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari

all’1,39% al 31 dicembre 2015 e 0,91% al 31 dicembre 2014. La voce “Altri fondi” è costituita principalmente dagli accantonamenti per contenziosi in corso e per

le quote CO₂ da acquistare in ottemperanza alla disciplina sull’*emission trading*.

NOTA (18): PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

I saldi della voce "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evi-

denziati nel seguente prospetto.

La voce include la quota oltre 12 mesi dei mutui e dei finanziamenti bancari, dei debiti

verso fornitori per impianti e dei debiti verso società di leasing per l'acquisto di beni materiali.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Mutui oltre 12 mesi	200.744	243.597	342.161
Mutui oltre 5 anni	109.351	94.322	119.203
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	10.453	16.935	8.753
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	320.548	354.853	470.118

I debiti verso società di leasing oltre 12 mesi ammontano complessivamente a 3.823 di cui 409 oltre 5 anni.

Per l'ammontare dei finanziamenti a medio lungo termine erogati nell'esercizio e di

quelli oggetto di rimborso si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

Per le garanzie con cui sono assistite le passività finanziarie sopra riportate si rinvia allo specifico paragrafo delle presenti note

esplicative.

I tassi sono fissi nella maggior parte dei casi.

NOTA (19): RICAVI DIFFERITI PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

La voce "Ricavi differiti per contributi in conto capitale", ammontante a 42.593 a

fine esercizio, accoglie i risconti passivi su contributi spettanti in base a norma di leg-

ge, ricevuti su investimenti produttivi.

NOTA (20): ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

I saldi della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre

2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Altri debiti oltre 12 mesi	1.878	41	41
TOTALE	1.878	41	41

La voce accoglie situazioni debitorie residuali di natura finanziaria.

NOTA (21): DEBITI COMMERCIALI

I saldi della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed

al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	353.286	310.627	285.637
Acconti entro 12 mesi	366	39	100
TOTALE	353.652	310.666	285.737

Suddivisione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2015 secondo le maggiori aree geografiche.

Descrizione	31/12/2015	%
Italia	120.912	34,2%
Svizzera/Austria	41.284	11,7%
Germania	32.658	9,2%
Inghilterra/Irlanda	24.906	7,0%
Svezia	24.471	6,9%
Belgio/Paesi Bassi	19.365	5,5%
Spagna	16.665	4,7%
Altri	73.025	20,8%
TOTALE	353.286	100,0%

Non vi sono a fine esercizio ammontari significativi di debiti in valuta diversa da quella

nazionale per le singole società consolidate che non siano oggetto di copertura.

NOTA (22): PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

I saldi della voce "Passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Debiti verso banche entro 12 mesi	237.689	184.472	179.643
Debiti v/altri finanziatori entro 12 mesi	10.355	-	-
Passività finanziarie su derivati	1.949	524	1.102
Ratei interessi finanziari	336	537	829
Ratei contratti forward	15	3	18
TOTALE	250.344	185.537	181.592

La voce comprende anche "strumenti derivati di copertura" che evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine dell'esercizio degli strumenti derivati (compone di copertura), in essere, stipulati dal Gruppo per la gestione del rischio di cambio.

NOTA (23): QUOTA ENTRO L'ESERCIZIO DEBITI FINANZIARI A M/LUNGO TERMINE

I saldi della voce "Quota entro l'esercizio debiti finanziari a m/lungo termine" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Mutui (entro 12 mesi)	74.518	94.021	97.122
Debiti v/fornitori finanziari (entro 12 mesi)	6.540	5.085	5.596
TOTALE	81.058	99.107	102.718

I debiti verso società di leasing entro 12 mesi ammontano complessivamente a 3.026.

NOTA (24): ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

I saldi della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Debiti verso dipendenti	22.609	28.615	21.542
Debiti verso istituti di previdenza sociale entro 12 mesi	7.895	7.939	7.437
Debiti diversi	4.562	4.593	2.658
Ratei quattordicesima mensilità	2.782	3.466	3.439
Ratei di ammontare singolo non rilevante	1.668	1.668	1.790
Altri risconti di ammontare singolo non rilevante	389	121	-
TOTALE	39.905	46.401	36.865

NOTA (25): DEBITI TRIBUTARI

I saldi della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 1° gennaio 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	1/1/2014
Debiti Iva	11.535	15.491	11.240
Ires da consolidato	7.836	12.959	9.090
Irpef amministratori e dipendenti	3.521	2.945	3.234
Altri di ammontare singolo non significativo	295	739	741
TOTALE	23.188	32.134	24.305

Note alle voci economiche

NOTA (26): RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La composizione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" 2015 e 2014 è evidenziata nel prospetto seguente:

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Vendite prodotti finiti nel segmento "consumer"	1.407.776	1.361.392	46.384
Vendite prodotti finiti nel segmento "A.F.H."	269.642	241.871	27.771
Vendite bobine di carta tissue	123.681	156.807	(33.127)
Altre	8.319	9.240	(921)
TOTALE	1.809.418	1.769.311	40.107

Più precisamente:

- le vendite di prodotti destinati al segmento *consumer* sono suddivise tra quelle a marchi propri (rappresentate principalmente da Regina®, dai marchi inglesi e da Softis®) e quelle a marchi della G.D.O.;
- le vendite di prodotti destinati al segmento *Away From Home* sono anch'esse suddivise tra quelle a marchi propri e quelle a marchi privati;
- le vendite di bobine riguardano le bobine di ovatta non utilizzate nella lavorazione interna;
- la voce "altre" si riferisce a vendite/ricavi residuali.

Suddivisione ricavi per area geografica

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Inghilterra / Irlanda	23,10%	24,69%
Italia	16,62%	16,94%
Germania	13,08%	13,52%
Francia	11,95%	11,84%
USA	10,35%	8,09%
Polonia	5,32%	5,38%
Belgio	3,17%	3,34%
Spagna	3,01%	3,15%
Romania	2,03%	1,92%
Altre di ammontare singolo non rilevante	11,37%	11,13%
TOTALE	100,0%	100,0%

NOTA (27): ALTRI RICAVI E PROVENTI

Accolgono i ricavi della gestione operativa, di carattere ordinario, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i ricavi delle gestioni accessorie, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rimborsi assicurativi	9.428	89	9.339
Vendita energia elettrica e gas e recupero interrompibilità	7.165	5.461	1.704
Proventi da esercizi precedenti	1.584	7.831	(6.248)
Altri contributi (ufficio del lavoro etc.)	800	777	23
Fitti attivi	625	549	76
Ricavi monetari diversi	502	1.960	(1.458)
Altri di ammontare singolo non rilevante	82	877	(795)
TOTALE RICAVI MONETARI	20.185	17.544	2.642
Quota dei contributi sull'investimento	7.842	6.677	1.166
Riduzioni fondi e rettifiche accantonamenti anni precedenti	2.166	1.867	299
Plusvalenze	918	126	793
Incrementi immob. per lavori interni	-	789	(789)
TOTALE RICAVI NON MONETARI	10.927	9.458	1.468
TOTALE	31.112	27.002	4.110

NOTA (28): COSTI OPERATIVI

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Acquisto materie prime, prodotto finito e variazione rimanenze	767.503	711.219	56.284
Servizi	542.025	531.811	10.214
Godimento di beni di terzi	30.539	29.285	1.255
Altri costi operativi	33.607	28.799	4.808
Salari e stipendi	184.728	173.592	11.137
Oneri sociali	49.816	47.727	2.090
Trattamento di fine rapporto	3.469	3.452	17
Trattamento di quiescenza e simili	340	442	(102)
Altri costi	19.383	15.407	3.976
Remunerazione amministratori	2.041	2.025	16
Ammortamento immob. immateriali	2.700	2.931	(231)
Ammortamento immob. materiali	110.805	100.896	9.909
Svalutazioni dei crediti correnti	19	545	(526)
Accantonamento per rischi	1.773	238	1.535
TOTALE	1.748.748	1.648.369	100.382

Acquisto materie prime, prodotto finito e variazione rimanenze

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materie prime, principalmente cellulosa e ovatta, utilizzate nel ciclo produttivo, o di materiali sussidiari e di consumo

impiegati sempre nella produzione.

Servizi

Accolgono i costi relativi all'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa, e

sono formati principalmente dai costi per energia elettrica, gas metano, manutenzioni,

provvigioni, promozioni clienti, consulenze e trasporti.

Godimento di beni di terzi

Accolgono tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi.

Altri costi operativi

Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in precedenza

commentate, ed i costi per imposte e tasse diverse da quelle sul reddito, per quote

associative e per oneri di utilità sociale.

Costi del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi. Nel conto "trattamento fine rapporto," oltre alla quota accantonata

nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato ai fondi di previdenza esterni.

crediti correnti.

Totale ammortamenti e svalutazioni

La voce "totale ammortamenti e svalutazioni" accoglie gli ammortamenti effettuati

nell'esercizio secondo le modalità in precedenza commentate e le svalutazioni dei

crediti correnti.

Accantonamento per rischi

La voce "accantonamento per rischi" accoglie gli accantonamenti per rischi specifici effettuati dalle società del Gruppo.

NOTA (29): PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi finanziari	1.066	842	224
Oneri finanziari	(9.881)	(17.367)	7.486
Utile e (perdite) su cambi	1.617	(698)	2.315
TOTALE	(7.197)	(17.223)	10.026

Nello specifico i "proventi finanziari" sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi da contratti <i>forward</i>	895	590	305
Interessi attivi da clienti	97	200	(103)
Interessi attivi bancari	57	98	(41)
Interessi attivi diversi	21	6	15
Altri proventi	3	5	(2)
Differenziale su swap	(7)	(57)	51
TOTALE	1.066	842	225

Nello specifico gli "oneri finanziari" sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Interessi passivi su mutui	7.278	12.441	(5.163)
Interessi passivi bancari	1.476	2.863	(1.387)
Interessi passivi debiti diversi	721	1.358	(636)
Oneri su contratti <i>forward</i>	310	541	(231)
Differenziale su swap	69	117	(49)
Interessi passivi su leasing	15	31	(16)
Abbuoni e arrotondamenti	8	9	(1)
Interessi passivi verso fornitori	3	8	(5)
TOTALE	9.881	17.367	(7.488)

Nello specifico la voce "utile e perdite su cambi" è così formata e variata rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Utili su cambi realizzati	29.295	14.621	14.674
Utili su cambi non realizzati	9.990	8.181	1.809
Perdite su cambi realizzati	(35.806)	(23.078)	(12.728)
Perdite su cambi non realizzati	(2.228)	(960)	(1.267)
Differenze cambi costi e ricavi	366	539	(173)
TOTALE	1.617	(698)	2.315

NOTA (30): IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti	22.313	32.225	(9.912)
Imposte differite	(1.343)	6.615	(7.958)
TOTALE	20.969	38.839	(17.870)

Altre informazioni

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si ripilogano di seguito i compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione della Capogruppo, per l'espletamento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento:

Beneficiari	Natura compenso	Presso la Capogruppo	Presso le altre società del Gruppo	TOTALE
Amministratori	Compenso	705	1.086	1.791
Amministratori	Accantonamento T.F.M.	102	148	250

Beneficiari	Natura compenso	Presso la Capogruppo	Presso le altre società del Gruppo	TOTALE
Collegio sindacale	Compenso	32	34	66
Società di revisione	Compenso	123	656	779
Società di revisione	Altri servizi	414	148	562
TOTALE		1.376	2.072	3.448

La società di revisione, oltre al compenso per il controllo legale dei conti della Capogruppo e delle altre società, ha percepito un compenso di 562 per servizi di indagine contabile e altri servizi minori.

GARANZIE E IMPEGNI

Debiti assistiti da garanzie reali su beni del Gruppo

I debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà di società del Gruppo sono i seguenti, con le connesse garanzie:

Descrizione	Importo capitale residuo	Garanzia ipotecaria originaria	Scadenza
Debiti "Swedish Tissue A.b." con garanzia ipotecaria su beni propri e su parte dell'attivo patrimoniale:	8.000	9.140	2016
Debiti "Papyrus Paper Mill S.A." con garanzia ipotecaria su beni propri:	315	1.875	2017
	465	1.500	2017
Debiti "Ibertissue S.l.u." con garanzia ipotecaria su beni propri:	6.720	20.500	2020
	2.800	6.875	2020
	1.680	4.125	2020
Debiti "Sofidel S.p.a." con garanzia ipotecaria su beni "Soffass S.p.a." e "Delicarta S.p.a.":	85.000	(Delicarta)	2023
		44.250	
		(Soffass)	
		44.250	
Debiti "Sofidel S.p.a." con garanzia ipotecaria su beni "Werra P.W. G.m.b.H.":	50.000	97.750	2023

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti del Gruppo

Si fa presente che a fine esercizio non sussistono garanzie rilasciate da terzi su debiti delle società del Gruppo.

Impegni (garanzie prestate)

Esistono fidejussioni bancarie/assicurative di importo singolo non significativo rilasciate dalle diverse società del gruppo a fronte dell'esatto adempimento di obbligazioni

contrattuali, con scadenza nel corso del 2016, ammontanti complessivamente a 5.425.

Non esistono alla data di bilancio altri impegni o rischi significativi o rilevanti beni di terzi di cui è necessario dare notizia in questa sede.

POLITICA DEI DIVIDENDI

In capo alla Capogruppo Sofidel S.p.a. non esistono alla data di chiusura del presente bilancio vincoli circa la distribuibilità di divi-

dendi, diversi da quelli previsti dalla legge. Al riguardo si rinvia ai prospetti di nota integrativa a commento del patrimonio

netto riportati nella nota integrativa del bilancio della Capogruppo.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e note esplicative, con i relativi allegati, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del gruppo di imprese formato dalla "Sofidel S.p.a." e dalle sue controllate.

Si ringrazia per la fiducia accordata.

Porcari li, 29 gennaio 2016

Per il consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato



Dott. Lazzareschi Luigi

"Il soggetto che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società." Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art.21, 1° c., art.38, 2° c., art.47, 3° c., e art.76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni. "Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per la Toscana - n. 26656 del 30/06/2014."

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Allegato "G"

Sofidel Società per azioni

Sede in Via Lucia n.23 - 55016 Porcari (Lucca) - Italia
 Capitale sociale euro 33.000.000,00 i.v.
 Registro delle imprese di Lucca e codice fiscale n. 01256000462
 REA di Lucca n. 128332

Società al vertice del "Gruppo Sofidel"

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

nella nostra qualità di componenti del collegio sindacale della "Sofidel S.p.a.", Vi informiamo di aver svolto, come da incarico ricevuto, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la funzione di controllo sull'amministrazione della società, mentre il controllo legale dei conti della stessa è stato affidato alla società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.a." di Firenze.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato relativamente al bilancio consolidato.

S fa presente che, per quanto possa occorrere, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini per la messa a disposizione del bilancio da parte del consiglio d'amministrazione, avendo comunque potuto svolgere i controlli di legge.

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dagli organi societari, dai responsabili delle diverse aree aziendali e negli incontri avuti con la società di revisione e con l'organismo di vigilanza istituito presso la Capogruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Vi informiamo, quindi, che non abbiamo rilievi da segnalare in ordine alle informazioni ottenute e all'attività di vigilanza svolta; non abbiamo constatato omissioni, fatti censurabili o irregolarità o circostanze tali da richiedere segnalazioni in questa relazione.

Circa il bilancio consolidato si riportano di seguito le risultanze patrimoniali ed economiche dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 comparate con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Stato patrimoniale consolidato (valori in migliaia di euro)		31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti	Euro	1.311.841	1.182.264
Attività correnti	Euro	578.528	588.293
Attività non correnti destinate alla vendita	Euro	-	-
Totale attivo	Euro	1.890.369	1.770.557
<hr/>			
Patrimonio netto complessivo (di Gruppo e di terzi)	Euro	715.595	644.028
Passività non correnti	Euro	426.626	452.684
Passività correnti	Euro	748.147	673.844

Allegato "G"

Passività connesse ad attività destinate alla vendita	Euro	-	-
Totale passività e patrimonio netto	Euro	1.890.369	1.770.557
Conto economico consolidato (valori in migliaia di euro)			
		2015	2014
Totale ricavi	Euro	1.840.530	1.796.313
Margine operativo lordo	Euro	207.079	252.554
Risultato operativo	Euro	91.781	147.944
Risultato prima delle imposte	Euro	84.584	130.721
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	63.614	91.882
Utile (perdita) netto dell'esercizio (di Gruppo e di terzi)	Euro	63.614	91.882

Innanzitutto si segnala che il Gruppo ha deciso di adottare volontariamente i principi contabili internazionali IAS-IFRS per la prima volta al 31 dicembre 2015. Per la predisposizione del suddetto documento e per la presentazione dei dati finanziari e delle necessarie informazioni di carattere comparativo, è stata designata quale data di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS il 1° gennaio 2014. L'ultimo bilancio consolidato redatto secondo il codice civile e i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Nel prospetto sopra presentato, quindi, oltre ai dati relativi all'esercizio 2015 sono stati esposti anche i dati relativi all'esercizio 2014 in quanto quelli presentati nella nostra relazione al bilancio consolidato per l'esercizio 2014 erano stati determinati secondo i principi contabili internazionali.

Pertanto, il bilancio consolidato 2015 della "Sofidel S.p.a." e delle sue controllate è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Per IFRS si intendono tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee ("SIC").

Con riferimento alla formazione del bilancio consolidato Vi informiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge e, in particolare, ai citati principi contabili internazionali IAS-IFRS, per quanto attiene alla sua formazione e struttura.

La società di revisione incaricata del controllo legale dei conti, con la quale il collegio sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della Capogruppo e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate incluse nel consolidamento stesso.

Il bilancio consolidato, comprensivo della relazione sulla gestione, così come predisposto dall'organo amministrativo della Capogruppo, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Sofidel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato in precedenza richiamate.

Il Collegio Sindacale ritiene infine che la relazione sulla gestione sia corretta ed esaustiva e risulti coerente con il bilancio consolidato.

Riteniamo, infine, concludere rivolgendo un ringraziamento per la fiducia risposta e la fattiva e costantemente collaborazione fornita.

..

Allegato "G"

Porcari li, 25 febbraio 2016

I Sindaci:

Fava Prof. Ugo

Grossi Dott. Giulio

Bianchi Martini Prof. Silvio

*"Il soggetto che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società." Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art 21, 1° c., art 38, 2° c., art 47, 3° c., e art 76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.
"Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per la Toscana - n. 26656 del 30/06/2014"*

4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 055 552451
Piazza della Libertà, 9 Fax: +39 055 5524850
50129 Firenze ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, n.39

Agli Azionisti della Sofidel S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Sofidel, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; tale responsabilità riguarda anche i dati comparativi e gli effetti della transizione a detti principi, con effetto dal 1 gennaio 2014.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sette Legate Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Sofidel al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente e lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2014 predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'Allegato 1 alle note esplicative illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato alle note esplicative è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

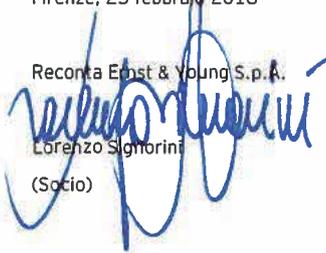
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Sofidel S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Sofidel al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Sofidel al 31 dicembre 2015.

Firenze, 25 febbraio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


 Lorenzo Signorini

(Socio)

50

1966 - 2016

13. RELAZIONE DI REVISIONE DELLE SEZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEL BILANCIO INTEGRATO



SOFIDEL

ENDLESS CARE, INNOVATIVE LIFE



LETTERA di ATTESTAZIONE

ATTESTAZIONE DELLE SEZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEL BILANCIO INTEGRATO 2015 DEL GRUPPO SOFIDEL

SGS Italia S.p.A. ha ricevuto l'incarico di eseguire la verifica indipendente delle sezioni di sostenibilità del Bilancio Integrato 2015 del Gruppo Sofidel. Le informazioni contenute nel documento sono responsabilità esclusiva del Gruppo Sofidel.

SGS Italia S.p.A. non è stata coinvolta in alcun modo nella preparazione del Bilancio e nei processi di raccolta ed elaborazione dei dati ivi contenuti.

Il Gruppo è responsabile per l'identificazione degli stakeholder, degli aspetti materiali e per la definizione degli obiettivi rispetto alle performance di sostenibilità.

SGS ITALIA S.p.A. dichiara la propria indipendenza dal Gruppo Sofidel e ritiene che non sussista alcun conflitto di interesse con l'Organizzazione, le sue controllate e le Parti Interessate.

Responsabilità e Scopo dell'attestazione

La responsabilità di SGS Italia S.p.A. è di esprimere un'opinione relativamente al testo, alle informazioni, ai grafici e alle dichiarazioni contenuti nelle sezioni di sostenibilità del Bilancio Integrato, nell'ambito dello scopo di verifica di seguito riportato, con l'intento di informare tutte le Parti Interessate.

Lo scopo dell'attestazione concordato con Sofidel prevede la verifica dei seguenti aspetti:

- validazione dell'approccio del Gruppo all'analisi di materialità e del processo di stakeholder engagement;
- valutazione della parte di Bilancio Integrato 2015 relativo agli aspetti di sostenibilità secondo quanto prescritto dalle Linee Guida di Global Reporting Initiative (GRI-G4), con riferimento all'opzione "in accordance" Core;
- accuratezza dei dati;

Metodologia e Limitazioni

Il processo di verifica è stato condotto a partire dall'attività di validazione della metodologia dell'analisi di materialità e di stakeholder engagement, effettuata attraverso l'esame di registrazioni e documenti, interviste con il personale e il management, l'analisi delle politiche, procedure e prassi adottate all'interno dell'organizzazione. I testi, i grafici e le tabelle contenuti nel Bilancio sono stati verificati selezionando, a campione, informazioni qualitative e / o quantitative, al fine di confermarne l'accuratezza e seguirne il processo di elaborazione e sintesi.

Le attività di verifica si sono svolte presso la Sede del Gruppo e presso il sito di Valdottavo (Lucca) durante il mese di Marzo 2016 ed hanno riguardato dati e prestazioni di tutto il Gruppo. Il team di verifica è stato scelto sulla base della competenza tecnica, dell'esperienza e della qualifica di ciascun membro, in relazione alle diverse dimensioni valutate.

Per quanto riguarda i dati di carattere economico e finanziario, essi corrispondono a quelli riportati nella sezione "Bilancio consolidato del Gruppo Sofidel", già certificato dalla Società di Revisione.

Conclusioni

Sulla base dell'attività di verifica svolta, si confermano la completezza, affidabilità e accuratezza delle informazioni contenute nel Bilancio Integrato 2015, che rappresenta una significativa sintesi delle attività svolte dal Gruppo Sofidel, oltre che uno strumento essenziale di comunicazione con gli Stakeholder.

Riteniamo che il Bilancio Integrato 2015 del Gruppo Sofidel affronti in maniera completa e trasparente i temi considerati "materiali" per l'Organizzazione e per i suoi Stakeholder.

Per quanto riguarda l'approccio del Gruppo all'analisi di materialità e al processo di stakeholder engagement, il team di verifica esprime la seguente opinione:

- L'Analisi di materialità, il coinvolgimento degli Stakeholder e i nuovi obiettivi futuri dimostrano in modo tangibile l'integrazione delle istanze di sostenibilità nelle attività del Gruppo. Inoltre, il dialogo costante con i propri stakeholder, rappresenta un ulteriore passo verso l'obiettivo continuo di identificazione e prioritizzazione degli aspetti economici, ambientali e sociali e loro relativi impatti;

Con riferimento agli indicatori GRI-G4, si conferma la completezza e l'accuratezza della rendicontazione dei KPIs, con particolare riferimento a quelli aggiunti nella nuova versione delle linee guida.

- La sostenibilità è percepita come una priorità aziendale applicata in maniera estensiva, tra l'altro, anche alla gestione responsabile e al monitoraggio della catena di fornitura. Si riconferma l'impegno del Gruppo Sofidel nel controllo delle istanze di sostenibilità lungo la catena di fornitura e si apprezza un miglioramento nella gestione dei fornitori. Risultano positive le iniziative messe in atto ai fini di una comunicazione sempre più efficace e trasparente con, tramite la registrazione sulla piattaforma Ten-P di Global Compact, che consente la massima condivisione di informazioni e favorisce l'allineamento dei fornitori al Modello di Sostenibilità del Gruppo. Si raccomanda di proseguire nella verifica e nell'approfondimento delle informazioni ricevute dai fornitori.

Per quanto riguarda la dimensione ambientale si segnalano gli impegni sottoscritti dall'organizzazione sia con importanti enti internazionali sia con le istituzioni principalmente sui temi legati alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, il rispetto delle risorse forestali ed energetiche e la riduzione dei consumi idrici.

Vengono inoltre portate avanti con impegno le attività di rendicontazione dei consumi energetici e delle emissioni di gas ad effetto serra relative ai processi dell'organizzazione in ottica di ciclo di vita.

Si conferma l'aderenza delle sezioni di sostenibilità del Bilancio Integrato 2015 del Gruppo Sofidel ai requisiti richiesti del GRI-G4 secondo l'opzione "in accordance" Core .

Milano, 29 Marzo 2016

SGS Italia S.p.A.

Paola Santarelli
Consumer Testing Services
Systems & Services Certification
Business Manager



Marina Piloni
Consumer Testing Services
Systems & Services Certification
Project Leader





A large blue '50' with a striped pattern, representing the company's 50th anniversary.

1966 - 2016

14. PROFILO DEL REPORT

- | | |
|--|--------|
| 1. Il perimetro del report | p. 125 |
| 2. I principali applicativi e il processo di reporting | p. 125 |
| 3. Il processo di assurance | p. 125 |

1. IL PERIMETRO DEL REPORT

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio Integrato comprende tutte le società controllate dalla capogruppo Sofidel S.p.A. All'interno del perimetro sono avvenute operazioni societarie di semplificazione, per i cui dettagli rimandiamo alla parte relativa alla Nota integrativa del Bilancio Consolida-

to. Il periodo di riferimento è rappresentato dall'esercizio 2015, coincidente con l'anno solare che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015. La metodologia di rendicontazione delle informazioni non si discosta da quella utilizzata nella redazione del Bilancio Integrato degli esercizi precedenti e permette

quindi la confrontabilità dei dati riportati nel presente report. Eventuali riclassificazioni dei dati già presentati nell'edizione precedente del Bilancio Integrato sono puntualmente giustificate nel testo.

2. I PRINCIPI APPLICATI E IL PROCESSO DI REPORTING

La quinta edizione del Report Integrato del Gruppo Sofidel (la quarta risale a maggio 2015) è stata redatta seguendo le indicazioni espresse dall'*International Integrated Reporting Committee (IIRC)*, ovvero sia l'organismo creato dall'*International Federation of Accountants (IFAC)*, da *Global Reporting Initiative (GRI)* e da *The Prince's Accounting for Sustainability Project* per lo sviluppo di uno schema di rendicontazione integrata delle performance economico-finanziarie, ambientali e sociali delle organizzazioni pubbliche e private. In particolare modo, si è fatto riferimento

alle guidelines del "*Framework for integrated reporting and the integrated report*" dell'*Integrated Reporting Committee (IRC) of South Africa*, che in assenza dello schema internazionale, ancora in fase di preparazione, rappresenta l'unico *benchmark* attendibile ed affidabile, utilizzato peraltro dal *Johannesburg Stock Exchange* come modello di rendicontazione obbligatorio per le società quotate sul mercato azionario.

Nella rendicontazione delle proprie prestazioni economiche, sociali ed ambientali attraverso l'utilizzo di *Key Performance Indi-*

cators (KPI) il Gruppo Sofidel ha integrato, come suggerito dallo schema sudafricano meglio noto come "King III", le Linee Guida del *Global Reporting Initiative* nella loro versione 4.0.

Per informazioni relative al Bilancio Integrato e al processo di reporting adottato:

Dott. Antonio Pereda
(antonio.pereda@sofidel.it),
Dott.ssa Arianna Vita (arianna.vita@sofidel.it)
Sofidel S.p.A.
Via di Lucia, 23 - 55016 Porcari (LU) IT
Telefono: +39.0583.2681

3. IL PROCESSO DI ASSURANCE

A seguito della pubblicazione della versione 4 di *Global Reporting Initiative*, le Aziende che hanno da sempre pubblicato i loro Bilanci in linea con le prescrizioni di questa Guida si stanno confrontando con i nuovi requisiti del **GRI G4** che si sostanziano, principalmente in:

- una nuova concezione del report, basata su un'analisi di materialità che deve essere descritta all'interno del report e

che ha la sua origine dall'attività di Stakeholder Engagement che, da sempre, caratterizza l'impegno alla Sostenibilità delle organizzazioni;

- focus su alcuni argomenti quali, a titolo di esempio: *assessment* catena di fornitura, anche in merito alle performance ambientali, impegno alla riduzione dei gas a effetto serra, maggiore trasparenza nella governance.

Inoltre, la nuova versione del GRI prevede:

- indicatori di uguale dignità (non più Core o Additional), da rendicontare a seconda dell'esito dell'analisi di materialità;
- possibilità di dichiarare il Bilancio "*In accordance*"; secondo 2 livelli: "*Core*" o "*Comprehensive*".



50

1966 - 2016

ALLEGATI

1. Tabella dei KPI espressi dal GRI

p. 127

1. TABELLA DEI KPI ESPRESSI DAL GRI

Per la rendicontazione delle performance economiche, sociali ed ambientali del Gruppo Sofidel si è fatto riferimento alle "Sustainability Reporting Guidelines" del

GRI. Si riporta, in proposito, la tabella di corrispondenza fra gli indicatori e le informative richieste dallo standard GRI e i principi del *Global Compact* e la loro col-

locazione nel testo evidenziando il livello di copertura raggiunto con il Bilancio Integrato.

ELEMENTI DI REPORTING

Ambiti	Pagina Bilancio	Indicatori GRI	Omissione	Motivo dell'omissione
Strategia e Analisi	Lettera agli stakeholder	G4-1		
Profilo dell'organizzazione	Ritratto d Gruppo - Identità di Gruppo Le risorse umane Relazioni industriali I fornitori Alcuni risultati dell'anno La collettività I nostri principali partner per la sostenibilità	G4-3, G4-4, G4-5, G4-6, G4-7, G4-8, G4-9, G4-10, G4-11, G4-12, G4-13, G4-14, G4-15, G4-16		
Identificazione degli aspetti materiali e confini	Analisi di materialità e relazioni con stakeholder	G4-17, G4-18, G4-19, G4-20, G4-21, G4-22, G4-23		
Stakeholder engagement	Analisi di materialità e relazioni con stakeholder	G4-24, G4-25, G4-25, G4-26, G4-27		
Profilo del report	Profilo del report	G4-28, G4-29, G4-30, G4-31, G4-32, G4-33		
Governance	La Governance	G4-34, G4-35, G4-36, G4-47, G4-48		
Etica e integrità	La Governance - Gli strumenti strategici della sostenibilità - Il governo della responsabilità d'impresa	G4-56, G4-57, G4-58		

INDICATORI DI PERFORMANCE

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES					
Area	Aspetto Materiale	Paragrafo	Aspetti materiali/indicatori GRI Lista degli aspetti materiali identificati e rispondenti agli indicatori economici, sociali e ambientali riportati nelle linee guida G4 <i>Disclosure Management Approach</i> (DMAs) e Indicatori	Principi del Global Compact	Omissione e motivo della omissione
ECONOMICA	Performance economica	Il modello di business Gestione dei rischi	DMA Risk Management G4-EC1 G4-EC2 G4-EC3	Principio 8 - di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	
	Finanziamenti Pubblica Amministrazione	Gestione delle relazioni	G4-EC4		
	Market presence	Il contesto internazionale	DMA Prospettive di mercato G4-EC5 G4-EC6	Principio 6 - l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	
	Impatti economici indiretti	Impatti economici indiretti	G4-EC7 G4-EC8		

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES					
Area	Aspetto Materiale	Paragrafo	Aspetti materiali/indicatori GRI Lista degli aspetti materiali identificati e rispondenti agli indicatori economici, sociali e ambientali riportati nelle linee guida G4 <i>Disclosure Management Approach</i> (DMAs) e Indicatori	Principi del Global Compact	Omissione e motivo della omissione
ECONOMICA	Pratiche di approvvigionamento	Tutela della risorsa forestale I fornitori Interventi a favore delle comunità locali	DMA Supply Chain Management G4-EC9		
AMBIENTALE - DMA		Le risorse ambientali Le risorse ambientali (BAT)	DMA LCA DMA R&S		
AMBIENTE	Materie prime	Le risorse ambientali La tutela della risorsa forestale	DMA Materie prime G4-EN1 G4-EN2	Principio 7 - alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	
	Energia	Consumo energetico Gruppo Sofidel Gli investimenti in campo ambientale Approvvigionamento energetico	DMA Uso Energia Rinnovabile G4-EN3 G4-EN4 G4-EN5 G4-EN6 G4-EN7	Principio 7 - alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali Principio 8 - di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale Principio 9 - di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	
	Acqua	Le risorse ambientali La tutela della risorsa idrica Biodiversità	DMA Uso Acqua G4-EN8 G4-EN9 G4-EN10	Principio 7 - alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali Principio 9 - di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	
	Biodiversità	Biodiversità	G4-EN11 G4-EN12 G4-EN13, G4-EN14	Principio 7 - alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali Principio 8 - di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES						
Area	Aspetto Materiale	Paragrafo	Aspetti materiali/indicatori GRI Lista degli aspetti materiali identificati e rispondenti agli indicatori economici, sociali e ambientali riportati nelle linee guida G4 <i>Disclosure Management Approach</i> (DMAs) e Indicatori	Principi del Global Compact	Omissione e motivo della omissione	
AMBIENTE	Emissioni	Gestione delle emissioni di gas serra Gli investimenti in campo ambientale	DMA Riduzione CO ₂ G4-EN15 G4-EN16 G4-EN17 G4-EN18 G4-EN19	Principio 7 - alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali Principio 8 - di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale		
		Altre emission in aria	G4-EN20 G4-EN21	Principio 8 - di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale		
		La tutela della risorsa idrica	G4-EN22			
		La gestione dei rifiuti	DMA gestione rifiuti G4-EN23, G4-EN24 G4-EN25			
	Prodotti e servizi	I prodotti ecologici	G4-EN27	Principio 7 - alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali		
	Imballaggi	I prodotti ecologici	G4-EN28			
	Conformità	La gestione ambientale dell'organizzazione	G4-EN29			
	Trasporti	Gestione delle emissioni di gas serra	G4-EN30			
	Generale	La gestione ambientale dell'organizzazione	G4-EN31	Principio 8 - di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale		
	Valutazione dei fornitori relativamente a criteri ambientali	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-EN32, G4-EN33			
	Meccanismi di reclamo relativamente a criteri ambientali		G4-EN34			
	PRATICHE DI LAVORO	Occupazione	Le pratiche di lavoro Turnover	G4-LA1	Principio 6 - l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	
			I sistemi di remunerazione o incentivazione	G4-LA2		
I diritti umani Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie			G4-LA3			
Relazioni industriali		Relazioni industriali Comunicazioni relative a cambiamenti organizzativi	DMA Relazioni industriali G4-LA4	Principio 3 - alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva		
Salute e sicurezza		Salute e sicurezza	DMA Salute e sicurezza lavoratori G4-LA5 G4-LA8			
		Indici di misura dell'andamento infortunistico	G4-LA6 G4-LA7			

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES					
Area	Aspetto Materiale	Paragrafo	Aspetti materiali/indicatori GRI Lista degli aspetti materiali identificati e rispondenti agli indicatori economici, sociali e ambientali riportati nelle linee guida G4 <i>Disclosure Management Approach</i> (DMAs) e Indicatori	Principi del Global Compact	Omissione e motivo della omissione
PRATICHE DI LAVORO	Formazione e istruzione	Diffondere la cultura della salute e sicurezza I sistemi di remunerazione ed incentivazione La gestione delle risorse umane	G4-LA9 G4-LA10 G4-LA11	Principio 6 - l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	
	Diversità e pari opportunità	La gestione delle risorse umane	G4-LA12		
		I sistemi di remunerazione ed incentivazione	G4-LA13		
	Valutazione dei fornitori relativamente alle pratiche di lavoro	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-LA14 G4-LA15		
	Segnalazioni ricevute relative alle pratiche di lavoro, trattate e risolte attraverso un meccanismo formale di segnalazione	La gestione delle segnalazioni ed il numero verde	G4-LA16		
DIRITTI UMANI	Pratiche di acquisto	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-HR1 G4-HR2	Principio 1 - alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza Principio 5 - l'effettiva eliminazione del lavoro minorile Principio 6 - l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	
	Non discriminazione	I diritti umani - Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	DMA Diritti Umani <i>Diversity</i> G4-HR3	Principio 6 - l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Relazioni industriali	G4-HR4	Principio 1 - alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza Principio 3 - alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES					
Area	Aspetto Materiale	Paragrafo	Aspetti materiali/indicatori GRI Lista degli aspetti materiali identificati e rispondenti agli indicatori economici, sociali e ambientali riportati nelle linee guida G4 <i>Disclosure Management Approach</i> (DMAs) e Indicatori	Principi del Global Compact	Omissione e motivo della omissione
DIRITTI UMANI	Lavoro minorile	I principi ispiratori del modello di sostenibilità del Gruppo Sofidel I diritti umani- Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	G4-HR5	Principio 1 - alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza Principio 5 - l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	
	Lavoro forzato o obbligato	I principi ispiratori del modello di sostenibilità del Gruppo Sofidel I diritti umani- Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	G4-HR6	Principio 1 - alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza Principio 4 - l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	
	Pratiche di sicurezza		G4-HR7		Non applicabile
	Diritti delle popolazioni locali	Interventi a favore delle comunità locali	G4-HR8	Principio 1 - alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	
	Operazioni soggette a <i>review</i> o <i>impact assessment</i> in materia di diritti umani	I diritti umani - Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	G4-HR9	Principio 1 - alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	
	Valutazione dei fornitori relativamente ai diritti umani	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-HR10 G4-HR11	Principio 1 - alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza Principio 2 - di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES					
Area	Aspetto Materiale	Paragrafo	Aspetti materiali/indicatori GRI Lista degli aspetti materiali identificati e rispondenti agli indicatori economici, sociali e ambientali riportati nelle linee guida G4 <i>Disclosure Management Approach</i> (DMAs) e Indicatori	Principi del Global Compact	Omissione e motivo della omissione
DIRITTI UMANI	Meccanismo di reclamo relativi ai diritti umani	I diritti umani- Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	G4-HR12	Principio 1 - alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	
SOCIETÀ	Comunità locali	La collettività	DMA-Comunità locali G4-SO1 G4-SO2		
	Corruzione	Governance Gestione dei rischi	DMA- Corruzione G4-SO3 G4-SO4 G4-SO5	Principio 10 - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	
	Contributi politici	La gestione delle relazioni	G4-SO6		
	Concorrenza sleale	Gestione dei rischi	G4-SO7		
	Conformità	Governance Gestione dei rischi	G4-SO8		
	Valutazione dei fornitori relativamente agli impatti sulla società	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-SO9 G4-SO10		
	Meccanismi di reclamo relativi agli impatti sulla società	Stakeholder engagement	G4-SO11		
	Salute e sicurezza dei consumatori	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti Gestione dei rischi	DMA- Salute e sicurezza consumatori G4-PR1, G4-PR2		
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	Informativa prodotti	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti	G4-PR3		
	Conformità Informazioni ed Etichettature	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti	G4-PR4		
	Customer Satisfaction	Customer Satisfaction	DMA Customer Satisfaction G4-PR5		
	Adesione a codici volontari Attività marketing e pubblicità	Le nostre linee di business	G4-PR6		
	Casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse pubblicità, promozioni e sponsorizzazioni	Le nostre linee di business	G4-PR7		
	Rispetto della privacy	La gestione delle segnalazioni ed il numero verde	G4-PR8		
	Rispetto della privacy	La gestione delle segnalazioni ed il numero verde	G4-PR8		
	Conformità fornitura e utilizzo prodotti	Gestione dei rischi	G4-PR9		



Progetto Grafico: Fascetti Associati

Stampa: Tipografia Francesconi - FSC C106254 e PEFC/18-31-442

La stampa del presente documento è terminata nel mese di maggio 2016

Sofidel S.p.a. via di Lucia - Porcari (Lucca) - tel. +39 0583 2681 - www.sofidel.com



Questo documento è di proprietà del Gruppo Sofidel che se ne riserva tutti i diritti.
Ogni riproduzione, anche se parziale, è vietata salvo preventiva autorizzazione scritta.




SOFIDEL
ENDLESS CARE, INNOVATIVE LIFE

www.sofidel.com